

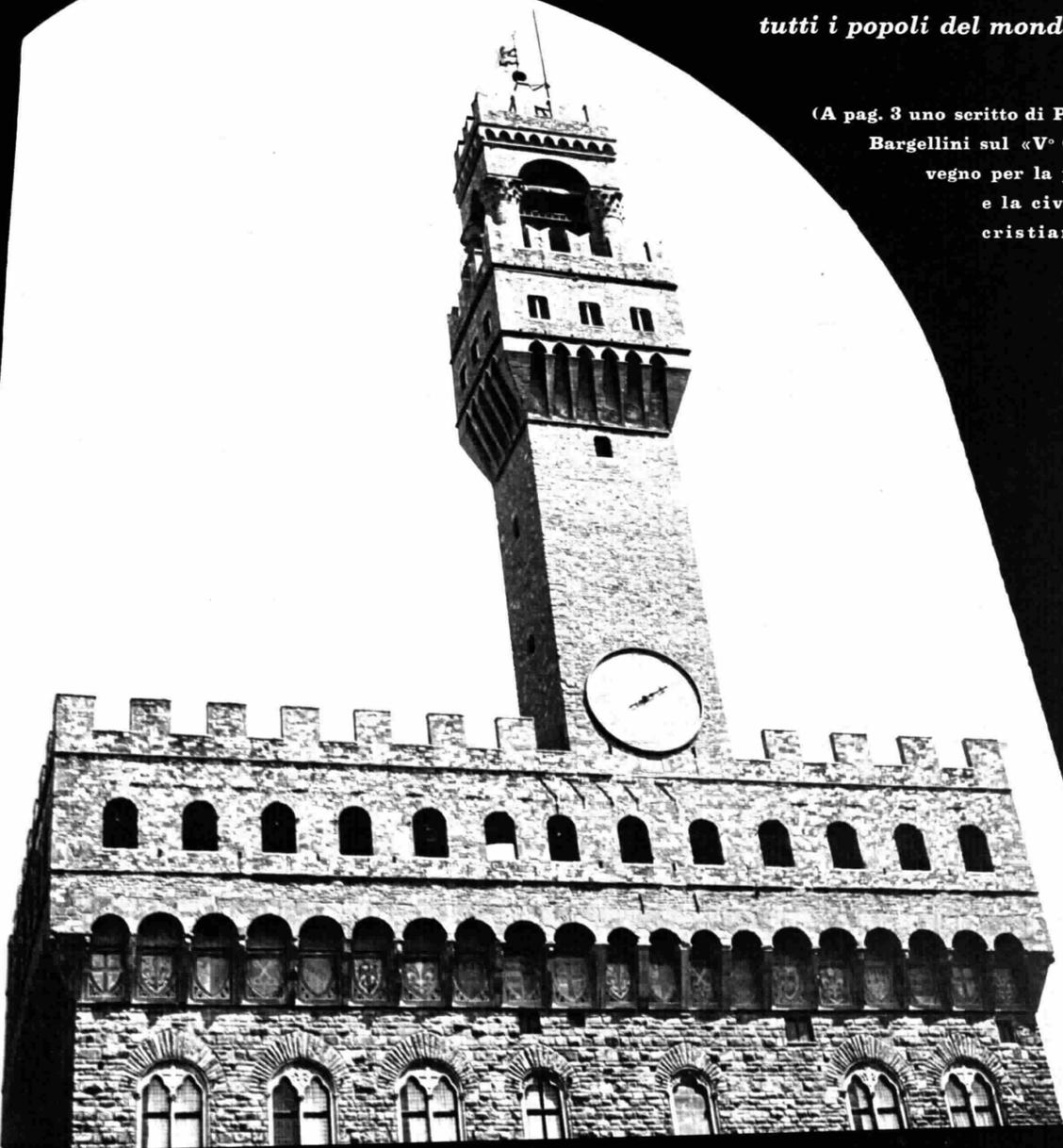
RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 26

24 - 30 GIUGNO 1956 - L. 50

«... facciamo di Firenze – in conformità alla sua intima vocazione storica – un vessillo di spiritualità e di bellezza; un luogo di pace e di speranza; un punto di incontro fraterno per tutti i popoli del mondo».

(A pag. 3 uno scritto di Piero Bargellini sul «V° Convegno per la pace e la civiltà cristiana»)



ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (15 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/15300 intestato a

« Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO
Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 00

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 400 44 5

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

**TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA**

IN COPERTINA



(Foto Graffeo)

Le parole riportate in copertina furono pronunciate dal Sindaco di Firenze, Giorgio La Pira, alla vigilia dell'Epifania nel 1952 in occasione della convocazione, nella città del giglio, del Primo Convegno internazionale per la pace e la civiltà cristiana. Questi convegni, ormai giunti alla loro quinta edizione, hanno sempre avuto larga ripercussione in tutto il mondo: vi prendono parte illustri rappresentanti culturali di decine e decine di nazioni. Essi, con i loro dibattiti e interventi (in campo teologico, filosofico, storico, artistico, giuridico, politico, sociologico) intendono riaffermare l'inscindibile unità del mondo naturale col mondo soprannaturale. Il tema del Convegno che si svolgerà quest'anno (dal 21 al 27 giugno) è «Storia e profetia». Relatore per l'Italia sarà il prof. Amintore Fanfani.

POSTARADIO RISPONDE

Don Leopoldo

«Ascoltando sul Terzo Programma la trasmissione *Il Sud* e la spedizione dei Mille, a cura di Gino Doria, ho sentito parlare di Don Leopoldo di Borbone, duca di Siracusa, zio di Francesco II. Dove potrei trovare notizie particolareggiate su questo personaggio?» (Maria Robotti - Catania).

Legga di Benedetto Croce: «Un principe borbonico di Napoli costante assertore di libertà. Don Leopoldo conte di Siracusa» (Estratto da «Varietà di storia letteraria e civile», Serie seconda pagg. 239-249, Bari, Laterza, 1949). Legga anche, di Paolo Alatri «Sulla luogotenenza siciliana di Leopoldo conte di Siracusa e sui rapporti fra Napoli e Palermo sotto Ferdinando II», Messina, Tipografia Donia, 1954.

I bambini ci ascoltano

«Seguendo le vostre trasmissioni per i bambini ho notato che le canzoni che trasmettete sono quasi sempre le stesse. Non è colpa della vostra pigritia, ma del fatto che nel repertorio delle canzoni italiane molto poche sono quelle adatte ai bambini. Non potreste fare qualcosa per stimolare gli autori a comporre canzoni adatte ai piccoli ascoltatori? Nel Belgio, che ho visitato recentemente, è stato lanciato un grande concorso per le canzoni infantili. Vi hanno partecipato 1150 candidati con 7000 canzoni» (Prof. Ugo Tini - Novara).

Il suo rilievo merita ogni attenzione perché se è vero che i bambini ci guardano, è anche vero che i bambini ci ascoltano.

Lo stesso... Incantesimo

«Lunedì ho ascoltato alla radio la commedia *Incantesimo*. Protagoniste sono due sorelle. Nulla mi toglie dalla testa di aver già sentito o letto qualcosa del genere, con la stessa trama. Può essere?» (Anita Veglia - Lavino).

«Non «sentito o letto», ma più probabilmente «visto». La commedia di Philip Barry è stata popolarizzata dal film che aveva come interpreti Katherine Hepburn e Gary Grant. Ricorda ora?»

Nessun taglio

«È vero che la TV ridurrà d'estate le ore di trasmissione? Sarebbe una decisione sbagliata perché è proprio d'estate che c'è più tempo di seguire i programmi televisivi» (Lino Celesti - Ovada).

Anche la TV è del suo avviso. Per questo non farà alcun taglio alle sue trasmissioni durante l'estate. Alcune rubriche saranno sostituite con altre allo stesso modo in cui muteremo i nostri ospiti all'inizio del gran caldo. Le trasmissioni del pomeriggio per i ragazzi saranno sospese perché i ragazzi di estate preferiscono stare all'aria aperta. Al loro posto verranno diffusi programmi normali adatti anche al pubblico dei più giovani.

L'infinitamente medio

«In un *Sapierietto* trasmesso nei primi giorni del mese di marzo fu citata una battuta di Flaiano ricca di spirito e di saggezza. Fidandomi della memoria, pensavo di ricordarla, ma ora che vorrei citarla a mia volta nel lavoro di laurea che sto completando, mi avvedo che la memoria mi ha tradito. Potreste favorirmi la voce?» (Igino Secchi - Salerno).

Eccole la battuta di Flaiano e auguri per la laurea: «Stanco dell'infinitamente grande come

SE NON C'ERA LA RADIO

A partire dal prossimo n. 27 il «Radiocorriere» inizierà la pubblicazione di una serie di avvincenti, documentatissimi servizi: «Se non c'era la radio». Tali servizi, ampiamente illustrati, riveleranno al pubblico cronache, avventure, memorie, vicende poliziesche, di spionaggio, di guerra ecc., di cui la radio, direttamente, è stata la protagonista.

dell'infinitamente piccolo, ho deciso di accontentarmi dell'infinitamente medio».

Urgentissima

«Foiché da un giorno all'altro potrei essere invitato a *Lascia o raddoppia* per il cinema italiano, desidererei che urgentemente mi diceste qual è secondo voi il primo film italiano, perché la questione è controversa» (Arturo Cemmi - Agrigento).

Senza responsabilità, noi glielo diciamo, ma è chiaro che gli esperti letta la sua lettera su *Radiocorriere* non rivolgeranno più una tale domanda. Primo film italiano può essere considerato quello che nel 1905 realizzò il regista Filoteo Alberini il quale portò sullo schermo l'ultimo episodio del Risorgimento, una pellicola della durata di 15 minuti, intitolata *La presa di Roma*.

NUOVI TRASMETTITORI M. F.

Sono entrati in servizio in questi giorni due nuovi centri radiofonici a M.F. installati, rispettivamente, a Premeno (Prov. di Novara), sul Lago Maggiore, e a Monte Favone (Prov. di Frosinone). Ognuno dei due centri comprende tre trasmettitori a modulazione di frequenza per la diffusione dei tre programmi radiofonici della RAI.

Le frequenze di lavoro sono le seguenti:

	Premeno	Monte Favone
Programma Nazionale	Mc/s 91,7	Mc/s 88,9
Secondo Programma	Mc/s 96,1	Mc/s 90,9
Terzo Programma	Mc/s 99,1	Mc/s 92,9

Un'altra Musa?

«Ho sentito e visto alla televisione che si è tenuto in Italia un convegno internazionale sull'estetica della televisione. Non so quale significato sia stato dato al concetto di estetica, ma mi pare che sia improprio parlare di estetica di

ma in attesa dell'invito sicuri che, con la sua acutezza dialettica, lei, caro Professore, sarebbe renderla interessante.

Esigenze conciliate

«È logico che durante le Stagioni Liriche della RAI siano trasmesse le opere più popolari, ma la RAI dovrebbe anche preoccuparsi di trasmettere quelle opere meno fortunate, ma non meno valide artisticamente, che i teatri, per ragioni commerciali, hanno del tutto dimenticato» (Rina Tosi-Risa - Bergamo).

Qualche altro lettore, per la verità, ci aveva mosso l'appunto contrario, è cioè quello di trasmettere troppe opere sconosciute o quasi. Anche questo anno, con la prossima Stagione Lirica, la RAI ha cercato di conciliare le due esigenze. Nel prossimo settimana, per esempio, accanto a Tosca, Turandot, Rigoletto, Don Pasquale, e i Vespri siciliani, sarà trasmesso il *Mosè di Rossini*. La campana sommersa di Respighi, la Medea di Canonic, Paride ed Elena di Gluck, Giulio Cesare di G. F. Händel, la favola di Orfeo di Casella, Dafne di Riccardo Strauss e Lo speziale di Haydn.

Iscrizione alla SIAE o no

Nelle modalità di partecipazione al concorso per 150 canzoni non è stato precisato se possono concorrere anche gli autori non iscritti alla Società Italiana Autori ed Editori (AlDO Girolami - Palermo).

Poiché il regolamento non accenna a questo particolare, è indubbio che possono partecipare sia gli iscritti che i non iscritti alla SIAE.

Città morte

«Come cittadino di Ostia debbo protestare con la radio per aver definito Ostia una città morta. Altro che morta. Venite qui la domenica e vi troverete fra centinaia di migliaia di vivi che si godono il sole» (Marco Marconi - Ostia).

Ci deve essere un equivoco. La radio ha definito Ostia «città morta» nel ciclo delle trasmissioni dedicate a quelle città dell'Italia antica di cui gli studiosi e gli archeologi, sulla base delle fonti, dei resti e delle collezioni dei reperti, hanno potuto ricostruire i caratteri e la vita. L'Ostia di quel ciclo non ha nulla a che vedere con l'Ostia, spiaggia di Roma, di cui apprezziamo tutta la vitalità non soltanto domenica.



Marina Gorup di Napoli che, al Concorso Giugno Radio TV, ha vinto una Lancia Appia 2ª Serie

giugno radio 
abbonatevi

alla radio o alla televisione
sono in palio
10 automobili Fiat 600
5 automobili Lancia Appia II

per partecipare al sorteggio
basta abbonarsi alla radio
o alla televisione

entro il 30 giugno

IL V° CONVEGNO INTERNAZIONALE PER LA PACE E LA CIVILTÀ CRISTIANA

Appena Giorgio La Pira fu eletto, cinque anni or sono, sindaco di Firenze, capi che bisognava rendere alla città, chiamata da San Bernardino da Siena, «la più intellettuale d'Italia», il suo compito di stimolatrice e promotrice d'attività spirituale.

All'inizio del secolo, le famose riviste fiorentine, nate dai cenacoli intellettuali, avevano conosciuto tutta la Nazione. Il Leonardo, La Voce, Lacerba, da prima; poi, dopo la prima guerra mondiale, Solaria, Il Frontespizio, Letteratura, riviste di punta, senza contare quelle di conserva, Pegaso e Pan, erano state le insegne della cultura italiana.

Ma dopo la seconda guerra mondiale, i letterati e gli artisti che s'aggravano ancora tra i tavolini delle Giubbe Rosse e del Paszkowski, sembrano fantasmi evocati da sterili nostalgie.

Il tempo delle dispute estetiche e delle polemiche letterarie era ormai tramontato, e ciò s'avvertiva proprio a Firenze, dove non sarebbe stata possibile una ripetizione di maniere o un ricalco accademico di ciò che era stato vivo dieci o vent'anni prima.

Qualcosa era appassito, se non addirittura morto. E qualcosa di nuovo era nato, che non poteva venir contenuto nei recipienti con vecchie doghe letterarie e cerchi d'una estetica arrugginita.

Giorgio La Pira, già dieci anni prima, aveva intuito la necessità di ricercare la radice di tutti i problemi (tutti, da quelli sociali a quelli artistici, da quelli politici a quelli poetici) nel fittono della teologia, dando vita a una rivistina, che già nel titolo indicava un nuovo orientamento. Principi ebbe breve e difficile vita, ma lasciò il giusto segno. Bisognava scendere alle cause prime, ai principi, se non si voleva che la cultura rimanesse a mezz'aria, oziosa e senza esito.

Diventato Sindaco di Firenze, pensò immediatamente quale poteva essere, diciamo così, la politica culturale d'una città, che, dal Dolce stil novo all'Ermetismo, era sempre stata di bussola e di guida.

Per quanto docente universitario di Diritto Romano, cioè d'una delle materie più severamente quadrate, Giorgio La Pira ha una virtù quasi raddoppiata nel distinguere d'acchito ciò che è morto da ciò che è vivo.

Ricordo quando trovammo insieme, nelle colonne del bilancino, la voce «Premio Firenze». Vi fece una croce sopra, dicendo: «Queste son cose

morte». Molte altre cose, strascicate con pietosa tradizione e che non nomino per evitare dolori ai superstiti sostenitori, giudico ormai sorpassate e prive di vitalità.

«Ci vuole qualcosa d'altro — ripeteva. — Qualcosa che tocchi le radici della civiltà e che richiami a Firenze non un'accademia, ma una specie di Concilio, nel quale uomini di tutto il mondo ricerchino e riconoscano i fondamenti della verità nella quale soltanto è la garanzia della vera libertà».

L'idea di un Convegno internazionale per la Civiltà e per la Pace Cristiana, fu dunque tutta sua.

Confesso che quando me la comunicò, restai un po' scettico. Il disegno mi pareva troppo ambizioso. Ma non è facile resistere alle travolgenti iniziative di quest'uomo, che è spesso temerario, perché è sempre completamente abbandonato alla Provvidenza.

Il suo ardimento consiste nella sua remissività. Quando lancia un seme, non pensa alla spiga, che granirà se un altro vorrà.

E il seme del Convegno venne gettato la vigilia dell'Epifania 1952, in mezzo ai Consigli convocati in Palazzo Vecchio, e ai quali il Sindaco di Firenze consegnò un messaggio per i diversi Stati.

«Firenze si fa promotrice — diceva nel messaggio — di un incontro fra insigni rappresentanti della cultura nei vari paesi: incontro destinato ad

uno scambio di idee sulle attuali condizioni della civiltà cristiana nel mondo e sulle permanenti capacità che essa possiede per essere valido strumento di pace e di unificazione fra i popoli».

Anche la organizzazione del Convegno era originale. Il messaggio sollecitava ai vari governi l'invio d'un loro rappresentante culturale, cioè d'una specie di ambasciatore intellettuale e spirituale.

Attendemmo con trepidazione l'esito dell'invito, io sempre scettico. La Pira sempre fiducioso. Giunsero adesioni entu-

I lavori saranno regolarmente seguiti e illustrati dal Giornale Radio e dal Telegiornale

siastiche e il 25 giugno potemmo accogliere, rinnovando una antica usanza della Signoria, sotto la Loggia dell'Orgagna, al cospetto del popolo fiorentino, gli ambasciatori diplomatici che accompagnavano gli ambasciatori culturali, di ben 34 nazioni.

Relatori principali furono il filosofo francese Gabriel Marcel, il teologo svizzero Charles Journet, il teologo americano Charles W. Lowry, lo scrittore inglese Douglas Woodruff.

Il Convegno ebbe la più larga ripercussione in tutto il mondo. La stampa e la radio

ne diffusero le discussioni e la importantissima mozione finale.

Il seme attecchiva e l'anno dopo le nazioni aderenti salivano a 45, per la discussione del tema «*Preghiera e poesia*».

L'anno dopo i rappresentanti di 49 nazioni discutevano il tema «*Cultura e Rivelazione*», e l'anno successivo, i rappresentanti salivano a 56, per la discussione del tema «*Speranza teologale e speranze umane*».

Quest'anno il tema, bellissimo, è quello di «*Storia e profetia*», nel binomio che ormai caratterizza il Convegno fiorentino, dove si vuole riaffermare l'unità inscindibile del mondo naturale col mondo soprannaturale.

L'eresia del secolo è quella del «monismo» e particolarmente del «monismo immunitarista», che mutila l'uomo e lo rende schiavo del contingente.

Il Convegno di Firenze ha invece affermato che non esiste civiltà senza verità, che non esiste poesia senza preghiera, che non esiste cultura senza rivelazione, che non esiste speranza teologale, e quest'anno, dal 21 al 27 giugno, sentiremo storici che parleranno di profetia e teologi che parleranno di storia. Il Presidente della Repubblica invierà, infine, un messaggio a tutte le nazioni del mondo.

Negli anni passati si sono avuti, tra gli altri interventi, le relazioni del padre Jean Daniélou, del poeta Giuseppe Ungaretti, dell'egiziano Taha Hussein, del filosofo Etienne

Gilson, di monsignor Robert Grosche, del padre Martin D'Arcy, di Guido Piovene, di François Mauriac, di Bruce Marshall, di Riccardo Bacchelli, di Adolfo Muñoz Alonso, del fisico Arturo Holly Compton, di monsignor Alberto Castelli.

Quest'anno, relatore per l'Italia sarà l'on. Amintore Fanfani; per gli Stati Uniti il prof. Walter C. Langsam; per la Gran Bretagna Padre Corbishley; per la Francia Padre Daniélou e il sig. Jacques Madaule; per la Spagna il prof. Eugenio Montes; per l'Olanda il prof. Asselberg.

Attento ad ogni parola, pronto ad ogni allusione, capace di riassumere in poche parole le relazioni e di commentare accuratamente gli interventi, il Sindaco La Pira suscita la simpatia e l'ammirazione di tutti.

«Nessun'altra città del mondo — mi diceva un indiano — può avere un sindaco come lui. Da Dante a Gandhi, dal Vangelo al Corano, da Mosè a Buddha, conosce tutto e tutto rende vivo, attuale».

Teologo coi teologi, filosofo coi filosofi, storico con gli storici, poeta con i poeti, sociologo coi sociologi, politico coi politici, giurista coi giuristi, si rifiuta soltanto d'essere accademico con gli accademici.

Il giorno nel quale s'accorderà che anche il Convegno della Pace e della Civiltà avrà detto tutte le sue parole, non esiterà a troncarlo. E sarà chiuso anche questo capitolo della vita spirituale e culturale di Firenze, città che, con buona pace dei nostalgici, non ama ripetersi.

Piero Bargellini

Le Nazioni che partecipano al Convegno sono 59. Eccole in ordine alfabetico:

Afganistan, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bolivia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Cuba, Danimarca, Repubblica Dominicana, Egitto, El Salvador, Equatore, Etiopia (per la prima volta), Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Giordania, Gran Bretagna, Grecia, Guatemala, Haiti, Honduras, India, Indonesia, Irak, Iran, Irlanda, Israele, Italia, Libano, Liberia, Libia, Liechtenstein, Lussemburgo, Monaco, Nepal, Nicaragua, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Panama, Perù, San Marino, Santa Sede, Siria, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Thailandia, Turchia, Uruguay, Venezuela, Viet-Nam.

Inoltre parteciperanno i seguenti Organismi: Croce Rossa Internazionale, Sovrano Ordine Militare di Malta.



Una veduta del Salone del Cinquecento durante i lavori del IV Convegno

STAGIONE LIRICA 1956 DELLA

LA CAMPANA SOMMERSA

Opera in 4 atti di C. Guastalla (dal dramma di G. Hauptmann)
Musica di O. RESPIGI

PARIDE E ELENA

Dramma musicale in 5 atti di R. De Calzabigi
Musica di C. W. GLUCK

IL CONVITATO DI PIETRA

Opera in 2 atti di G. Bertati
Musica di G. GAZZANIGA
(rev. di G. Turchi)

IL MATRIMONIO SEGRETO

Melodramma giocoso in 3 atti di G. Bertati
Musica di D. CIMAROSA

IL CREDULO

Farsa in un atto di D. CIMAROSA
(rev. di G. Piccioli)

I VIRTUOSI AMBULANTI

Opera buffa del sig. Balocchi
Musica di V. FIORAVANTI
(rev. di R. Parodi)

MADAMA BUTTERFLY

Tragedia giapponese di L. Illica e G. Giacosa
(da J. L. Long e D. Belasco)
Musica di G. PUCCINI

GUGLIELMO TELL

Melodramma tragico in 4 atti di J. J. Rousseau
Musica di G. ROSSINI

LA SONNAMBULA

Melodramma in 2 atti e 4 quadri di F. Romani
Musica di V. BELLINI

MOSÈ

Melodramma sacro in 4 atti di S. De Joux
Musica di G. ROSSINI

LES CONTES D'HOFFMANN

Opera fantastica in 3 atti di J. Barbier
Musica di J. OFFENBACH

LA FANCIULLA DEL WEST

Opera in 3 atti di G. Ciniolini e C. Zangarini
(dal dramma di D. Belasco)
Musica di G. PUCCINI

CARMEN

Dramma lirico in 4 atti di H. Meilhac e L. Halevy
(da Merimée)
Musica di G. BIZET

TRISTANO E ISOTTA

Opera in 3 atti di R. WAGNER

PARSIFAL

Dramma mistico in 3 atti di R. WAGNER

I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Opera in 3 atti di R. WAGNER

UN BALLO IN MASCHERA

Melodramma in 3 atti di A. Somma
Musica di G. VERDI

IL CAVALIERE DELLA ROSA

Commedia in 3 atti di H. von Hoffmannstahl
Musica di R. STRAUSS

PADMAVATI

Opera ballo in 2 atti di L. Laloy
Musica di A. ROUSSEL

DA UNA CASA DI MORTI

Opera in 3 atti (da Dostoevski)
Musica di L. JANACEK

LA TEMPESTA

(da Shakespeare)
Musica di E. MARTIN

ARIANNA E BARBABLÙ

Leggenda in 3 atti di M. Maeterlinck
Musica di P. DUKAS

Alcune opere che compaiono nel cartellone potrebbero essere adatte in un capitolo « rarità o riesumazioni ». Ecco qui *Le Devin du Village* di Jean-Jacques Rousseau, opera comica di soggetto pastorale, composta in un mese; l'unica fortunata, ai suoi tempi, tra le molte e ignote opere musicali del famoso letterato filosofo, oggetto di polemiche fra la musica italiana e la francese. Di altre polemiche settecentesche riecheggia *Paride ed Elena*, opera più o meno « riformata » del celebre « cavaliere » Gluck dopo la famosa *Alceste*; e chi dice Gluck dice « riforma del melodramma », con la buona mano dell'italico librettista Ranieri De' Calzabigi. Qui, in *Paride ed Elena*, siamo in pieno classicismo; e la bellissima di Troia non è ancora sposa ma soltanto promessa a Menelao; e, dei quattro personaggi, tre sono soprani ed uno è « soprannista » all'uso settecentesco.

Molto interesse suscita *Il convitato di pietra* di Giuseppe Gazzaniga (Venezia, 1787) che si riallaccia alla grande leggenda dongiovanesca. Dello stesso anno è il *Don Giovanni* di Mozart, per il cui libretto il dinamico Da Ponte aveva già avuto modo di seguire da presso quello del Bertati per il Gazzaniga: cosicché, e per il diligente astro mozartiano, il nostro opera era rimasta un titolo, mentre ora rivelerà la sua bellezza e drammaticità, come assicura anche il musicista odierno che ha revisionato l'opera, Guido Turchi. Una vera rarità appare inoltre *Il credulo* di Cimarosa; e così *I virtuosi ambulanti* di Fioravanti, il movimentato e felice autore delle già ben note *Cantatrici villane*; e così, dal lungo capitolo inesplorato della musica drammatica schubertiana, l'opera romantica *Alfonso ed Estrella*. Ma ecco, per non spaventare troppo i più comodi e radicati amatori della lirica, il grande repertorio del nuovo allestimento. Vi sono *Il matrimonio segreto* e *La sonnambula*, *Guglielmo Tell* e *Mosè* del Rossini serio, *Iris* e *Carmen*, *Fedora* e *Cavalleria*, il Verdi del *Ballo in maschera* e del *Falstaff*, il Wagner del *Tristano* e del *Parsifal* e dei *Maestri cantori*, il Puccini della *Fanciulla* e della *Butterfly* e della *Manon*. Ed ormai nel repertorio si possono anche mettere *Il cavaliere della rosa* e *La campana sommersa*, i *Racconti di Hoffmann* e la pizzezziana *Figlia di Jorio*.

Nel campo moderno, si elencano *Medea* di Canonica veterano scultore e musicista, *Maristella* per il decennio della morte di Pietri; opere di Renzo Bianchi, Lavagnino, Liviabella, Renzo Bossi, Mario Persico, più o meno fedeli ad una tradizione lirica; quella scanzanata e deliziosa opera che è *La pulce d'oro* di Ghedini; per la prima volta alla radio la « commedia eroicomico » *Otto Schnaffs* di Sandro Fuga su libretto del fratello Iginio, già applaudita al Teatro delle Novità di Bergamo e ridata a Torino; il *Giulio Cesare*, « libera traduzione e riduzione da Shakespeare » di G. F. Malipiero. Di autori stranieri, ecco quel prezioso esemplare francese che è *Arianna e Barbablù* di Dukas, il travolgente *Peter Grimes* di Britten, il gustoso *Amore delle tre melarance* di Prokofiev. Particolarmente da segnalare ci sembra l'esecuzione — probabilmente la prima in Italia — della *Sposa sorteggiata* di Busoni; e così pure quella di *Mosè* e *Aronne*, capolavoro dell'ultimo Schönberg, opera postuma. Inoltre *Da una casa di morti* di Janacek, musicista boemo recentemente additato come anello di congiunzione fra il nazionalismo ottocentesco e la più ardua modernità. E non si dimentichi *La tempesta* di Frank Martin, l'ultimo grosso impegno del compositore svizzero. Nel cartellone si incorpora una lunga, si direbbe lunghissima parentesi mozartiana, che continua le celebrazioni del bicentenario della morte del grande musicista.

a. m. b.

BICENTENARIO DELLA NASCITA DI W. A. MOZART

BASTIANO E BASTIANA

Operetta tedesca in 1 atto di F. W. Weikern (da Favart)

APOLLO E GIACINTO

Commedia latina di R. Wild

LA CLEMENZA DI TITO

Opera seria in 2 atti
Libretto di Metastasio
ridotto da C. Mazzola

ASCANIO IN ALBA

Festa teatrale in due parti di G. Parini

IL SOGNO DI SCIPIONE

Serenata drammatica su testo di Metastasio

LUCIO SILLA

Opera seria in 3 atti di G. De Gamerra

LA FINTA GIARDINIERA

Opera buffa in 3 atti su un libretto già musicato da P. Anfossi

IL RE PASTORE

Festa teatrale in due parti
Testo di Metastasio

Z A I D E

Operetta tedesca in 2 atti da uno Singspiel di J. A. Schachtner

IDOMENEO

Opera seria in 3 atti dell'abate G. B. Varesco (da Danchet)

LO SPOSO DELUSO

Opera buffa in 2 atti di anonimo (rev. di B. Giurranna)

LE NOZZE DI FIGARO

Opera buffa in 4 atti di L. Da Ponte

L'OCA DEL CAIRO

Dramma giocoso in 1 atto di G. B. Varesco (rev. di V. Mortari)

MITRIDATE RE DI PONTO

Opera seria in 3 atti di V. Cigna Santi (da Racine)

RADIOTELEVISIONE ITALIANA

L'AMORE DELLE TRE MELARANCE

Opera in 4 atti e 10 quadri
con un prologo (da C. Gozzi)
Testo e musica
di S. PROKOFIEFF

PETER GRIMES

Opera in 3 atti e 1 prologo
di M. Slater
(dal poema di G. Crabbe)
Musica di B. BRITTEN

LA SPOSA SORTEGGIATA

Commedia musicale fantastica
di E. Petri (da Hoffmann)
Musica di F. BUSONI

FALSTAFF

Commedia lirica in 3 atti
di A. Bolo
Musica di G. VERDI

ALFONSO ED ESTRELLA

Opera romantica in 3 atti
di F. Schöber
Musica di F. SCHUBERT

MANON LESCAUT

Dramma lirico in 4 atti
di L. Illica
Musica di G. PUCCINI

LE DEVIN DU VILLAGE

Opera ballo in un atto
di J. J. ROUSSEAU
(rev. di G. L. Tocchi)

FEDORA

Dramma di V. Sardou ridot-
to in 3 atti da A. Colautti
Musica di U. GIORDANO

CAVALLERIA RUSTICANA

Melodramma in 1 atto
di G. Targioni-Tozzetti
e G. Menasci
Musica di P. MASCAGNI

IRIS

Opera in 3 atti
di L. Illica
Musica di P. MASCAGNI

LA FIGLIA DI JORIO

Tragedia pastorale in 3 atti
di G. D'Annunzio
Musica di I. PIZZETTI

GIULIO CESARE

Dramma musicale in 3 atti
(da Shakespeare)
di G. F. MALIPIERO

LA PULCE D'ORO

1 atto e 3 quadri
di T. Pinelli
Musica di G. F. GHEDINI

OTTO SCHNAFFS

Commedia eroica
in 1 atto di J. Fuga
(da Maupassant)
Musica di S. FUGA

LA LOCANDIERA

Commedia lirica in 3 atti
di M. Ghisalberti
(da Goldoni)
Musica di M. PERSICO

MEDEA

Tragedia lirica in 3 atti
di P. CANONICA

MARISTELLA

Dramma lirico in 3 atti
di M. Salvini (da Di Giacomo)
Musica di G. PIETRI

FIOR DI MARIA

Dramma lirico in 3 atti
di R. BIANCHI

MALAFONTE

Dramma lirico in 3 atti
di A. Ramiro Borrella
Mus. di A. F. LAVAGNINO

LA CANTATA DEI PASTORI

Divertimento radiofonico
per la notte di Natale
in 3 parti (dalla Sacra Rap-
presentazione di A. Perrucci)
Libretto e musica
di R. PARODI

NELL'ANNO MILLE

Leggenda in 3 atti e 1 prolo-
go di G. Pascoli e L. Orsini
Musica di R. BOSSI

ANTIGONE

Tragedia lirica in 3 atti
di E. Muccl
Musica di L. LIVIABELLA

L'OPERA INAUGURALE

MOSE' OLIMPICO

L'idea italiana del Bello splende nella musica di Rossini come nell'arcobaeno della Madonna di Raffaello

All'Italia è mancata quasi del tutto quella « enarrazione » sbalorditiva e a base di miracoli, quella vera e propria agiografia, di cui invece i tedeschi storiografi della musica sono stati maestri nel circondare di aureole e di leggende i loro musicisti, avvolgendo tra nubi da Sinai la nascita delle loro opere più ammirate. Ho pensato spesso che cosa sarebbe divenuta in Allengua la storia della *Preghiera del Mosè* di Rossini. Probabilmente, al culmine di una tragica crisi in una notte angosciata, non disgiunta da corrispondenti fenomeni meteorologici, il musicista avrebbe afferrato la penna e sul tavolo sotto la finestra, su un foglio illuminato dai lampi, avrebbe scritto le note famose ascendenti:

Dal tuo stellato soglio...

Invece, la nascita di questa celebre melodia si trova raccontata nelle memorie teatrali del tempo, con una vena che si potrebbe chiamare « satiresca ». Rossini, di mattina, è ancora in letto, già visitato da amici che discutono con lui, non sulla riforma del melodramma, ma sul modo migliore in cui distribuire i piaceri della giornata, quand'ècco, arriva preoccupato il signor Leone Tottola, librettista del Mosè. Egli racconta che la scena del passaggio del Mar Rosso non può assolutamente andare, perché dà luogo a grossi guai per il pessimo funzionamento dei macchinari e l'indisciplinatezza degli scugnizzi e dei facchini, incaricati di rotolarsi sotto un tendone per imitare il moto ondoso. Il librettista ha pensato di rimediare a tutto con una preghiera in musica che bisognerebbe scrivere su due piedi. Rossini trova l'idea eccellente e — superando il fastidio di dover lasciare il letto — si leva subito il pensiero. Con la mente ai piaceri già immaginati per la giornata, butta giù in pochi minuti la preghiera richiestagli.

Come è noto, l'impressione del Mosè sui napoletani, prima, nell'edizione del 1818-19, e sui parigini, poi, nel rifacimento del 1827, fu sconolgente, almeno se vogliamo prestar fede a Stendhal o a Balzac che ne scrisse ditirambi. E l'ammirazione si spiega. Se noi ci mettiamo ad esaminare la *Preghiera del Mosè*, vediamo che in essa si trovano molti elementi che erano per così dire nell'aria, nella sensibilità diffusa del tempo. Lo stesso Rossini aveva già tentato questa melodia, le si era molto avvicinato sia nel canto del gondoliere, sia nella canzone del salice del suo Otello. Ma, se si osserva bene il moto ascendente

in minore dalla tonica verso la dominante che va ad appoggiarsi e a vibrare come su un singulto cromatico, si noterà anche una certa somiglianza col tema principale della *Marcia funebre dell'Eroica*. In Beethoven quel tema segnava la caduta tragica dell'eroe trasfigurato dalla morte. In Rossini non è un eroe singolo, è il coro di un popolo, è l'Italia che risorge, che vuole uscire di schiavitù, come Israele dall'Egitto. Balzac che l'ascoltò, scrisse: « Il me semble avoir assisté à la libération de l'Italie ».

La fortuna delle musiche, indipendentemente dal loro intrinseco valore formale, sta — noi crediamo — nel sapere trovare questi « contatti » con le passioni generali degli uomini, con i grandi moti sentimentali del loro tempo: sta, insomma, nel loro potere di accogliere e realizzare delle induzioni di anima nei suoni. E' allora che un motivo si trasfigura, si infiamma, diventa incandescente. E, indubbiamente, poche pagine musicali sono state così buone conduttrici di anima popolare come la *Preghiera del Mosè*. Per questo essa supera di valore perfino il Guglielmo Tell: poiché è la primizia del canto corale di liberazione del Risorgimento, che qui si inizia sulla potente analogia biblica della liberazione di Israele; analogia, che in un popolo profondamente religioso come l'italiano, aveva un'importanza decisiva; e segnava il transfer, per dirlo con linguaggio di oggi, dal sentimento devozionale al sentimento patriottico e nazionale. La *Preghiera del Mosè* è il primo dei grandi canti corali del Risorgimento, cui non tarderà a seguire quello del Nabucco verdiano: « Va pensiero sull'ali dorate... ».

L'altro episodio memorabile del Mosè, forse più alto della *Preghiera* come valore intrinseco di musica, come straordinaria costruzione del « pezzo » è quello delle *Tenebre*, al principio del II Atto. Qui Rossini ha usato con potente genialità armonica e strumentale le più ansiose e ossessive suggestioni del do minore. Un « ostinato » di semicrome, in quarte uniformi, di uno squallore senza uguale, continua per battute e battute; e sembra che nell'aria immobile scendano « orecchi densi di fuliggine, in una nebbia di buio, solcata da gruppi impalpabili del coro, strane dissonanze. Il sopraggiungere di Mosè, il balzo audace di decima della sua invocazione (« il lume che spari rendi alle ciglia... ») segnano il ritorno alla luce e le smolta del pezzo nel successivo meraviglioso Quintetto. Qui la preghiera di ringraziamento (« Celeste man placata... »), in fa maggiore, ha un inizio in tutto identico alla « Casta dia... » di Bel-

lini: ma, in luogo della « malinconia » belliniana, vi triomfa a pieno sesto l'arco del Rossini più apollineo e rasserrenante. Le varie voci, in una polifonia simile a un libero canone, vi tracciano continui circoli ascendenti di melodia; e noi ci sentiamo sollevare con essi in una regione di calma e di misura, tanto più consolante dopo l'angoscia, la terribilità biblica della scena delle *Tenebre*. Qui l'idea italiana del Bello splende nella musica, come nell'arcobaeno della *Madonna di Foligno* di Raffaello. E non per nulla Pesaro è così vicino ad Urbino.

Il fatto stesso che, discorrendo del Mosè, si sia portati a sottolineare alcuni episodi principali, contiene già una indicazione critica. Quest'opera è, si è centrata in una intuizione fortissima del personaggio di Mosè, che ne assicura l'unità e tiene insieme il disparato come i cerchi tengono insieme le doghe. Ma ciò non toglie che il disparato si avverta; e così l'eterogenea materia del rifacimento grandoperistico. Quanto poi alla storieta d'amore del figlio del Faraone innamorato della bella ebrea, essa è proprio imbastita a lunghe guugiate di filo bianco e non si fonde col grande affresco religioso, da cui riaffiora qua e là, a sezioni di atti, dando pretesto a Rossini di scrivere bellissime arie e duetti. Ma non è questo che principalmente importa in un'opera come il Mosè.

Giorgio Vignolo

L'argomento dell'opera

Atto I - Schiavitù degli ebrei in Egitto. Il Faraone promette di liberarli. Mosè e le tavole della legge. L'ebrea Anale rifiuta l'amore di Amènofi, figlio del Faraone, per fedeltà al suo Dio. Il Faraone revoca la liberazione promessa. Si tenta d'uccidere Mosè.

Atto II - La reggia del Faraone immersa nelle tenebre. Si ricorre a Mosè per il ritorno della luce. Il Faraone chiede ad Amènofi di sposare la figlia del re d'Assiria.

Atto III - Tempio d'Iside. Il sommo sacerdote egizio chiede agli ebrei di prostrarsi alla dea. Rifiuto di Mosè. Gli ebrei vengono trascinati fuori di Memfi.

Atto IV - Amènofi ha rapito Anale e chiede a Mosè di poterla sposare. La giovane si oppone e l'innamorato vuole vendicarsi. Arrivo dell'esercito egizio. La « Preghiera » di Mosè; il Mar Rosso s'apre per il passaggio degli ebrei, richiudendosi sugli egizi inseguitori.

mercoledì ore 21 programma nazionale



Il basso Cesare Siepi (Filippo II)

DON CARLOS DI VERDI

re con un inganno da Don Carlos un appuntamento notturno. Lo ama, crede di esserne riamata; delusa, minaccia di vendicarsi in un paese dove, con accompagnamento di fosche musiche, sfilano ogni giorno condannati al rogo, non è certo difficile.

Inoltre Don Carlos ha avuto uno scatto d'ira davanti al Re. Questi chiama il Grande Inquisitore, che non tarda a consigliargli di far arrestare il figlio. La regina medesima è in disgrazia. Tutti vedono che razza di occasione fossero scese come queste per il Verdi regale e terribile, per il crescere e crescere della sua melodia tempestosa.

Affinché Don Carlos sia salvo, Rodrigo si accusa del tradimento attribuito all'amico e viene ucciso. Il popolo si ribella invano. Sorpresi dal re mentre si salutano per l'ultima volta, Elisabetta e Don Carlos sono condannati a morte. Senonché un frate inominato, che è l'ombra di Carlo V, trascina l'Infante nel manoscritto sottraendolo così al Grande Inquisitore: finale che non contribuisce poco a turbare e a confondere il pubblico.

La guida di quest'opera è la musica. Altrimenti ci fermeremmo nelle catacombe. Invece ne usciamo; e poi ce ne resta un ricordo magnifico e tragico.

La musica è lugubre fin dalle prime battute. L'orchestra fa pensare a una cortina che si alzi con spaventosa lentezza. Il coro è un coro di frati che cantano la «muta polve» e il Dio che «fa tremar la terra e il ciel». La vena sarebbe quella del *Nabucco* e dei *Lombardi*; ma illanguidita, ormai stagnante, appena colante nella disperazione. Adesso l'ideale di Verdi è un ideale a rovescio: i suoi meriti sviluppati e la fortuna non lo placano più, egli è profondamente ferito, gli escono dall'animo fiotti di amarezza, non vede e non sogna che mondi notturni: non sente che echi di angoscia, rumore di catene, funeree marce.

Nulla di ostentato però in queste sue confidenze, nulla di volutamente ultraromantico. Pare davvero sazio della vita. Si direbbe che abbia trasferito le sue speranze oltre il sonno della morte. Per questo il più estroso personaggio del *Don Carlos*, la principessa Eboli, è un personaggio leggiadramente equivoco anche riguardo alla vocalità: quasi un Oscar sotto-

vilegio di vivere nelle tenebre più fitte. — La smisurata aria sovrana «Dormirò sol nel mantio mio regal», una delle maggiori e, verrebbe voglia di dire, la maggiore aria di Verdi, quella che avviluppa col suo molle sbattimento l'intera sua esperienza del dolore. È un involontario trionfo, la dolcezza di una tomba focolianamente insigne. Molta gioia dall'urna.

Di qui l'opera dovrebbe essere un continuo decrescendo, e non è. Della scena del Grande Inquisitore si è detto. Il colloquio seguente, di Filippo e di Elisabetta, sembra avvenire nell'oltretomba, sullo sfondo del «Dies irae». Epico il duetto di Don Carlos e di Rodrigo, il duetto della prigione.

Don Carlos, Filippo II, Rodrigo, il Grande Inquisitore, la principessa sono ormai definiti del tutto. Non così Elisabetta, che mette a nudo il suo cuore solo nell'aria che la magnanimità di Verdi le ha riservata. Senza autorità, ma con zelo d'amore per l'arte di Verdi, raccomandando agli ascoltatori questa Aria dalle misure insolitamente vaste, comprensiva come una lunga meditazione, gonfia di scintille, tuttavia non appassita ma alace nel suo affanno, indipendente nel suo espandersi.

Elisabetta è ingiocolciata davanti alla tomba di Carlo V. Comincia col rivolgersi allo spirito del gran re: «Tu che le vanità conoscesti del mondo...». Poi il pensiero di Don Carlos, la nostalgia della Francia, la considerazione dei bei giardini di Spagna, addio ai «sogni d'or», addio agli anni delle soavi illusioni, addio al mondo. Che dire, insomma? Quest'Aria vale il coro che piange per Ermengarda, giunge da una pura altezza manzoniana.

Quindi lievitano le passioni che daranno vita all'*Aida*, nel duetto finale di Don Carlos e di Elisabetta; e soffia lo spirito di Carlo V, un vento che le disperde tutte.

Emilio Radice

sabato ore 21
secondo programma

terranco, un genietto dipinto per burla da un pagano in un ipogeo dei cristiani. Ascoltarla e non stupire, significa non intendere molto dell'arte di Verdi.

Di scena in scena, non devianti da rari spunti di musica calma, i flutti tragici subiscono sempre più l'alta marea, fino al quadro del Grande Inquisitore, dove Verdi evita con generosità i motivi della contingente polemica anticlericale per trarre col suo forte recitativo delle somme ragioni del contrasto tra il dovere e la clemenza: contrasto reso più drammatico dalle passioni. Ogni frase ha una profonda risonanza immediata, ogni accento ferisce.

Prima di questo duetto del Re e del Grande Inquisitore, Filippo II ha vissuto musicalmente la sua ora più sconcolata. Era solo, nel suo gabinetto di lavoro, all'alba, fra due doppiieri che finivano di consumarsi: già come morto.

L'introduzione orchestrale non ha certo versato balsamo sulle piaghe della sua anima. La meditazione del re oscillava tra la veglia e il sonno con incubo. Le parole «Ella giammai m'amò» e le sequenti della recita ricadevano dentro di lui come gozze d'acqua stillante da una roccia muscosa.

Poi, improvvisamente, colpo di ampia ala bruna, tratto di cui troviamo il riscontro solo nel *Paradiso perduto* di Milton, non in altri poeti. — Milton il cieco ha questo pri-

Don Carlos è una delle opere nere di Verdi, piene di umore romantico, di eroico malumore. Le opere nere di Verdi sono a nostro parere le seguenti: *Ernani* del 1844, *I due Foscarini* dello stesso anno, *Macbeth* del '47, *Il Trovatore* del '53, *Simon Boccanegra* del '57, appunto il *Don Carlos* ('67) e *Otello* del '87. Pagine nere ce ne sono anche in altre sue opere, ma una simile unità di tinta, che allora era detta spesso monotonia, soprattutto in queste.

Le più nere poi sono *Macbeth* e *Don Carlos*. *Macbeth* anche a causa del soggetto di Shakespeare, che non consente tregua nell'orrore; e *Don Carlos* per la densa tristezza che il compositore vi mise, gravando su questa sua opera con tutto il peso del suo in parte inspiegabile dolore. Perciò *Macbeth* non è popolare neanche oggi, nonostante gli sforzi compiuti negli scorsi anni da intenditori che ne apprezzano la singolare potenza; e *Don Carlos*, sostenuto da qualche pezzo di sfoggiata bellezza, si va sollevando a poco a poco. C'è chi parla di capolavoro.

Capolavoro, lo diciamo volentieri noi. Anche nella pri-

ma versione (ce n'è una seconda, che va sotto il titolo di *Don Carlo*) è un accesso di genio applaudito universalmente ma fedele ai suoi segreti. Il libretto, tolto dalla tragedia di Schiller, al solito è quello che è. Lo si deve a Giuseppe Méry e a Camillo Du Locle, essendo stata composta l'opera per Parigi. La principessa Elisabetta di Valois, promessa in sposa prima a Don Carlos infante di Spagna e poi al Re Filippo II, sacrifica il suo vero amore. Che farà l'Infante? Combatterà per difendere i fiamminghi; dopo essersi sfoderato con un suo amico, Rodrigo marchese di Posa. Vorrebbe anche avere un ultimo colloquio con la regina; ma questa rifiuta. Nondimeno il re diffida di lei e del figlio stesso. Incarica proprio Rodrigo di sorvegliarli.

Non abbiamo fin qui qualche cosa che ci faccia sperare in una soluzione serena: sereno dramma d'anime. Ed ecco che un personaggio apparso piuttosto misteriosamente negli atti precedenti, un bizzarro personaggio, la principessa Eboli, riesce ad ottene-

Scarlatti e Rieti in due opere in onda dal Terzo Programma

MITRIDATE EUPATORE

Il Mitridate Eupatore rivive oggi, in tutta la sua seducente e ricercata bellezza, sulle scene liriche italiane. Dobbiamo, anzitutto, a Giuseppe Piccioli il merito di aver posto gli occhi su questa partitura obbligata, di averne fatto oggetto di cure amorose e intelligentemente appropriate, di averla resa cioè eseguibile secondo i criteri e i gusti di oggi.

Il Mitridate è una delle numerose opere che Scarlatti scrisse tra il 1679 e il 1721 circa. Fu eseguito la prima volta al Teatro S. Giovanni Cristoforo di Venezia nel 1707, dopo una laboriosa composizione e dopo una faticosa revisione del libretto che gli era stato scritto appositamente da Girolamo Frigimelco Roberti.

L'azione è, proprio secondo le esigenze narrative dell'epoca, estremamente complicata e accavallata. Un'azione che si svolge un secolo avanti Cristo nel Ponto e vi si narrano le avventure di Mitridate Eupatore figlio, con Laodice, di Mitridate Euergete. Si sa come questo Mitridate, a Snope, venisse ucciso da Stratonice

sua moglie e da Furnace che le teneva mano per interesse e per amore. Dei due figlioli, Mitridate è custodito in Egitto presso Tolomeo in attesa della maggiore età per vendicare il padre, mentre, Laodice, è data in isposa al bifolco Nicomede dalla perfida Stratonice. Dopo infinite vicende i due fratelli si riconoscono e i loro riconoscimenti, le loro peripezie, sullo sfondo di battaglie, di odii, di intrighi, costituiscono la trama del libretto musicato da Alessandro Scarlatti.

VIAGGIO D'EUROPA

Il compositore Vittorio Rieti e la scrittrice Paola Masino, hanno recentemente collaborato ad un lavoro prettamente radiofonico dal titolo *Viaggio d'Europa*. Vittorio Rieti, che vive oggi in America, è nato nel 1898 e svolge una intensa attività di compositore sin dal 1925; ricorderemo che nel 1954 egli vinse il premio New York Critics Award con il Quartetto n. 3.

Paola Masino, pisana, ha al suo attivo anch'essa, una intensa produzione che si

estende dal racconto al romanzo, alla saggiistica. Si è specializzata, in questi ultimi anni, nel libretto d'opera.

Questa è la vicenda del *Viaggio d'Europa*. La principessa Europa, figlia del re Agenore, si reca una sera, con sacerdoti e vergini sacre, sul Libano a veder la Fenice ardere e rinascere dalle proprie ceneri. Rinata, la Fenice, prima di volare lontano, si ferma nel cielo fissando Europa come a trasmetterle un messaggio divino. Il giorno dopo, mentre gioca su un prato con altre fanciulle, Europa è rapita da un toro bianco e portata, attraverso il mare, all'isola di Creta, in un aereo castello ove il toro, si rivele infine per quello che è in realtà: Giove. Europa, che in un primo tempo rimane atterrita, si difende poi bravamente dalle profferte amorose del dio, ma alla fine cede, tra il compianto delle ancelle Ore, rimaste a spiare la scena. Infatti, già la mattina dopo, Europa fugge dal talamo di Giove e confessa la propria delusione a Clori, la più autorevole delle Ore e sua cameriera personale. Clori, sperando di distrarre Europa con rose profezie, le legge l'avvenire ma invece deve annun-

ciarle che ella porta già in grembo un figlio, Mimos, e che nel partorio morrà. E all'attimo della morte verrà a lei la Fenice e la porterà via con sé in volo, a dar nome a un continente lontano.

Europa non è impaurita dal vaticinio; anzi nel ricordo della Fenice riacquista la consapevolezza di sé, e quando, poco dopo, entra Giove, gli muore alcune domande che lo fanno infuriare. Giove scompare in cielo tra un grondare di fulmini, abbandonando Europa alla sua sorte. Allora Europa prega Clori, che ne ha la facoltà, di ridurle da nove mesi a nove minuti la gestazione del feto, accettando, pur di sfuggire in qualche modo al legame con Giove, al tempo stesso la morte. Clori la accontenta e, con l'aiuto delle altre Ore, fa subito nascere Mimos. Europa muore felice abbandonandosi sul petto della Fenice che è scesa dal cielo a prenderla e ora la porta via con sé cullandola in un canto di speranza.

R. G.

domenica ore 21,20 - terzo progr.

Dalla cronaca all'arte il dramma di "Giacinta"

Fu durante una passeggiata al Pincio che lo scrittore siciliano apprese da un senatore un tragico episodio mondano: ne nacque un romanzo poi trasferito con grande successo sulle scene

Roma, in un giorno del 1875, durante una delle consuete passeggiate al Pincio, Luigi Capuana sentì raccontare dall'amico senatore Lorenzo De Luca un tragico episodio mondano, cioè la storia d'una nobildonna anconetana che, ossessionata dalla vergogna d'una violenza subita da fanciulla, aveva distrutto moralmente la propria vita e, dopo una serie di errori e di angosce, s'era uccisa con un colpo di pistola. Capuana, nato nel 1859, aveva allora 36 anni ed era un giovane uomo appassionato ed esuberante. Cresciuto a Mineo, una piccola località della Sicilia, in una famiglia patriarcale dominata da un'autoritaria zia Marianna e da un bonario zio Giuseppe (un canonico « corto e grassoccio » che scriveva poesie e parlava tutto il giorno di caccia). Luigi era stato a scuola dai gesuiti, poi al Real Collegio borbónico di Bronte e finalmente all'università di Catania a studiare legge; da qui s'era trasferito sul continente, a Firenze, e — con il tipico impeto del ragazzo di provincia capitato in città — s'era dato buon tempo, aveva s'falfallato dietro qualche sottana, s'era appassionato perfino alle sedute spiritiche e, nei salotti, aveva conosciuto alcuni tra i più noti letterati del tempo, come il Guerrazzi, l'Alcardi, il Prati, il Capponi. Nel '64, per caso, gli era capitato tra le mani un romanzo di Balzac: per lui era stato una rivelazione, un terremoto. « Il vento della cultura moderna », confiderà più tardi, « cominciò a soffiarmi forte nel cervello ».

Da quel momento Capuana s'era inserito nel giovanissimo gruppo dei veristi nostrani che, sull'esempio dei francesi (da Balzac a Dumas, da Flaubert a Zola, dall'Augier a Sardou), volevano rinnegare il convenzionalismo, la retorica, il bello stile e le « tesi » moraleggianti in nome della verità più cruda e minuziosa. Tutto dominato da questi ideali artistici, sempre alla ricerca di « un pezzo di vita » da riprodurre con fedeltà di cronista, Capuana doveva necessariamente restare affascinato dal tragico episodio che l'amico senatore — come dicevamo all'inizio — gli andava raccontando durante la passeggiata al Pincio. Quella nobildonna dalla vita tormentosa e disordinata, una specie di *Madame Bovary* piena di rimorsi e di oscura follia, era il personaggio che faceva per lui. « Così », scriverà più tardi, « m'apparve all'improvviso la prima volta Giacinta, seducente visione, attraverso la calda parola d'un senatore del regno... Da quel momento non fantastica, non sognai altro che la mia futura eroina ».

Passarono quasi due anni e, nella primavera del '77, durante il soggiorno milanese, Capuana cominciò a scrivere *Giacinta* sotto forma di romanzo: era questo, anzi, il primo tentativo di romanzo realista ita-

liano. Lo scrittore lavorava tra dubbi, incertezze, preoccupazioni: la vicenda era tremendamente aspra e il suo linguaggio, fino allora addestrato alle poesie giovanili, alle prime novelle e ai drammi storici in versi, vi si adattava a fatica. Fino al maggio del '79, cioè per più di due anni, Capuana fu

pazioni economiche, occupato da diverse incombenze (per alcuni anni fu ispettore scolastico e sindaco del suo paese), indotto a scrivere d'altro (saggi di critica teatrale e letteraria, le novelle di *Ritrezzo*, la commedia *Piccolo archivio*, la seconda edizione rifatta di *Giacinta*), piuttosto nomade tra Mi-

dalla rinomanza dello scrittore, dal gran successo del romanzo, dalle discussioni che hanno preceduto questa prima rappresentazione. Il successo è stato grandissimo. Replacato per nove serate, il dramma venne poi portato in giro per l'Italia, da Catania a Venezia, da Firenze a Trieste. Ci furo-

per la vita ad una persona che non ama e crede di poter evadere dal suo triste destino diventando l'amante di Andrea il solo uomo che l'abbia conquistata. Tutti parlano con scandalo, in paese, di questa relazione che la madre di Giacinta spera di troncare ottenendo il trasferimento di Andrea a Firenze. Ma Giacinta non cede: invita l'amante a dimettersi dal posto in banca e s'impegna addirittura a mantenerlo con i propri denari (da un parente ella ha ereditato una grossa fortuna). Il legame si trascina e da esso nasce una bambina, Adolina, che però morirà presto. Ossessionato dalle chiacchiere della gente, sconvolto dalla morte di Adolina, esasperato dalla crescente gelosia del marito di Giacinta, Andrea capisce che è venuta l'ora di distruggere quell'amore peccaminoso. Un giorno, infatti dopo un'ultima scenata con Giacinta, che da tempo s'è accorta del destino togliendosi la vita con un colpo di pistola, la donna è schiantata: l'amante l'ha lasciata, la figlia è morta, il marito è quasi uscito di senno per un male inesorabile e, forse, per l'arrovella della gelosia. Non è rimasto più nulla per Giacinta: ed ella s'illude di uscire un'altra volta dal cerchio del destino togliendosi la vita con un colpo di pistola.

Aspro e incalzante, *Giacinta* è un dramma di passioni violente, un tipico prodotto del verismo nostrano. Lo stesso impeto si ritroverà nel più applaudito copione teatrale di Capuana, *Malia*, storia di una giovane contadina pazza in innamorata del cognato. Più tenui e fresche, invece, saranno le vicende di altri copioni, soprattutto di quelli dialettali, come *Il cavalier Pidagna* (che fu un « cavallo di battaglia » di Giovanni Grassi) e *Il parainfo* (grandissima interpretazione di Musco). Instancabile, sorretto da una non comune vigoria fisica, Capuana continuerà a scrivere fino agli ultimi giorni di vita: via via, con regolarità, darà alle stampe volumi di critica, centinaia di novelle, una mezza dozzina di romanzi (il più noto, oltre *Giacinta*, è il *Marchese di Rocca-perdina*), raccolte di fiabe per bambini e comporrà una ventina di opere teatrali (undici in dialetto), alcune rappresentate con fortuna anche all'estero. Poi, a 76 anni, a Catania, nel 1915, ancora accanito al lavoro nell'illusoria speranza di cancellare tutti i debiti, morirà stroncato da una polmonite. Negli ultimi tempi era apparso deluso, pieno di nostalgia per il suo bel paesello di collina: « A Mineo, mia città natale », aveva scritto in una dedica, « avrei dovuto vivere sempre per poi morirvi con qualche illusione ».

Vittorio Buttafava



Gualtiero Rizzi (il cav. Mochi), Diana Torrieri (Giacinta) e Giovanna Caverzagli (Signora Marulli)

tutto di Giacinta ». Finalmente, dopo aver chiesto infinite volte consiglio all'amico e compaesano Verga (anche lui milanese d'adozione), diede la sua opera alle stampe e ne attese con estrema ansia la pubblicazione.

Il romanzo, che usciva proprio nei giorni in cui più si discuteva di « verismo » e di « naturalismo », suscitò reazioni diverse. Emilio Treves lo definì « un libro immondo », Gerolamo Rovetta disse che « un po' di morale » non ci sarebbe stata male. Come Capuana aveva tenuto, la critica s'era impennata davanti ai passi più scabrosi della vicenda e — ignorando le intenzioni artistiche dello scrittore — aveva condannato in blocco l'amoralità del racconto. Ad ogni modo, proprio per la curiosità che aveva acceso attorno (il Verga, l'Arcoleo, il Navarro e altri difendevano Capuana), *Giacinta* esaurì la prima edizione in sei mesi e lo scrittore, più che mai persuaso dell'importanza del proprio lavoro, cominciò a pensare da allora di trasformare il romanzo in un dramma in cinque atti.

Dovette trascorrere però molto tempo prima che questo avvenisse. Assillato da preoccupa-

zioni economiche, occupato da diverse incombenze (per alcuni anni fu ispettore scolastico e sindaco del suo paese), indotto a scrivere d'altro (saggi di critica teatrale e letteraria, le novelle di *Ritrezzo*, la commedia *Piccolo archivio*, la seconda edizione rifatta di *Giacinta*), piuttosto nomade tra Mi-

lano, Roma, Catania e Mineo, Luigi Capuana si decise alla trasposizione di *Giacinta* in dramma solo nel 1888, cioè nove anni dopo l'uscita del romanzo. Ancora una volta, le difficoltà di linguaggio furono enormi. In quegli stessi anni si preparavano a scrivere per il teatro verista, o già scrivevano, autori come il Verga, il Praga, il Giacosa, il Rovetta, il Bracco, l'Antona-Traversi; tra costoro, tutti assillati dalla smania della sincerità ad ogni costo, s'inseriva il Capuana. Appena ebbe terminato il suo copione, lo inviò ad Eleonora Duse, che qualche anno prima aveva portato al trionfo la *Cavalleria rusticana* del Verga. Ma l'attrice, dopo molte incertezze, rispose di no: non « sentiva il personaggio », disse, non riusciva a pensare di « poterselo mettere nella mente e nei nervi ». Così *Giacinta* arrivò alla compagnia di Cesare Rossi e fu messa in scena la sera del 18 maggio '88 a Napoli. In una cronaca del tempo si legge: « Da anni non si era vista la sala del Sannazzaro gremita così. E gremita d'un pubblico magnifico; nelle conversazioni a sipario calato tutta la ansia e il fremito d'aspettativa immenso, naturalmente destato

no contrasti, perplessità, ma nel complesso ebbe fortuna e solo per uno dei molti misteri del teatro scomparve tanto presto dai repertori. Dovettero trascorrere molti e molti anni, infatti, addirittura fino al 1945, perché *Giacinta* tornasse sulle scene, al Teatro delle Arti di Roma, in una riduzione in quattro atti di Turi Vasile. Nella sua essenza, la storia del dramma ora ripreso alla radio è questa: Giacinta, strana ragazza di ventun anni, cresciuta in una ricca famiglia spinta alla deriva dalla debolezza d'un marito e dagli intrighi di una moglie, viene a sapere per caso, da un conoscente, che un servo di casa — un discolo — ha abusato di lei bambina. La rivelazione la sconvolge e le fa prendere una drastica decisione: per non essere costretta a spiegazioni umilianti e soprattutto per non correre il rischio di sentirsi rinfacciare una colpa che non ha commesso, Giacinta decide di non sposare l'uomo che ama. Andrea Gerace, funzionario di banca, Ella sarà moglie, piuttosto di un vecchio nobile, il conte Giulio di San Celso, che conosce appena. Ma, celebrate le nozze, ha coscienza dell'errore commesso, si sente legata

Tradotta in diciannove lingue, compreso il giapponese

La maschera e il volto



Luigi Chiarelli

Virgilio Talli la trasformazione in grottesco della commedia e l'invenzione di un genere, è completamente falsa. La verità è tutt'altra.

Luigi Chiarelli scrisse *La maschera e il volto* nell'estate del '13 a Milano definendola sul copione grottesco e come tale la fece dare in lettura a Talli da Gabriellino D'Annunzio che era suo amico e recitava nella compagnia Talli-Melato-Giovannini. Talli la respinse e la commedia fu inviata con lo stesso risultato alla Stabile milanese del Teatro Manzoni con Tina Di Lorenzo e Armando Falconi. Il duplice rifiuto non disarmò Chiarelli che, dopo aver invano riproposto la commedia a Talli qualche tempo dopo, l'affidò senza fortuna all'interramento di Niccodemi. Scoppiata la guerra e richiamato sotto le armi, Chiarelli venne inviato per un periodo di istruzione a Terni dove ebbe occasione di sottoporre *La maschera e il volto* al giudizio di Annibale Gabrielli amministratore della società che gestiva la Stabile romana dell'Argentina.

Questa compagnia era la continuazione di quella fondata nel 1905 da Edoardo Boutet, critico battagliero, indipendente e anticonformista, nell'intento di riformare la nostra scena di prosa secondo principi moderni che soltanto dopo molti anni dovevano trovare ferventi seguaci e contrastati realizzatori: eliminare l'improvvisazione e il dilettantismo; por fine alla gutturalità girovaga; dare una sede stabile e degna all'attore e al suo lavoro; sostituire al predominio del mattatore l'omogeneità di un complesso di interpreti; sopprimere i ruoli, instaurare una disciplina, rispettare le esigenze dell'arte, riconoscere alla regia (la parola non era stata ancora inventata, ma la funzione, specialmente all'estero, era in pieno sviluppo) un compito di mediazione ed equilibratore, conferire all'interpretazione uno stile unitario messo al servizio dell'opera da rappresentare contro tutti i personalismi e i virtuosismi dei recitanti. Cose che oggi appaiono ovvie, ma che allora sembravano ubbie scandalose.

Il tentativo ebbe un eccellente inizio e lasciò segni fecondi nel nostro teatro; ma fallì per l'invadenza del suo primo attore, Ferruccio Garavaglia, grandissimo artista e proprio per questo intollerante di freni, il quale prese ben presto la mano al Boutet che abbandonò scoraggiato l'impresa dopo due anni. Anche Garavaglia abbandonò poco dopo la Stabile alla quale aveva dato tanto lustro, e la compagnia continuò a vivere più o meno confusa con le altre di giro sotto la successiva direzione di Ettore Pala-

nibile Betrone e Antonio Gandusio ottenendo una piena conferma del magnifico esito della prima romana. Da allora *La maschera e il volto* iniziò un lungo e trionfale giro per i teatri di tutto il mondo. Tradotta in diciannove lingue, compreso il giapponese e l'iddish, venne recitata nei più diversi paesi di ogni continente contribuendo con un'ironizzazione parodisticamente amara della realtà al rinnovamento del teatro contemporaneo, alla rottura di quelle strette piatte di fotografie, falsamente razionalistiche o stucchevolmente romantiche che avevano impaludato la letteratura drammatica.

Perché *La Maschera e il volto*, sotto l'apparenza di bizzarria farsesca, di gioco beffardo, di scherzo sinistro, recava in sé l'annuncio del drammatico rivolgimento che la guerra avrebbe portato negli spiriti e nei costumi e che già insidiava l'apparente saldezza di un mondo incapace di credere in se stesso. I luoghi comuni di una morale, di una fede, di un ordine che avevano resi insinceri sensibilità e sentimenti, atteggiamenti e abitudini, non erano più tollerabili; ma non avendo il coraggio di ribellarsi, gli uomini egoisti e senza volontà, fingevano ipocritamente di accettarli cercando ancora più ipocritamente di eluderli. Il cinismo portava siffatta gente all'aridità e l'aridità alla impossibilità di quei conflitti in cui si erano fino allora risolte le passioni. Restava soltanto una parvenza, una parodistica esteriorità di essi; ed è proprio da questa parvenza, da questo parodistica esteriorità, da questo beffardo cinismo di ribelli velleitari che *La maschera e il volto* trasse il suo umorismo, la sua moralistica attualità, la sua spietata e crudele e fredda forza di rivelatrice esemplificazione e di irritante ammonimento, di vivezza scenica e di illuminante testimonianza di un'epoca e, soprattutto, di un travaglio che non è ancora finito.

Ermanno Contini

Dal 1916, quando venne per la prima volta presentato al pubblico romano, il "grottesco", di Luigi Chiarelli iniziò un lungo, trionfale giro per i teatri di tutto il mondo, contribuendo con un'ironizzazione parodisticamente amara della realtà al rinnovamento del teatro contemporaneo

dini, Dante Signorini, Ettore Berti e Ignazio Mascacchi.

La maschera e il volto, che sarebbe piaciuta a Boutet per i suoi aspri fermenti rinnovatori, venne subito accettata e il 13 maggio 1916 presentata al pubblico romano con la denominazione di *grottesco* da Giannina Chiantoni, Ettore Paladini e Ernesto Ferrero al quale era stata affidata la direzione della messa in scena. Dopo il grande successo di questa prima rappresentazione, Chiarelli mandò una terza volta il copione a Talli che finalmente l'accettò e lo fece recitare all'Olimpia di Milano, nell'agosto dello stesso anno, da Maria Melato, An-

venedì ore 21 - progr. nazionale

PARIA

atto unico di August Strindberg

Ogni uomo, secondo Strindberg, avrebbe un cadavere, o qualcosa del genere, nella propria stiva. Chi è furbo, intelligente, cioè più forte, non solo saprà occultarlo, ma non ne avvertirà neppure il peso; l'altro invece, il debole, il meno intelligente, lo stupido, per quanto faccia, sarà sempre inevitabilmente segnato dalla colpa. Se lo si osserva di fronte costui potrà apparire sicuro di sé, pronto a sostenere a testa alta il suo destino. Ma guai a lui se si mostrerà di spalle; qui sta impresso il suo valore. Lo denuncerà la schiena incurvata quasi da un incombente peso, come se dondasse eternamente sottrarsi alla minaccia del bastone, e sulla sua canna candida, d'uomo socialmente evoluto, le bretelle incrociate, rosse nel caso specifico, spiecheranno come un enorme marchio. Questi è il reitto, l'escluso, l'uomo della razza inferiore, il «paria» della infima casta indiana.

Paria è il titolo di questo atto unico che Strindberg scrisse nel 1899, ed è una libera drammatizzazione di una novella di Ola Hansson, pure lui svedese e operante nello stesso periodo. È un dialogo serratissimo, compiaciuto di sottili analisi introspettive, cui bastano due soli personaggi:

il non meglio identificato Signor X e l'altrettanto anonimo Signor Y.

Quest'ultimo è il «paria», l'uomo con le bretelle per intenderci, che, presentatosi al suo compagno archeologo come svedese d'America, sedicente collezionista d'insetti, viene abilmente smascherato. Dovrà ammettere da parte sua d'essere un falsario, pur scagionandosi con l'attenuante della suggestione criminale, ma nello stesso tempo indirettamente costringerà l'altro ad autoconfessarsi. Il Signor X gli rivelerà l'omicidio di cui è stato in giotinezza involontario autore. Legati ora l'uno all'altro sarà una lotta di cervelli, la loro, frenetica e convulsa per uscirne in vantaggio. Chi dei due darà scacco matto all'avversario? Il gioco è un sottile, raffinato esercizio d'intelligenza. Gioco tuttavia terribilmente serio per l'irrequieto, tormentato, abnorme drammaturgo svedese

Lidia Motta



Mario Feliciani e Tino Carraro, interpreti dell'atto di Strindberg

mercoledì ore 21,20 - terzo programma



GAETANO DONIZETTI

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI
 Un tugurio sofferraneo... Una Scuola Caritatevole di Musica...
 Un maestro che lo scopre, lo aiuta, lo rivela... Le prime opere...
 Il debutto a Venezia... I successi di Roma e di Napoli... Un esito
 incerto alla Scala di Milano... Sintesi di un viaggio avventuroso
 durato venticinque anni: 1797-1822.

PRANZO IN FAMIGLIA

— Domenica, il nostro Gaetano sarà qui tra poco? Hai pensato per il pranzo?
 — Sarà un pranzo da cardinale!
 — Come hai fatto con i pochi soldi che ti ho dato?
 — Ci credi?, il macellaio, il fornaio, il fruttivendolo, tutti mi hanno detto: prenda, signora Domenica, prenda quello che vuole, a pagare ci penserò con comodo, bisogna pure festeggiare il nostro musicista di Bergamo!
 — Hanno detto così? Anch'io, sai, incontro tante persone che mi chiedono di Gaetano! Che fa il suo figliolo? E' vero che a Napoli lo hanno acclamato per le strade? Io vorrei rispondere, ma a sentirmi chiedere certe cose il cuore mi balla e la lingua non si muove. Non sono ancora preparato a fare il padre di un figlio celebre!
 — Noi siamo tanto piccini!

— Piccini lo siamo certamente, ieri però, quando siamo andati a Messa, ci hanno guardato anche i signori!
 — Poco fa è stato qui quell'amico di Gaetano che scrive nei giornali.
 — Bonesi?
 — Lui! Mi ha letto una... Come si dice quando uno che sa poco scrive bene o male di un altro che sa molto?
 — Si dice critica.
 — Ecco, una critica sull'opera che Gaetano ha dato a Napoli.
 — Buona o cattiva?
 — Buona, buonissima!
 — Allora chi l'ha scritta non è uno che sa poco!
 — Sarà un fenomeno!
 — Dell'opera che Gaetano ha rappresentato alla Scala di Milano non ti ha detto nulla il Bonesi?
 — Ho cercato di sapere qualcosa, ma non vi sono riuscita!
 — Da un discorso che al Mon-

te dei Pegni ho sentito fare da un tale che veniva da Milano ho appreso che l'opera del nostro figliolo è stata poco applaudita.
 — E' impossibile.
 — L'ho detto anch'io, ed un avvocato, che stava impegnando un orologio d'oro, ha soggiunto: non è con Donizetti che i milanesi ce l'hanno, è con Bartolomeo Colleoni!
 — E tu?
 — Io, zitto! E' il meglio che si possa fare quando non si capisce; però all'abate Bassini, che è un sapientone, voglio chiedere cos'ha fatto di male Colleoni ai milanesi.
 — Taci Andrea, mi pare di sentire la voce di Gaetano.
 — Guardo dalla finestra. Sì, è proprio lui! Ci sono anche il maestro Mayr, Bonesi ed il signor Bertoli. Hai da mangiare per tutti?
 — Sì, per tutti!
 — Mi voglio rovinare!
 — Per ora rovini soltanto i bottegai! Eccoli! Gaetano, Gaetano mio!
 — Mamma, papà, che gioia di abbracciarvi! I miei amici...
 — Se i tuoi amici si accontentano di mangiare da poveri.
 — Che dice maestro Mayr?
 — Se penso al sepolcro di Bor-

go Canale dal quale sei uscito, mi parrà di pranzare con Lazzaro.
 — Che ritorna fresco fresco dall'inferno di Milano!
 — Non pensare più a Milano! Gli artisti che si volgono indietro non vanno più avanti! Pensa piuttosto a Roma ed a Napoli dove hai avuto molte soddisfazioni.
 — ...e pochi quattrini!
 — I quattrini hanno la pancia e non possono correre come le soddisfazioni!
 — Fatto sta che arrivano sempre in ritardo quando si ha paura a spenderli!
 — Ci hanno detto che a Roma non hai fatto però economia di sospiri.
 — Mamma, non ti allarmare, non ho nulla da nascondere! A Roma, in casa Vasselli, c'è una fanciulla che crede in me e nella mia musica. Si chiama Virginia.
 — Sposala figlio caro; ti metterai così al riparo dalle donne che non si sposano!
 — Tu mamma credi che uno più uno debba fare due in ogni caso, ma non è così nella matematica sociale. Non è vero signor Bertoli?

— E' un tasto che suona male! La società umana è ribelle alle leggi dell'armonia!
 — Io non m'intendo di matematiche sociali e di armonie, tuttavia mi pare di capire che i conti non tornano fra te e la famiglia della fanciulla che hai detto!
 — Proprio così mamma! Virginia ed io ci vogliamo bene, ma il padre di Virginia, che è un rinomato giureconsulto, considera i diritti dell'uomo con un codice che non è certo quello dei Vangeli!
 — E allora?
 — Allora a spuntare le frecce del giureconsulto non ci potrà essere che la mia carriera traddotta in moneta borghese!
 — Non sono ancora convinti del tuo avvenire?
 — Virginia sì, perché è sospinta dall'impulso e dal sentimento, ma suo padre, bravissima persona del resto, amministra le realtà e non i sogni!
 — Tu mamma credi che posso servire ancora un poco di pollo alla cacciatora?
 — Perché no! E' squisito! Mi dia anche una fetta di polenta! Lei, signora Domenica, è una cuoca straordinaria! Non dica più!
 (segue a pag. 47)

LA XXVIII BIENNALE DI VENEZIA

Durante la settimana che va dall'apertura della vernice all'inaugurazione ufficiale, la Biennale di Venezia più che una mostra è un festival delle arti figurative. Nei tre giorni della vernice (e abbiamo cercato di darne una idea con il servizio fotografico delle pagine 12-13) i padiglioni sono affollati dagli espositori di ogni paese, da critici d'arte e giornalisti e (abusivamente, ma per fortuna) da una folla di amici ed amiche degli artisti, di patiti per la pittura, o, più semplicemente, di persone che amano un certo modo di vivere e di vestire.

Credo che in nessun altro luogo al mondo la vernice di una mostra d'arte possa toccare quel tono di festa languido e smemolato, tra di *embarquement pour Cythère* e di ballo all'ambasciata, a base di caviale e negroni e di donne troppo belle. Questa folla che di giorno si aggira dall'uno all'altro padiglione, dall'uno all'altro ricevimento offerto a turno dalle commissioni estere, si riversa all'ora del tramonto in Piazza San Marco, dove occupa, per antica tradizione, i tavolini del Florian, e vi rimane finché l'ultima luce non si spegne sui fastigi delle cupole. Tornerà dopo cena e le discussioni si protrarranno sino a notte tarda, anche dopo che le orchestre avranno smesso fra i due lati della piazza il loro dialogo di valzer viennesi e di canzoni napoletane. Discussioni svagate, che nessuno ha ancora osservato bene i quadri; e come sarebbe possibile farlo in quelle sale percorse da un'eccezione così impalpabile? In questi giorni tutto rimane sul piano della boutade (« Gli unici quadri interessanti della Biennale sono quello di G. e il mio » o del giuoco di parole (« Dova al Burri »). La seconda sera della vernice espositori e critici furono invitati a vedere il documentario di Clouzot su Pablo Picasso, che ha una bella testa priva di capelli. Uscendo uno scultore torinese diceva: « Siamo stati a vedere Pablito calvo ».

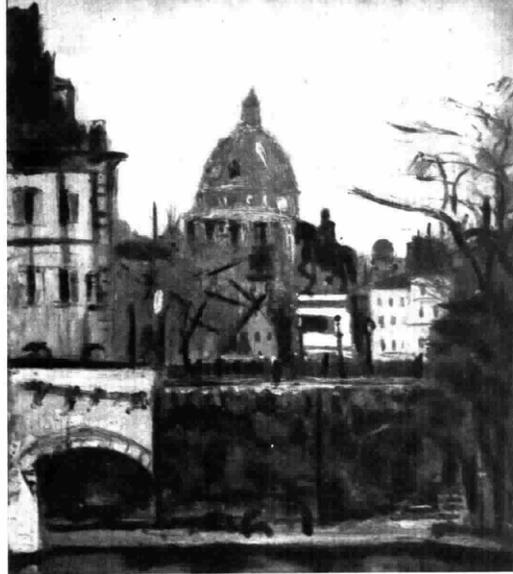
A giorni verranno i premi e le immancabili polemiche. Quando tutti saranno partiti, in luglio, in agosto, critici e pittori cominceranno a tirare le somme, a fare i bilanci, a tentare di capire dove vanno la pittura e la scultura, non solo in Italia, ma nel mondo; ché il fatto di maggiore portata rivelato dalle biennali del dopoguerra è appunto quello della progressiva unificazione del linguaggio figurativo. Anche i popoli più lontani e di più antiche tradizioni, come gli asiatici, adottano oggi forme espressive molto simili alle nostre. Furtroppo si tratta molte volte non di un linguaggio, ma di un generico esperimento, formato con parole e frammenti di frasi ricavate da tutta la pittura fatta a Parigi da cinquant'anni in qua.

La domanda d'obbligo che tutti rivolgono a chi torna da Venezia è: « Com'è questa Biennale rispetto alle precedenti? ». Dirò subito che vi manca quest'anno uno di quei punti di eccezionale tensione, che servono ai visitatori quale riferimento e pietra di paragone. Per limitarci alla Biennale

del '52, diremo che non vi è questa volta quella che sostituisce le retrospettive di Munch e di Klee e le vaste personali di Ernst e di Miró. La retrospettiva di Delacroix è molto bella, anche se limitata a quadri di piccole, un po' troppo piccole, dimensioni, ma mi pare evidente che esponendo Delacroix in una mostra d'arte contemporanea si è andati un po' troppo indietro nel tempo. Non si tratta più di un antefatto, ché il suo insegnamento era già stato compreso ed elaborato dagli Impressionisti. Di questo passo perché non risalire di Biennale in Biennale ad Ingres, a David? Non sarebbe il caso di esporre invece qualcuno dei grandi maestri dell'Impressionismo (Cézanne, Renoir) presentati in modo troppo incompleto alla Biennale del '48? L'interesse delle retrospettive di Juan Gris, lo spagnolo che fu tra i creatori del Cubismo; dell'astrattista olandese Mondrian e dell'espressionista tedesco Nolde, hanno un grande valore culturale per gli studiosi, ma non sono tali da toccare la fantasia del pubblico meno provveduto. Nel padiglione dell'Italia sono state ordinate le retrospettive di Tosi e di De Pisis, scomparsi quest'anno. Alla memoria di Tosi avrebbe giovato la presenza di qualche quadro di maggiori dimensioni. Si è preferito invece insistere sui suoi inizi, quasi per riportarlo, non so con quale vantaggio, ad un mondo milanese fine Ottocento. Esempiare invece sotto ogni aspetto la mostra di De Pisis, che potrebbe anche essere (ce

lo auguriamo soprattutto di fronte agli stranieri) un'apoteosi. De Pisis si rivela a Venezia pittore molto più grande, già al di sopra del tempo in cui visse, di quanto ognuno di noi sapesse. « E' miracoloso come — scrive Arcangeli nella presentazione sul catalogo — nelle sue visite memorabili a Parigi, Londra, Venezia, Roma, Milano, De Pisis sappia restare fedele allo spirito di un luogo come un vedutista del '700 o come un impressionista; e come in pari tempo il suo occhio sia un tramite per estrarre dalla realtà una carica vitale assai più complessa ».

Per me il fatto più importante di questa grande mostra è il padiglione degli Stati Uniti, ordinato dall'Art Institut di Chicago sul tema della « città ». Dico che la mostra degli Stati Uniti è un fatto gravido di conseguenze, non perché tutti i quadri esposti siano buoni, ma perché di due anni in due anni si avverte a Venezia il progresso dell'arte americana, e per misurarlo basta pensare all'influenza esercitata su di noi da taluni dei loro pittori, quali Pollock e De Kooning. Direi che gli artisti degli Stati Uniti sono i soli, con taluni inglesi, quali Bacon e Sutherland, non presenti questo anno (ma vi è però l'inquietante Chadwick, scultore) ad avere la totale e perenne coscienza di vivere nell'anno 1956 e non più nel 1920 o nel 1900. Al polo opposto il padiglione russo, riaperto dopo ventidue anni, è presentato nei casi migliori, alcuni aspetti di dignitosa propaganda, ma sempre esteriore. Si direbbe



Filippo De Pisis: Lungosenna agli Invalidi (1927)

che questi pittori rifuggano da ogni tentativo di interpretare dal dentro la loro forma di civiltà, e questo è tanto più strano in quanto sono proprio nati in Russia alcuni dei maggiori e più liberi artisti di questo secolo: da Chagall a Kandinsky, da Soutine, a Ben Shahn.

Nel padiglione francese, dove si respira come sempre un'alta, anche se un po' immota atmosfera di civiltà (Villon, Giacometti) vi era molta curiosità per la vasta personale del giovanissimo e già famoso e, dicono, richissimamente Buffet. E' un neorealismo il suo fondato su di un grafismo pungente, anche se talvolta, soprattutto nelle figure, un poco esteriore, quasi di caricature smisuratamente ingrandite. Preziosi e precisi i suoi toni freddi, grigi, neri, viola e verdi aspri. Molto in-

teressanti nella stessa sala i ferri saldati, mostruosi insetti, di César Baldaccini.

Il panorama dell'arte italiana è contemporaneamente affollato ed incompleto. Ma forse, date le circostanze, non può che essere così. La situazione si è intanto molto chiarita dalle prime Biennali dell'immediato dopoguerra. E' caduta la netta distinzione, ad ogni fine immotivata e insussistente, tra figurativi ed astratti. Anche i neorealisti non fanno più parte per conto loro come nel '52; e non vi è infatti alcuna ragione perché non possano essere riuniti nella stessa sala Casorati, che ha un quadro molto bello, Paulucci, Levi, Guttuso ed un'altra quindicina di artisti ormai famosi.

In un articolo come questo non è possibile citare le molte centinaia di espositori. Mi limiterò a ricordare che la maggioranza di scultura sono dedicate a Manzù, Greco, Cherchi, Mazzacurati, Alfieri, Messina, Consagra. Il pericolo latente in tutta l'arte italiana (compresa letteratura e cinematografo) è sempre l'involuzione, ossia il conformismo morale e l'amore per la pura forma, lo stilismo fine a se stesso. Tra gli scultori nominati potremmo fare più di un esempio di melanconica involuzione.

Per questo guardiamo con interesse, per non dire con ansia, a tutti quei tentativi di rottura di una situazione, quali ci pare di individuare, per limitarci a due esperienze molto lontane, nel fare di Pirandello e di Moreni; così come ci sforziamo di seguire quasi giorno per giorno le fatiche dei debuttanti a Venezia, giovani che non hanno ancora venticinque anni e che talvolta sono ancora allievi d'accademia: i Ruggeri, Saroni, Tabusso (già presente però nel '52), Nino Almona, Francesco Casorati, Mauro Chessa; e tra i meno giovani e gli anziani Dova e Burri, Vacchi e Martina, Reggiani e Galvano, Garrelli e Vedova, Spazzapan e Galante e Bartolini, ossia i meno disposti a lasciarsi rinchiusere ancor vivi in un'immagine definitiva. Direi che di loro, e soprattutto dei giovanissimi, mi interessano più le sconfitte e gli scorporamenti che non i successi. E' il fascino degli esiti sino all'ultimo incerti.

Renzo Guasco



Arturo Tosi: Punta della Dogana (1942)

Segue alla pag. 12-13



Nel padiglione negli Stati Uniti il pittore inglese Duncan fotografato davanti ad un quadro di Stuart Davis. *Something on the 8 Ball* è il titolo del quadro. In questo titolo Davis ha fuso due modi di dire popolari americani, «something on the ball» e «behind the 8 ball». La prima è un complimento per dire che si è intelligenti (o che si fanno le cose «a pallino»); la seconda è un'espressione usata nel gioco del biliardo, che significa essere in cattiva posizione (o altrimenti «impallato»). Nonostante questa particolareggiata spiegazione rimarrà sicuramente oscuro al più intimo significato dell'opera di Davis

Il nuovo padiglione del Giappone, progettato dall'architetto Takamasa Yoshizaka, il quale, secondo l'uso di laggiù, ha voluto lavorare personalmente ai mosaici dei pavimenti, con grande stupore degli artigiani locali. Le incisioni sono del pittore Shiko Munakata



Una «corrida» di Nino Aïmone

ALLA BIENNALE D'ARTE DI VENEZIA



Un « Cardinale » di Giacomo Manzù



« Figura » di Domenico Cantatore



Nel padiglione della Francia: tre quadri di Bernard Buffet



« La spiaggia » di Renato Guttuso



La Russia è tornata a Venezia dopo ventidue anni di assenza. Nelle foto: il ritratto di Prokofiev e due nature morte di Pietro Koncialovski, morto quest'anno a Mosca



RADAR

L'uomo della strada — senza offesa per nessuno — forse non ha ancora ben capito cosa sia, e a che serva, la Corte Costituzionale. Ricorda, vagamente, che se ne parlava da tanto tempo; ma poi tutti insabbiavano i progetti, ed erano solo d'accordo sul non farla o almeno sul procrastinarla.

D'improvviso Gronchi, nel suo famoso messaggio, annunciò invece: « Mi costituirò di richiamare la necessità che la Costituzione sia computata negli istituti previsti, quali la Corte Costituzionale, il Consiglio superiore della magistratura, l'ordinamento regionale, il Consiglio dell'economia e del lavoro; e nell'adeguamento della legislazione e del costume ». E allora l'uomo della strada cominciò a capire che la nostra Costituzione era ancora incompiuta, e che la Corte Costituzionale doveva esserne un po' il pilastro.

Dopo qualche mese, la Corte infatti fu nominata ed insediata solennemente; si ebbero le prime sedute, anche pubbliche; ed ecco che qualche giorno fa la Corte ha emanato alcune norme che stabiliscono decadute per sempre le disposizioni poliziesche del famigerato articolo 115 della legge fascista, in forza del quale veniva limitata la libertà di stampa, di opinione, di propaganda. Non solo, ma la Corte si è assegnata il diritto di esercitare il pieno potere di invalidare e di revocare tutte quelle vecchie leggi dello Stato italiano, che potrebbero di fatto essere o venire in contrasto con lo spirito e con la lettera della nuova Costituzione repubblicana.

Dopo questo suo atto capitale, che mette fine a qualsiasi tentativo di sabotare la Costituzione e di corromperne o anche solo di allentare lo spirito riformatore rivolto ad adeguare la legislazione al costume ed il costume alla legislazione, è chiaro anche per l'uomo della strada che la Corte Costituzionale può considerata come la sentinella suprema dello Stato, delle sue leggi, dei suoi poteri. Lo Stato cioè non dovrà più, di fronte al cittadino, presentarsi come una forza soltanto coercente e meno che meno ostile e nemica; ma farà in modo che ogni sua legge non mortifichi mai né la sua libertà né ancora meno la sua dignità.

E' un grande passo avanti, questa sentenza della Corte Costituzionale, che facendo crollare quel nefasto articolo 115 in realtà instaura nuovi rapporti fiduciosi tra lo Stato e i cittadini. Lo Stato, insomma, deve cessare d'essere una oscura divinità nascosta che mette nelle mani dei suoi sudditi una tavola della legge tutta quanta negativa e proibitiva. La legge non può sconcertare la coscienza. Ma soprattutto, dopo tanti no, lo Stato deve anche avere una forza educatrice e persuasiva per cui il cittadino impari a conoscere anche i sì dello Stato, e cioè tutte quelle sue leggi sociali che lo sciolgono da una antica schiavitù.

Negli ultimi dieci anni, questo vincolo di reciproca fiducia, di collaborazione e di scambio, è in atto tra il cittadino ed i pubblici poteri. Questa sentenza ne accelera la saldatura. E senza spendere altre parole, io non so trattenermi — anche per ricordarne dopo la morte gli appassionati insegnamenti — dal trascrivere, a degno commento, alcune parole del diario di Alvaro, Quasi una vita, che dal 1927 al 1947 accompagna gli italiani tra la dittatura e la libertà verso una profonda, sincera, sacra socialità: « Con la vita democratica — annotava in una delle ultime pagine — la società, amica o nemica, si è fatta più intima. Le polemiche, le liti, le discussioni, le idee diverse, ne rendono il paesaggio più serrato. La dittatura manteneva le distanze e la diffidenza; l'uomo non comunicava con l'uomo. In regime di democrazia, anche la lotta esprime una tal quale solidarietà ».

Il miracolo della democrazia è proprio questo: concedere la libertà e le sue lotte, e ricavarne però una più salda solidarietà, pur tra uomini di diverse idee, ma in fondo d'un eguale costume morale e sociale.

Giacinto Vigorelli

La realtà supera la fantasia

Il nostro mondo è continuamente pieno di fatti umoristici. Ma spesso essi sfuggono alla nostra osservazione e non ci suscitano la risata: semplicemente perchè non stiamo attenti, perchè non sappiamo con sufficiente continuità tendere l'orecchio agli infiniti "clie" che scoppiano attorno a noi



Paolo Levi, autore della radiocomposizione *La realtà supera la fantasia*

L'umorismo è veramente un fatto meccanico. L'umorismo ha un ritmo ben preciso ed in dividuabile. L'umorismo scatta come il bilancere di un orologio.

Tutto vero. Ma è altresì vero che di tutta questa meccanica è quasi impossibile identificare le formule che paiono tuttavia tanto chiare e semplici.

E' un po' come la pioggia. Si sa perfettamente come avviene. Ma è difficile prevedere quando avviene; ed impossibile addirittura farla avvenire quando lo si desidera.

Una grassa signora che scivola su una buccia di banana e si siede per terra di schianto può essere un fatto umoristico. Ma può anche essere un fatto pietoso. La meccanica c'è, il bilancere ha scat-

tato ma il « clie » che fa ridere lo si sente solo se si è in condizioni di sentirlo.

Il nostro mondo è continuamente pieno di fatti umoristici; ma spesso essi sfuggono alla nostra osservazione e non ci suscitano la risata semplicemente perchè non vi stiamo attenti, perchè non sappiamo con sufficiente continuità tendere l'orecchio agli infiniti « clie » che scoppiano attorno a noi.

Una coppia di letterati francesi, Albert Avcard e Jacqueline Franck, si sono presi il compito di insegnare agli uomini come notare l'umorismo della nostra vita quotidiana. Così come altri insegnano a capire la pittura, a sentire la musica. E l'hanno fatto con un libro *La realtà supera la fantasia* il cui enorme successo ha indicato la validità della loro scoperta.

Non l'hanno fatto teoricamente, ma praticamente. Hanno guardato in giro per il mondo e con le mani (in due si ascolta meglio) dietro le orecchie hanno colto una enorme varietà di « clie ». Una varietà che non è se non indicativa, una varietà che vuole soprattutto insegnare che la risata, per il nostro mondo contemporaneo, non scaturisce solamente dai giornali umoristici o dalle pagine di vignette dei settimanali. Le possibilità di risata scoppiano dovunque noi si posi lo sguardo. Dagli avvisi economici, dai cartelli stradali, dalle leggi, dai libri di storia, dalla cronaca nera, dai resoconti burocratici, dalle frasi di tutti i giorni, dai discorsi politici.

E non più qui che lì. Dovunque. Paolo Levi, che ha gustato il libro da letterato, lo ha trasferito, da autore drammatico quale è, per la radio; ed ora in una serata requisitoria di battute questa specie di libro bianco dell'umorismo involontario è divenuto trasmissione radiofonica.

In essa il panorama dei « clie » si accende come improvvisi lampadine. E' tutto vero, tutto documentato ma è, come dicevano i vecchi giornali, « tutto da ridere ». Questo mondo della retorica che afferma, per fare un esempio: « Finché un viso puro come quello della regina Elisabetta siederà sul trono d'Inghilterra... ». Il che ci ricorda l'enfasi di un noto giornalista sportivo italiano che parlando di un vecchio giro d'Italia e di un corridore scrisse: « Ma sotto quelle mutandine batteva un cuore... ». Il nostro mondo politico: « Auguriamoci che i deputati non chiudano le orecchie al muto appello dell'opinione pubblica... ». O il mondo del romanzo: « Van Pong batté silenziosamente i taccuini ». E aggiungiamo un noto scrittore italiano che scrisse: « L'uomo si voltò. " Ah ", disse in perfetto maledese. Il mondo della cronaca: « La sfilata di mode, ieri, ha raggiunto il culmine di una parabola che non cessa di salire ». Il mondo della burocrazia, nel quale si

mercoledì ore 22 - secondo progr.

gusterà una deliziosa storia a base di topi e tagliatelle e che ci ricorda quella disposizione data da una direzione generale: « Si autorizza la distruzione di tutto l'archivio di lettere precedenti il 1890 dopo, però, aver fatto copia di ogni lettera ».

« I bagni di mezzogiorno dovranno essere fatti non prima di tre ore dopo i pasti. Di conseguenza, giovedì sera », è il mondo militare. « Il pasto di mezzogiorno verrà fatto alle ore 10,30 ».

Il mondo della statistica: « In un matrimonio ben assortito la moglie vive più a lungo del marito. Nel 70 per cento dei casi le mogli felici sotterrano i propri mariti ».

E poi il mondo degli errori tipografici, delle sviste. Infinito, per il quale citeremo anziché tutti quelli della prossima trasmissione, il caso del *Popolo d'Italia* una cui edizione del 1958 venne fermata quando si accorsero che, su tutta la prima pagina, il titolo « Viva il Re viva il Duce » per un errore era divenuto: « Viva il Re via il Duce ». Un mondo che è il nostro mondo nel quale basta tendere l'orecchio per cogliere gli infiniti « clie » delle risate e delle risate. Quei « clie » che, a quanto pare, sono la nostra stessa vita. Di noi uomini che ci ostiniamo a prendere sul serio proprio quando non siamo capaci di fare seriamente. Vivere.

Gilberto Lovero

La morte di Arnaldo Fraccaroli

La mattina di sabato scorso 16 giugno è deceduto, nella sua abitazione milanese di viale Ferdinando di Savoia, Arnaldo Fraccaroli da lungo tempo sofferente di un male inesorabile.

Nato nel 1883 a Villabartolomea di Verona, Fraccaroli era entrato giovanissimo in giornalismo; divenuto redattore del « Corriere della Sera » nel 1909, cominciò ben presto la sua vita di giramondo acquistando in pochi anni, per le sue corrispondenze vivaci, brillanti e sempre simpaticamente ottimiste, una larghissima popolarità. Partecipò alla guerra 1915-18 e fu più volte decorato; successivamente riprese i suoi viaggi toccando tutti i Paesi del globo; i suoi « servizi », molti dei quali furono poi raccolti in volume, costituirono per anni l'esempio di un giornalismo che fece scuola.

Fraccaroli lavorò intensamente anche per il Teatro, al quale diede commedie di successo quali *Larga spugna*, *Ostrega* che sbregò, *Biraghin e*, da ultimo, quella *Siamo tutti milanesi* che raggiunse un inusitato numero di repliche.

Parlatore arguto e piacevole, Arnaldo Fraccaroli tenne pure parecchie



conversazioni alla Radio e curò una trasmissione dal titolo *Il giro del mondo con Arnaldo Fraccaroli nella quale raccoglieva, settimanalmente, le sue impressioni di viaggio.*

Ai familiari e particolarmente al figlio Aldo, addetto all'ufficio stampa del Touring Club, le condoglianze del « Radiocorriere ».

PARTE LA NAZIONALE PER IL SUD AMERICA

La Nazionale calcistica italiana incontrerà domenica 24 a Buenos Aires l'Argentina e la domenica seguente, a Rio, il Brasile. Teatri della contesa, due dei più grandi stadi del mondo



Il « nazionale » brasiliano Didi

Per la seconda volta, nella sua lunga e fulgida carriera, la Nazionale calcistica italiana si porta in Sud America, ove incontrerà domenica 24 a Buenos Aires, l'Argentina e la domenica successiva, a Rio de Janeiro, il Brasile.

La tournée aveva incluso in un

primo momento anche la tappa di Montevideo per una partita con l'Uruguay. Tappa successivamente annullata perché non era stata garantita agli azzurri a scadenza ben definita la partita di ritorno in Italia, e la trasferta oltre che più breve sarà così anche meno impegnativa. Con questa nuova sortita dei nostri

calcatori, mentre si chiude una stagione nel complesso probante e confortevole per quanto riguarda consistenza, valore e lento ma progressivo ritorno all'antico del nostro complesso, si ridestano in chiave di altissimo entusiasmo gli ardori, le speranze e le trepidanti attese degli appassionati per la palla rotonda.

Il calcio, il preferito fra tutti gli sport in Italia, ancora una volta fa dimenticare impegni, preparativi per le vacanze ed incombenze varie. Argentini e brasiliani battuti dai nostri calcatori rispettivamente nel dicembre del '54 a Roma e nell'aprile del '56 a Milano, attendono ora a casa

**domenica ore 18,45
secondo programma**

loro la grande rivincita. Teatri delle contese due dei più grandi stadi del mondo, vale a dire il River Plate di Buenos Aires ed il Maracanã di Rio. In entrambe le sedi migliaia e migliaia di connazionali emigrati offriranno il loro urlo incitatore per il trionfo dei colori italiani. Un'attesa enorme, spasmodica, fa da contorno ai due avvenimenti, considerati, e certamente non a torto, come i due più grandi spettacoli calcistici del mondo.

Fortissimi in casa propria argentini e brasiliani porranno nelle contese, con la tecnica individuale, col virtuosismo da giocolieri, quel tanto di travolgente e tumultuosa, passio-

Niccolò Carosio

ISTANTANEE



Marco Paniello

scrivere

il diritto ai calzoncini lunghi

Fino a che età la società odierna ci dà ancora il diritto di portare i calzoncini corti? Quindici, sedici anni, facciamo uno strappo, qualche volta perfino diciotto. Marco Paniello ha ancora da compiere il tredicesimo, ma ha già creduto opportuno « coprire le ginocchia », secondo la espressione cara ai personaggi di Pratolini. Quando rientra in casa si sbarazza in un attimo della cartella e si rivolge alla mamma dall'alto dei suoi 1,50 con l'aria di un uomo d'affari: « per domani nessuna novità? »; la signora Paniello guarda l'agenda: mercoledì doppiaggio alla « Phonorama », giovedì incisione alla « Sanpaolo », venerdì ancora doppiaggio. No, per domani non c'è niente, per fortuna glielo hanno lasciato un giorno tranquillo. Marco abbassa la testa magro magro: « Peccato ». In quel momento squilla il telefono, lo vogliono alla RAI: c'è una novella in programma per il Terzo dove si richiede la voce di un ragazzo, per domani alle 16,30 sala Empoli. Adesso si che va bene è bastata questa telefonata per farlo felice: Marco va di là, porta il beccime ai suoi due pappagalli e si prepara alla registrazione di domani tirando giù dallo scaffale un libro di Salgari: I misteri della jungla nera. Finalmente. Se fosse venuto in qua con Guerra e Pace o anche soltanto col Piccolo mondo antico ci saremmo rimasti male. Alla radio Marco Paniello ha ormai preso parte a trasmissioni di ogni genere e ha prestato anche la sua voce a generi programmi culturali ma come ha finito di interpretare il « Gualtiero » nel Guglielmo Tell di Schiller si ricorda che Yanez De Gomera è sempre Yanez De Gomera: « ... il malese impugnerà il terribile kriss dalla lama a serpentina e si butterà con un balzo felino dalla tolda del praho... ». Chi riesce ancora a trattenere da una lettura come « questa? Non certo la mamma che lo accompagna volentieri per studi; e auditors, ma prima di tutto si preoccupa di non lasciargli mai mancare i libri di avventure. O, meglio, i romanzi di fantascienza, la sua passione: con il lavoro nel quale Marco si è ormai avviato da cinque o sei anni, guai se si mette in testa di essere un enfant prodige.

Per fortuna sembra che sia lui il primo a non volerlo essere. Disinvoltato, sicuro di sé, parla con una calma addirittura sorprendente per un tredicenne: ma si ricorda di essere soprattutto un ragazzo.

I suoi genitori vengono da famiglie che non hanno mai guardato volentieri alle professioni artistiche e per le quali anzi il mondo dello spettacolo doveva apparire una specie di succursale dell'inferno: ma adesso sembrano felici tutti e due della vocazione di Marco. L'importante è che non gli venga mai in mente di fare del cinematografista: fra radio, televisione, doppiaggio, teatro, non ce n'è già abbastanza? A scuola possono chiudere un occhio, qualche volta, ma non si può pretendere che se li bendino tutti e due. E nell'agenda speciale della mamma, accanto all'elenco degli altri impegni, c'è anche scritta la parola « esami »; a carattere maiuscolo e sottolineato due volte.

Giorgio Calcegno

Marco Paniello è nato a Verona il 19 luglio 1943, da madre piemontese e da padre foggiano. Il suo anno più avventuroso è stato il primo vissuto su e giù per l'Italia e sotto l'incalzare dei bombardamenti: ma lui dice di non ricordarne nulla. Ricorderebbe molto meglio gli anni successivi, vissuti a Roma, se non fossero così pieni di attività artistiche, radiofoniche, teatrali, da costringere la mamma a tenere un apposito registro, che deve aggiornare quotidianamente. Vanta decine di trasmissioni e oltre cento film doppiati.



I giocatori argentini Royelio Dominguez e Roberto Zarate

(segue a pag. 27)

**è miracoloso!
è insostituibile!
è unico
nel suo genere!**

*i piatti
si lavano da sé...
e non occorre
asciugarli*



Un astuccio di TRIM CASA
dura 15 giorni.
Provatelo!

TRIM CASA **BUSTA L. 50**
Astuccio L. 100

pulisce all'istante piatti • bicchieri • posate • casseruole • vetri
lampadari • vasche da bagno • pavimenti (anche in linoleum)



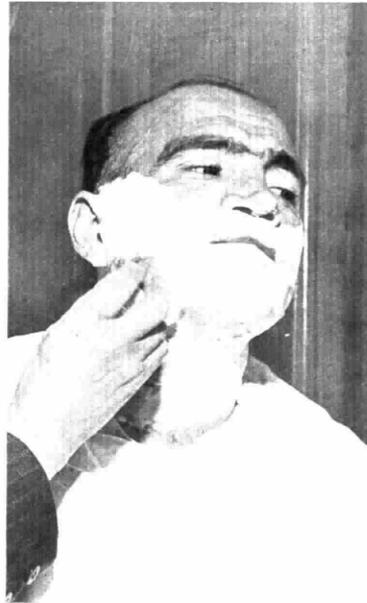
SIGLA 80

Mentre sempre nuovi

Cosa ne pensano

Nel grande pubblico che segue *Lascia o raddoppia* esiste una ristretta categoria di spettatori speciali i quali hanno, in un certo senso, una doppia ragione per interessarsi alla trasmissione. Sono i professionisti delle varie materie, coloro cioè per i quali la letteratura, la geografia, il jazz, il ciclismo od altro, costituiscono non un semplice hobby ma la professione della quale e per la quale vivono. Per alcune delle materie che sono state nelle ultime settimane o sono tuttora affrontate dai concorrenti di *Lascia o raddoppia*, abbiamo voluto interrogare appunto dei professionisti. Ad ognuno di essi abbiamo, suppergiù, rivolto le seguenti domande: « Che cosa pensa della trasmissione? E che cosa dice del candidato che si cimenta nella materia di cui lei è un'autorità? »

Ecco le risposte e le impressioni raccolte.

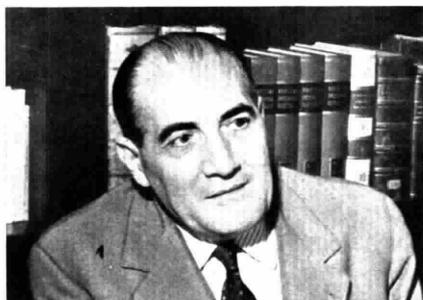


Il campione del pedale Fiorenzo Magni è amante della quiete familiare: ha perciò mutato il suo confortevole appartamento di un televisore. « Soprattutto ora che sto rallentando alquanto la mia attività di corridore, sosto davanti al teleschermo sempre volentieri. Oltretutto si diventa conoscitori di molte cose nuove: anche su argomenti sui quali uno si ritiene ferrato. Per esempio: molti fatti che la signorina Zocchi, la bella ragazza di Pratolino, conosce in tema di ciclismo, io li ignoravo »

Enrico Camici, il mago dei fintini: « Finalmente anche l'ippica è giunta agli onori del teleschermo. Mi permetto di dire che era ora... Per quanto riguarda le domande rivolte al simpatico concorrente toscano, che è un mio conterraneo, devo dire che non erano molto difficili... Ma il signor Ferruccio Geminiani è un competente, senza dubbio. Peccato che io non possa venire ammesso a rispondere su tali argomenti »



i professionisti delle singole materie



Il professor Raffaele Cantarella, ordinario di letteratura greca all'Università di Milano, anche lui attento spettatore della trasmissione, ci ha detto: «Non so quali siano i motivi che hanno spinto la signorina Luciana Alagna a prediligere la mitologia. Certo la cosa mi stupisce, per quanto questa materia non sia affatto noiosa. Tutti ci siamo divertiti a leggere degli amori di Venere e delle avventure galanti di Giove nei racconti di Giuseppe Marotta, che ha compiuto il primo tentativo di rendere popolare la mitologia»



«La geografia — ci ha detto il professor Arditio Desio, capo della spedizione italiana al K2 e docente di geologia all'Università di Milano — la si impara a scuola. Ma poi la si dimentica. Sono davvero poche le persone adulte e di media cultura che sappiano enumerare le capitali degli Stati europei senza sbagliare. Il signor Enzo Cambi, presentandosi a Lascia o raddoppia e dimostrando che si può studiare la geografia anche come passatempo, stimolerà, spero, i dimentichi e forse li invoglierà a rinverdire i ricordi»



Il direttore del Museo di storia naturale di Milano, professor Edgardo Molteni, ci ha detto: «Seguo ogni settimana Lascia o raddoppia e sono stupefatto dell'influenza che ha la trasmissione sugli interessi della gente. Ne ho avuto una prova lampante osservando direttamente, alcune settimane fa, come il pubblico veniva a cercare nel Museo gli esemplari di piviere e pivieressa (sullo slancio del signor Scanaquatta) e viene ora a cercare cavallucci marini e moscardini (sullo slancio del signor Chirulli)»



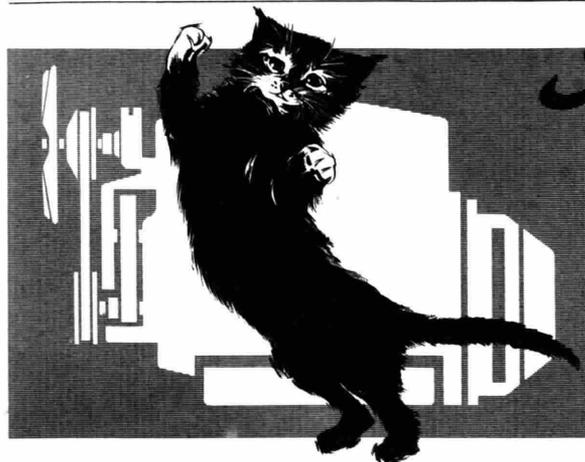
«Se proprio dovessi scegliere un letterato per sostituire Mike Bongiorno durante una sua assenza proporrei Cesare Zavattini», ha dichiarato Giovanni Titta Rosa, il critico e poeta che da tanti anni lavora a Milano e che non perde una sola trasmissione di Lascia o raddoppia. Poi si è subito ripreso e ha detto: «Ma perché proprio un letterato? State certi che finirebbe per perdersi nelle nuvole. No, no, lasciamo fare a Mike Bongiorno, che sa suscitare l'interesse del pubblico provocando risposte che riescono a fare di ogni concorrente un tipo. Lascia o raddoppia è un bel gioco. Di esso seguono quelle materie che "fanno" cultura, che non si esauriscono in un semplice sfogo mnemonico»



Mr. Marshall W. S. Swan, direttore generale della sede milanese dell'United States Information Service, non ha potuto seguire con assiduità, finora, le vicende della signorina Giovanna Ferrara, esperta di storia degli Stati Uniti. Così abbiamo sottoposto Mr. Swan a un telexquiz privato, ripetendogli le domande rivolte alla Ferrara da Mike Bongiorno. L'americano se l'è cavata egregiamente, rimanendo incerto soltanto sulla domanda relativa all'acquisto della Alaska da parte degli Stati Uniti. «Sono domande intelligenti», ha detto alla fine Mr. Swan. «e piuttosto difficili per una ragazza italiana. Sull'interesse della vostra trasmissione, poi, non ci possono assolutamente essere dubbi»



Gilberto Cuppini, è uno dei migliori batteristi italiani ed europei. Lo ricordiamo quando si esibiva quasi clandestinamente in jam sessions con i più noti solisti jazz in locali privati di via Manzoni e via Vivaio. Era appena finita la guerra e i ritmi d'America avevano un sapore di novità. Ora che questa musica si è affermata anche da noi, suonare il jazz è diventato una professione come un'altra e Cuppini è ben felice che ci siano dei giovani seri e preparati come Ettore Balli, che aiutano la nuova musica a divenire sempre più popolare. «La rubrica — dice Cuppini — ha fatto conoscere al pubblico musicisti che altrimenti avrebbero stentato a ottenere i riconoscimenti che meritano»



Sempre vivace

C'è un olio che rende più vivace e scattante il motore della vostra automobile

Shell X-100 Motor Oil "polivalente" 10W/30

frutto della provata esperienza Shell nel campo dei lubrificanti, sperimentato in tutto il mondo con macchine di ogni tipo. Questa è la gradazione multipla del famoso Shell X-100 Motor Oil, l'olio che vince la corrosione; la gradazione che non "sente" il variare delle stagioni e mantiene il motore vivace, agile, scattante.

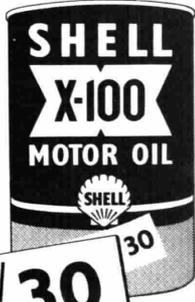
pronto avviamento

minor usura

maggior rendimento

risparmio di carburante

un solo olio per tutto l'anno



10 W/30

Risultato della più avanzata e sperimentata tecnica di lubrificazione

IL MEDICO VI DICE



A ciascuno la sua vacanza

Alla vigilia delle vacanze, dinanzi all'alternativa «mare o montagna?», la scelta può dipendere da parecchie circostanze. Per le persone sane andare in un luogo piuttosto che in un altro ha un'importanza relativa, e saranno le preferenze personali ad esercitare il massimo peso. Quando si tratta invece di soggetti nei quali esiste qualche nota morbosa, sarà opportuno chiedere il consiglio del medico. Ogni clima, infatti, presenta caratteristiche particolari che possono influire beneficamente sull'organismo, rappresentando uno di quegli elementi terapeutici, o per lo meno correttori, che la natura offre con la sua abituale dottrina all'uomo.

Vediamo ad ogni modo qualche norma di carattere generale. Le zone di media montagna, dai 700 ai 1000 metri, quasi sempre coronate da monti elevati e incorniciate da folte macchie boschive, presentano un clima temperato e non eccitante. A queste regioni devono essere indirizzati coloro ai quali sono interdetti l'alta montagna o il mare a causa di squilibri cardiaci, circolatori e respiratori, i malati di nefrite, le persone anziane, i nervosi, gli insonni, i reumatici, i convalescenti debilitati.

Il clima d'alta montagna, oltre i 1000 metri, stimola l'appetito, accresce il numero dei globuli rossi, eccita le combustioni organiche e il sistema nervoso: esplica insomma un'azione tonica con crescita del peso e aumento delle forze. La purezza dell'aria è benefica per gli asmatici; si avvantaggiano inoltre dell'alta montagna i depressi e gli affaticati, gli anemici, i dispeptici, i bambini adenoidei e linfatici. Controindicazioni per le altitudini sono le cardiopatie, le nefriti, l'encefalo polmonare, l'epilessia, la tubercolosi acuta febbrile, gli stati nervosi.

Pure il soggiorno sulle spiagge marine esercita una precisa azione fisiologica: aumentano i globuli rossi e l'attività respiratoria, vengono stimolati il sistema nervoso e osseo. I fanciulli deboli, rachitici, linfatici, scrofolosi, gli anemici, i depressi troveranno benessere nella quiete riposante dell'immensa distesa azzurra. Il clima marino è pure particolarmente indicato per le persone grasse o con ricambio pigro, per i sonnolenti e gli svogliati, per coloro che vanno soggetti d'inverno a bronchiti e raffreddori, e giova molto alle affezioni del naso e delle orecchie. Circa la scelta del luogo, le spiagge sabbiose sono le migliori per i fanciulli, purché la sabbia sia a granuli molto minuti, sia asciutta, e di colore chiaro per l'irradiazione termica che si produce. Le spiagge rocciose provocano maggior polverizzazione dell'acqua marina, ma sono forse meno adatte per il soggiorno dei bambini. Vorremmo aggiungere che all'alternativa mare-montagna si può anche sfuggire scegliendo una terza soluzione, la collina, troppo sovente spregiata, il cui clima sedentario è invece ottimo tanto per i sani quanto per i convalescenti, i denutriti, i linfatici, i nervosi, i cardiaci, i nefritici. Né si dimentichino le ampie e ridenti regioni dei laghi, specialmente indicate nelle medie stagioni per i sofferenti di forme nervose e per i convalescenti in genere.

Queste indicazioni, l'abbiamo già detto, hanno un interesse relativo per le persone sane, per le quali in definitiva un luogo vale l'altro. Per esse la scelta dipende soprattutto dall'inclinazione individuale. Tuttavia sarebbe un errore non tener conto delle preferenze e delle abitudini anche quando si tratta di soggetti non sani. A un nervoso o insonne, ma abituato al mare e che ama la vita marina, non sarebbe opportuno consigliare la montagna, o viceversa. Un luogo considerato sgradevole, anche se adatto all'organismo, finirebbe probabilmente per fare più male che bene.

Dottor Benassis

LA TOURNÉE IN FRANCIA dell'Orchestra sinfonica di Torino

I programmi sono stati scelti secondo le richieste francesi e le predilezioni italiane. Figurano tra l'altro in repertorio: Mozart, Mendelssohn, Schubert, Busoni, Casella

La Sinfonica di Torino si rimette in viaggio. Era ora! vien fatto di dire dopo che da alcuni anni questo ottimo organismo se ne stava fermo nel suo nuovo e bell'Auditorium, più o meno pago di farsi sentire ed apprezzare attraverso le trasmissioni, stretto in un rigoroso giro annuale di concerti pubblici e di registrazioni. E vien fatto pure di proclamare a gran voce l'impegno ed il peso artistico di questa tournée; per lo meno con voce non minore di quanta ne sia impiegata dalla stampa ufficiale per altre tournées di altre orchestre italiane.

L'ultimo viaggio artistico della Sinfonica di Torino, fu quello del 1953: quando partecipò, sotto la guida del suo direttore stabile Maestro Mario Rossi, al Festival di Vienna, suscitandovi ammirazione ed elogiati confronti nei riguardi di altri famosi complessi stranieri invitati. Risalendo a ritroso negli anni, si ricorda come essa fu pure invitata al Festival di Strasburgo nel 1951; mentre un avvenimento artistico internazionale fu la grande tournée in Inghilterra del 1947. Là, infatti, per la prima volta dopo la guerra un complesso italiano si presentava al pubblico d'oltre Manica; toccava sette città inglesi dandovi concerti pubblici, e inoltre realizzava due concerti alla B.B.C. La particolare risonanza di questa impresa si può ricavare da una scorsa sintetica alle critiche inglesi, in cui suonavano definizioni quali: «Magnifico complesso, omogeneamente perfetto, autentica rivelazione, di eccellente tecnica... Una luce italiana proiettata da Torino».

A quella tournée seguirono concerti in Svizzera ed in Belgio, compresi l'Institut National Belge de Radiodiffusion e Radio Zurigo; nonché un concerto conclusivo presso la Scala di Milano. Ma accanto alla attività all'estero, va anche ricordata quella in varie città italiane. E qui primeggiano le ripetute partecipazioni dell'Orchestra Sinfonica di Torino ad una delle più importanti manifestazioni artistiche internazionali, quale è il Festival di Musica Contemporanea di Venezia.

La Sinfonica Torinese, come si sa, è una delle tre grandi orchestre istituite dalla RAI presso le sue sedi principali di Roma, Torino e Milano. Stando a ruota con quella di Roma quanto ad anzianità (la sua formazione stabile risale al 1931), essa sta pure a filo di bilancia con la Sinfonica Romana quanto a peso ed impegno della attività, distribuendosi equamente con quella tutta la produzione sinfonica per le trasmissioni radiofoniche italiane, e realizzando pure una quota parte della produzione lirica (alla quale invece è esclusivamente adibita la Orchestra di Milano). Nel suo organico attuale di cento professori, la Orchestra di Torino ha conservato

nei propri ranghi alcuni dei suoi elementi più anziani e più autorevoli, mentre si è pure progressivamente rinnovata con l'inserzione di giovani strumentisti reperiti attraverso concorsi nazionali ed internazionali. Infatti la bravura e la personalità di alcune delle sue attuali

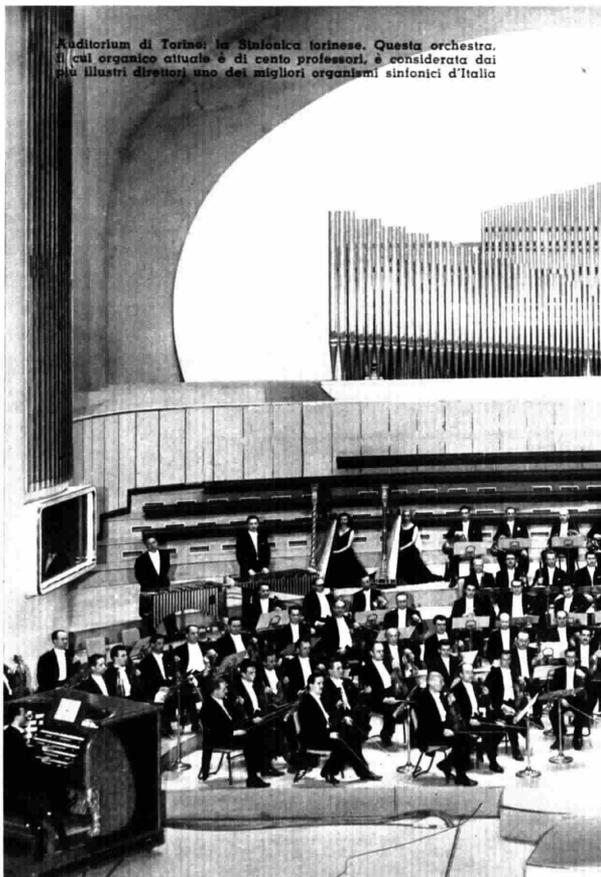
**martedì ore 21
programma nazionale**

«prime parti» sono ampiamente riconosciute e lodate.

Ma tutto quanto questo complesso è oggi considerato uno dei migliori organismi sinfonici d'Italia: ciò anche secondo i giudizi e le esplicite lodi dei numerosissimi direttori ita-

liani e stranieri che si sono avvicinati al suo podio, come pure dei solisti di fama internazionale che hanno avuto la sua collaborazione. Le sue realizzazioni hanno ormai toccato tutto il grande repertorio classico e romantico; mentre sono pure chiare le sue benemerite per la diffusione di musiche edite ed inedite, non poche in prima esecuzione assoluta, di compositori moderni e contemporanei di ogni nazionalità e tendenza.

Fin dal 1946 essa ha come suo direttore stabile Mario Rossi; e Mario Rossi, naturalmente, è a capo di questa tournée in Francia. Tutti i radiascultatori conoscono ed apprezzano da tempo le doti di questo direttore, realizzatore preciso e pronto, agile nello spirito e nel me-



Auditorium di Torino: la Sinfonica torinese. Questa orchestra, il cui organico attuale è di cento professori, è considerata dai più illustri direttori uno dei migliori organismi sinfonici d'Italia



Mario Rossi, il direttore



La solista Gioconda De Vito

stiere. Provenendo dall'Accademia di S. Cecilia e dall'Augusteo di Roma, indi dal « Maggio Musicale Fiorentino », Rossi attualmente svolge la sua attività direttoriale alla RAI e contemporaneamente nei maggiori centri musicali d'Italia, d'Europa e delle Americhe; specialmente apprezzato e, si può dire, amato e or-

mai di casa nei paesi austriaci e tedeschi. Concerti sinfonici, opere liriche, dischi; presso teatri e sale da concerto d'alta classe, presso importanti Enti radiofonici o nominate Case di incisioni grammofoniche.

A Torino, quest'anno, Mario Rossi è stato il titolare di numerosi concerti della Stagione pubblica con-

clusasi l'8 giugno, mentre ha accaduto da presso, per tutta la stagione stessa, il lavoro ed il rendimento della sua orchestra. Poi, finiti i concerti pubblici, non s'è parlato ancora di riposo né per l'uno né per l'altra; ché orchestra e direttore, stretti in un unico impegno, fusi in quella loro aura caratteristica di cordialità e disciplina, di ostinazione e d'entusiasmo, si sono buttati alle prove per la tournée francese, per i tre concerti di Digione e di Parigi: a perseguire la miglior freschezza della tecnica, il fraseggio più alato, la più compatta espressione stilistica. In quei giorni di lavoro, era una impresa accostarsi a « Mario Rossi anche per chiedergli una dichiarazione così sulla tournée, da « mettere sui giornali », da « far pubblicità » alla sua orchestra, alla fin fine... « Che volete che dica — risponde — sono soddisfatto ed orgoglioso che, per aderire all'invito fatto dalla Francia ad un organismo musicale radiofonico italiano, la scelta sia caduta sull'Orchestra di Torino e su di me... ».

Tre concerti, si è detto: uno a Digione domenica 24 giugno, nella bella sede del « Palais Ducal » e nella preziosa cornice di quel « Festival des Nuits de Bourgogne »; due a Parigi, il 26 ed il 27, nella famosa « Salle Pleyel ». I programmi sono stati scelti secondo le richieste francesi e secondo le predilezioni italiane: per il repertorio, da Mozart — si noti che la Sinfonia di Torino è magnificata in Francia per le sue esecuzioni mozartiane — a Mendelssohn e Schubert, da Berlioz e Strauss ai Concerti violinistici di Beethoven e Brahms; poi la musica italiana moderna e contemporanea, con Busoni e Respighi e Casella. Il concerto parigino di martedì 26, anzi, sarà trasmesso direttamente sul Programma Nazionale: e vi ascolteremo la Sinfonia in sol minore K. 550 di Mozart, il Concerto in re maggiore di Brahms, le respighiane Fontane di Roma e la Sinfonia Italiana di Mendelssohn.

Parlare infine di Gioconda De Vito, la solista, una delle voci più alte dell'attuale arte concertistica italiana, pare ormai superfluo. Ed anche dalla Francia questa voce ideale prenderà corpo ed ala dal famoso « Stradivarius » detto « Il Toscano », sotto le dita scintillanti e la plastica arcata della nostra Gioconda.

A. M. Bonisconti

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

sul Radiocorriere

Chrysanthème. Alle persone del suo tipo c'è il merito di dare qualche utile parere, perché si può notare, attraverso i segni grafici, un valore personale già accentuato ma sempre desideroso di graduale perfezionamento. Manca soltanto la sferza della volontà per renderlo più operante. Di certo è vivo in lei il bisogno di vasta conoscenza intellettuale-artistica-spirituale. Cerchi di coglierne le favorevoli occasioni e di trarne, non solo intime gioie di ordine superiore ma puranche il piacere ambizioso (non trascurabile per la sua indole) di accrescere il proprio prestigio nel mondo che la circonda. E questo è il suo punto debole.

A altri, discreti e prudenti

Scettico in grigio. Lei è un idealista con grandi atteggiamenti di uomo pratico. Inoltre osservo che per imporsi, come richiede la sua missione d'insegnante, ha dovuto acquisire un grado maggiore di energia, che la sua tempera morale, più delicata che forte, non aveva in partenza. Ciò non toglie che si faccia istintivamente combattivo quando vuole sostenere e diffondere le proprie idee. Sensibile dal lato affettivo cerca amore, consensi, simpatia. Sa accettare per necessità, ma non senza qualche depressione gli obblighi della vita giornaliera, tentando di reprimere il bisogno di più ampio respiro. E per concludere: mi permette di essere scettica al riguardo del suo vantato scetticismo?

Mozart ed ho visto due

Edera bianca. Avrà notato lei stessa che la grafia intensa ed inclinata le è naturale allorché si abbandona ai moti del cuore e che quella verticale ed inibita (come ha mandato in esame) risponde invece ad un autocontrollo interiore, suscitato dalla riflessione. Da questi particolari balza fuori il suo temperamento: equilibrato, prudente cogli estranei, espansivo cogli intimi, intelligentemente consensuale alle circostanze, abituato alla chiarezza, all'ordine, al buon gusto sobrio, ad una civetteria aggraziata che vuol conquistare senza mettersi in mostra e pronto a tirarsi indietro appena s'accorge del pericolo. Sarà certo sempre evitare i passi falsi e dosare la sua sensibilità.

Spuria, grandioso,

Spirito inquieto. Non potrebbe esservi pseudonimo più appropriato a questa grafia. Siamo di fronte ad una bella intelligenza creativa, aperta al sentimento ed alla bellezza; a volte sferzata ma troppo volte disturbata da un temperamento, esasperatamente nervoso, impaziente, mutevole, insoddisfatto di giochi, suscettibile all'estremo, incapace di adattamento. L'instabilità produce continui contrasti di ardore e di freddezza, di attrattiva e di repulsione, di volontà operante e di apatia, di confidenza e di simulazione, di amore e di ostilità. Anima tormentata sempre un po' sfuggente eppure ricca di sensibilità risente gli sgradevoli effetti di un organismo a cui forse gioverebbe l'opera di un medico.

no di essere scettico

Tralè. Tutti questi scettici in grafologia, che però attendono ansiosamente il responso hanno di solito grafie che rispecchiano incongruenza di opinioni e di carattere. Io mi ci diverto e so a priori quali si arrenderanno volentieri all'evidenza e quali resteranno irriducibili. Lei va inclusa tra l'una e l'altra categoria perché non è un testardo, ma è illogico, volubile, irrequieto; amabile od ostile secondo l'umore; lieto o nervoso per dei nonnulla. Sempre indeciso sui propri impulsi e sul valore delle cose non ha mai un fermo orientamento e la volontà è troppo discontinua per essere efficace. Ha ricchezza d'idee ma non sa attuarle, è troppo emotivo ed incostante per dare affidamento. E son certa che leggendo il mio responso, oggi, mi darà ragione; ma domani...

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.



vetrine a cura di Elda Lanza

Gentile amica,

non so se Lei ricorda ancora la Sua letterina di tanti tanti mesi fa. Non so neppure se ricorda ancora di avermi scritto e di aver ricevuto da noi una laconica risposta piuttosto formale: una risposta standard. Eppure, se lo ricorda, Lei oggi sorride. E io La ringrazio. Tanti tanti mesi or sono Lei mi ha scritto per darmi un suggerimento. Mi ha chiesto, ricorda?, di pubblicare sul Radiocorriere almeno un riassunto della nostra trasmissione televisiva perché le cose di cui noi parliamo settimanalmente non andassero del tutto perdute. Al termine della nostra rubrica, dopo il mio "buonasera", Lei diceva che poco o niente rimane nella memoria di chi ci ha seguito. Solo la curiosità di saperne ancora, di saperne di più. Perdute le ricette, perdute le notizie. Perduti o confusi anche i modelli. Le abbiamo risposto allora che era quasi impossibile. Che avremmo passato come sempre la cosa in Direzione e che avremmo atteso una decisione in proposito. Sono passati tanti mesi e noi, francamente, disperavamo di poterLa accontentare. Invece, quasi all'improvviso, ecco la risposta. Siamo qui. Abbiamo sei pagine tutte per noi. Molto di più di quanto Lei chiedeva allora, e molto più di quanto noi sperassimo. Per questo successo di Vettrine, grazie, gentile Signora. E' stato merito Suo: forse noi non ci avremmo mai pensato. O forse non avremmo mai osato sperare e chiedere. Non avremmo mai immaginato di poter arrivare ad avere un pubblico così vasto, di poter essere utili a tanti che ancora non ci conoscono. E se una Signora di Palermo o di Catania o di Sassari ci rivolgerà una domanda e avrà, attraverso queste pagine, una risposta, dovrà dire grazie a Lei. Perché se Lei non ci avesse mai scritto, quella Signora che non ha ancora un apparecchio televisivo attraverso il quale seguirci settimanalmente, noi non l'avremmo incontrata mai. E avremmo perduto un'amica. Attraverso queste pagine noi faremo, come Lei mi ha suggerito, un riassunto della nostra trasmissione. Ma più vasto, più completo. Qualcosa che non sia circoscritto a noi, che già ci conosciamo, ma che arrivi a tutte le donne, indistintamente. Che sia "nostro" nel senso più vasto della parola.

E anche per questo, grazie, gentile amica.

VACANZE: CROCE E DELIZIA DELL'ESTATE

VIAGGI ORGANIZZATI

Da giugno a settembre progetti attuati e progettati inattuati, volere e non potere, mari e monti, si alternano come una spietata doccia scozzese. Di fronte ai viaggi organizzati, però, alcuni arricciano il naso: «Che gusto c'è a viaggiare "inquadrati", senza sperare nel più piccolo imprevisto o in qualche cosa che non sia contemplato nella tabella di marcia della società organizzatrice?». Gli imprevisti, è vero, non sono all'ordine del giorno. Ma è proprio per questo che i viaggi organizzati, in pullman o altro mezzo, sono consigliabili:

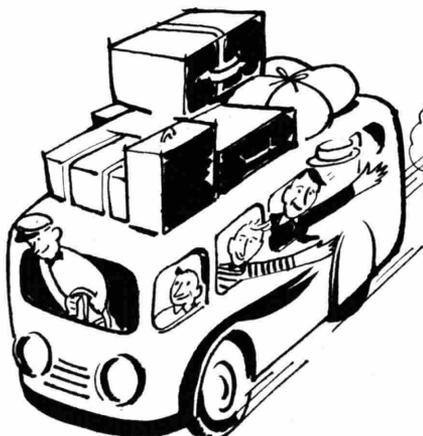
- a) a coloro che non vogliono pensieri di sorta;
- b) alle persone di una certa età che non si affaticano anche compiendo lunghi viaggi. (Non specificaremo quando questa età comincia);
- c) ai giovanissimi che, pur conservando l'illusione di essere completamente liberi, sono più o meno controllati e tutelati;
- d) a coloro che hanno un lavoro con funzioni organizzative: dato che saranno gli altri a pensare a tutto, pur girando da un capo all'altro dell'Europa, potranno dire di essersi riposati;
- e) e infine a coloro che hanno il denaro contante, poco o molto non importa, ma che non vogliono assolutamente avere sorprese nei loro preventivi.

DOVE CI PORTERANNO QUEST'ANNO GLI ITINERARI TURISTICI IN AUTOPULLMAN

Prima tappa d'obbligo per i turisti che varcano il confine è Parigi. Ma gli itinerari europei in pullman vi porteranno anche a Londra, in Scozia, in Spagna, in Portogallo, a Palma di Maiorca (verso la penisola iberica alcuni viaggi vengono fatti in pullman e nave). Sempre con viaggi organizzati e pullman comodissimi potrete visitare i paesi più vicini, come la Germania e l'Austria. Verso i paesi scandinavi, dove le notti sono illuminate da un pallido sole, sono diretti molti viaggi interessanti che alternano tratti in pullman con tratti su navi ed

in ferrovia. Per chi poi volesse andare all'estero ma non troppo lontano, ci sono la Svizzera e la Costa Azzurra. Vi potranno offrire tutte le loro bellezze in pochi giorni e con modica spesa. Le partenze di questi viaggi avvengono periodicamente. Pensate intanto al passaporto e al bagaglio (una valigia grande e una piccola). Per quello che avverrà dopo la partenza non preoccupatevi: ogni informazione, consiglio, aiuto, li potrete avere dalle hostesses e dagli accompagnatori.

viaggio piacevole e vario. In luglio una crociera partirà per la Grecia e la Turchia, e un'altra per la Sicilia, la Tunisia e la Corsica. In agosto invece il transatlantico "Roma", farà un lungo giro nel Mediterraneo orientale visitando fra l'altro Atene, Istanbul, Rodi, Beirut, Porto Said, Cairo, Alessandria. E alla fine di agosto partirà anche la crociera più interessante dell'anno, cioè quella verso i mari del Nord e la Russia, che permetterà fra l'altro di visitare Leningrado e Mosca.



CAMPING, OVVERO VACANZE ALL'ARIA APERTA

Il camping è una corsa verso l'imprevisto, verso l'aria aperta, la libertà: reazione e antitesi quindi all'organizzazione fatta da altri in precedenza, anche se ne richiede una sua, tutta particolare. Il campeggio è per tutti coloro che durante undici mesi all'anno stanno rinchiusi in un ufficio, prendono il tram sempre alla stessa ora, il giovedì vedono «Lascia o raddoppia» e la domenica pomeriggio vanno al cinema. Nell'unico mese di vacanza hanno diritto e bisogno di vivere in modo diverso, nuovo, emozionante e personale: il camping fa al caso loro. I campeggi sono sparsi in tutto il mondo: piccole e grandi aree dove ognuno costruisce provvisoriamente la sua casetta che può essere una tenda microscopica o un lussuoso roulotte. Infatti il camping si può fare sia con una bicicletta sia con una fuoriserie, carichi, più o meno, di mobili e oggetti creati allo scopo: frigoriferi che pesano novecento grammi, un tegame che contiene quattordici recipienti, un tavolo con quattro sgabelli, racchiusi in una valigetta, e il tutto pesa quindici chili.

LE VACANZE SUL MARE

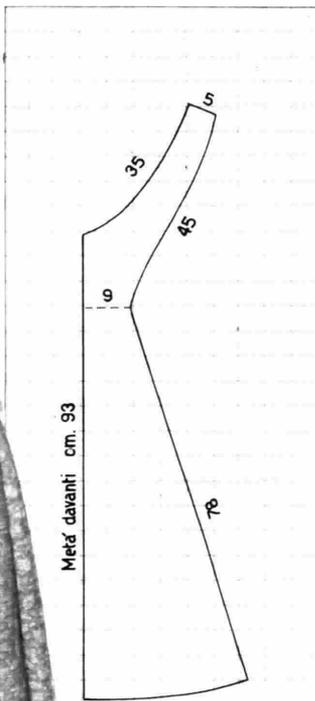
Navigare in mare con tutti i riguardi non è più privilegio di pochi. Per le stesse crociere ci sono prezzi diversi: questo dipende dalla classe, dalla posizione della cabina e dal numero dei letti. Ovunque però sulle navi ci sono tutti i comforts per assicurare un

Arredare una tenda è come fare un gioco di prestigio: da piccoli involucri nascono brandine e seggiole; da un tubolare di gomma vien fuori una poltrona, o un materasso, o una barca; da un recipiente esce un'intera cucina. Un gioco, quindi. Ma un gioco serio, importante, perché la vita all'aria aperta può dare la forza e la fiducia in se stessi. E ovunque voi andiate, buone vacanze!

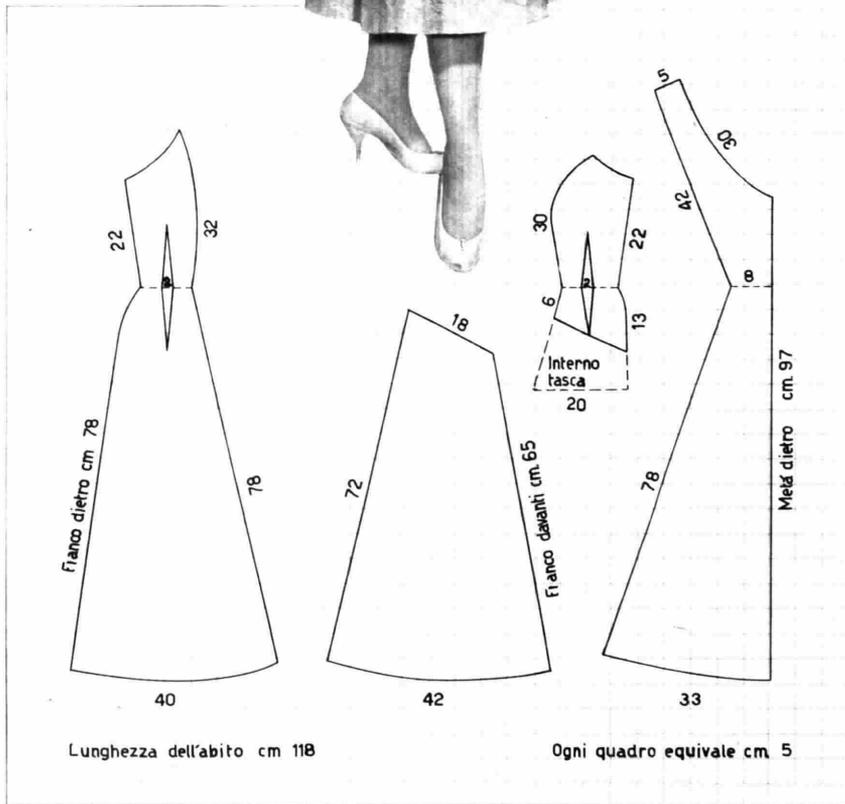
PUNTA SPILLI

IL GRANDE TRIONFO DEL LINO

Anche questo modello di Adriana Cerri è eseguito in un delizioso tessuto di lino azzurro con ricami bianchi. Bianchi anche i riporti e i bottoni. La linea semplice, appena svasata, la scollatura arrotondata e il breve accenno di manica rendono questo modello adatto a ogni età e a ogni tipo di donna. Per questo «Vetrine» l'ha scelta per Voi. E ora lavoriamo insieme



32



Lunghezza dell'abito cm 118

Ogni quadrato equivale cm. 5

L'ESTETICA DEGLI OCCHI



Se avete gli occhi troppo distanti l'uno dall'altro applicate l'ombretto sull'angolo interno delle palpebre e sfumatelo verso il centro.



Se gli occhi sono troppo vicini stendete l'ombretto verso l'angolo esterno della palpebra e mettete un po' di base per la cipria chiara all'interno. Per accentuare l'effetto depilate le sopracciglia all'inizio dell'arco sopraccigliare.



Se avete gli occhi con l'angolo esterno che scende, applicate l'ombretto da metà palpebra in fuori e verso l'alto, fino alle sopracciglia.



Se avete gli occhi molto obliqui mettetevi l'ombretto da tre quarti palpebra in fuori.



Se gli occhi sono normali ma volete porli in risalto usate l'ombretto da metà palpebra in fuori e fino alle sopracciglia.

L'ESTETICA DELLA BOCCA

Se la vostra bocca è troppo piccola allungatela agli angoli con il rosso.



Se avete la bocca troppo grande, non dipingetela fino agli angoli.



Se avete le labbra troppo sottili e diritte, superate leggermente il contorno della bocca con la matita arrotondandone il disegno.



Se avete la bocca troppo carnosa applicate il rosso in modo che non raggiunga il limite esterno della labbra.



Se avete un labbro più sottile dell'altro accentuatelo in modo da rendere la bocca più simmetrica.



Quadrattate un grande foglio di carta, ricordando che ognuno dei quadretti del nostro schema deve diventare per Voi un quadretto di cinque centimetri di lato. Quindi riproducete, seguendo esattamente i quadretti e le misure, il modello dell'abito che poi appoggerete sul tessuto per l'operazione finale. Buon lavoro, gentili amiche: e arrivederci al mese prossimo con un altro modello semplice e grazioso come questo, progettato per voi

L'ARTE DI DISPORRE I FIORI

Diamo il « benvenuto » all'estate non soltanto sfoggiando il primo costume da bagno o il primo cappello di paglia, ma rallegrando la nostra casa con un mazzo di cui l'estate è sempre generosa e ricca: i fiori. Ci vengono incontro dalle bancarelle, dagli angoli delle strade, dalla campagna vicina, dai nostri terrazzi: non rovineremo perciò il nostro bilancio familiare se trasformeremo la nostra casa in un minuscolo giardino. E se non avremo preziosi vasi cinesi o vaschette d'argento cesellato, troveremo nella credenza tutto ciò che ci occorre. Tuttavia dovremo munirci dei ferri del mestiere. Imparare le piccole malizie e sfruttare la nostra fantasia.



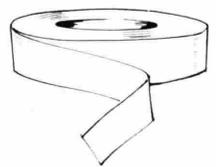
Reggi-fiore a pettine



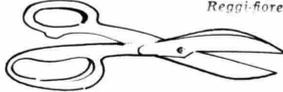
Reggi-fiore a gabbietta



Reggi-fiore a chiodi



Nastro adesivo trasparente



Forbice da giardiniere



Filo di ferro sottile



PER UNA VASCHETTA OVALE O SALSIERA Zinnie o astri nelle varie gradazioni di rosa e lilla, disposte con un movimento orizzontale e molto sporgente ai lati: i rami laterali saranno lasciati lunghi e infilzati nel reggi-fiore a gabbietta



PER UN VASO TONDO Garofani selvatici e roselline rampicanti disposte a « S ». Alte da un lato, sostenute dal fil di ferro; al centro appoggiate sull'acqua con un gambo cortissimo, con un ciuffo che scenda obliquo dal lato opposto



PER UN PIATTO DI PORTATA ROTONDO Da un lato tre gladioli (rosso, giallo e viola) con gambi tagliati in gradazione, infilzati sul reggi-fiore a chiodi immerso in una comune tazzina piena d'acqua. Acqua anche nel piatto ricoperto di margherite recise sotto la corolla

PER UN CESTINO DI VIMINI Provvedersi di un recipiente per l'acqua. Dalie dallette rosso geranio e giallo, disposte a « L ». I gambi alti infilzati nel reggi-fiore a chiodi; gli orizzontali nel reggi-fiore a gabbietta. I gambi tagliati in gradazione e sostenuti con l'apposito nastro adesivo trasparente



PER UN'ALZATA PER FRUTTA Rose selvatiche e roselline rampicanti disposte a « S ». Alte da un lato, sostenute dal fil di ferro; al centro appoggiate sull'acqua con un gambo cortissimo, con un ciuffo che scenda obliquo dal lato opposto

PICCOLE MALIZIE Per mantenere freschi i fiori il più a lungo possibile, dovremo: cambiare l'acqua dei vasi ogni mattina e, nei mesi estivi, anche due volte al giorno, recidere il gambo con un taglio obliquo tenendoli immersi in un catino d'acqua, e aggiungere nei vasi o una pastiglia di aspirina, o un pezzetto di carbone di legna, o più semplicemente, uno dei tanti preparati che troveremo in commercio in apposite bustine. E logica precauzione: dovremo tenerli sempre e il più possibile in luogo fresco. Volendo ottenere degli effetti speciali per i quali occorressero gambi rigidi o piegati in un particolare modo, attorciglieremo attorno ai gambi e sotto la corolla del fiore o il filo di ferro o il nastro adesivo trasparente. Per nascondere i reggi-fiori basterà un po' di muschio o delle foglie verdi. Quelle stesse foglie verdi che, a rami, noi comprenderemo insieme con i fiori invece degli usuali, striminziti rametti che i fioristi sono soliti regalarci. E prima di passare al capitolo che riguarda la nostra personale fantasia un ultimo accorgimento assolutamente indi-

spensabile. I fiori vanno disposti nei vasi uno a uno, e non tutti insieme come un mazzo di carciofi. E sempre con i gambi tagliati in misure di diversa gradazione.

UN PO' DI FANTASIA Fantasia innanzitutto dal fioraio. Invece del solito, facile mazzo di fiori, ne comprenderemo pochi ma di tante qualità e di odori diversi se vorremo che i nostri bouquets risentano della nostra personalità. I vasi che solitamente abbiamo a disposizione sono di forma rotonda, piatta, alta o ovale. Queste almeno le forme tradizionali, ma la fantasia ignora la tradizione: quindi apriamo un vecchio armadio o la dispensa e troveremo recipienti utilissimi, assolutamente inediti. E se un giorno in un'artistica zuccheriera scogeremo allegri papaveri, invece del solito zucchero, sarà bene controllare la nostra fantasia: le zuppiere, le alzate, le caraffe e le zuccheriere — non scordiamolo — servono anche per la tavola.

A TAVOLA CON LUISA DE RUGGERI

LA CROSTATA

Occorrente per la pasta frolla: 200 gr. di farina setacciata, 100 gr. di zucchero, 100 gr. di farina, 2 rossi d'uovo, la raschiatura di un limone. Per la guarnizione: 250 gr. di fragoline (o 250 gr. di mirtilli), 150 gr. di panna montata, 2 cucchiaini di zucchero, 1 cucchiaino di zucchero al velo.

Esecuzione: disponete la farina a fontana sulla spianatoia e nel centro mettetelo lo zucchero, il burro a pezzetti, i rossi d'u-

vo e la raschiatura di limone. Impastate il tutto, raccogliete la pasta a palla e copritela con un tovagliolo: fatela riposare per mezz'ora. Formate poi con la pasta un disco alto un centimetro e con esso foderate una tortiera. Ripiegate su se stessa la pasta che sborda dalla tortiera, e con la pressione del pollice e dell'indice formate un bordo ondulato. Spunzecziate il fondo con le punte di una forchetta e mettetela in forno moderato per mezz'ora. Sformatela e mettetela a raf-

freddare sopra una gratella. E ora la guarnizione: mondate le fragoline, lavatele e mettetele a scolare. Sciogliete in una tazzina lo zucchero con qualche goccia di vino rosso e versate sulle fragole. Mettetele da parte una decina fra le più grosse. Disponete le fragole a cupola sopra la crostata. Spolverate di zucchero al velo. Con la siringa a bocchetta scanalata e riempita di panna montata formate una coroncina a due centimetri dal bordo e una intorno al bordo ester-

no. Quindi formate al centro un mucchietto e da esso fate partire tanti raggi a zig-zag. Finite di decorare mettendo una fragolina al centro e tante sopra la coroncina esterna di panna. Se avete adoperato i mirtilli procedete come per le fragole. E se al posto di una crostata intera volete fare tanti dolcini separati, fate cuocere la pasta frolla in piccole formine singole rotonde o ovali. La guarnizione sarà allora composta soltanto di fragole con un piccolissimo mucchietto di panna montata al centro.

PER LA MERENDA IN MONTAGNA

niente di più appetitoso che un dolce con fragole o mirtilli

Settevoce

A tutte, «Sottovoce» risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni o suggerimenti di moda o di arredamento e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Naturalmente questa rubrica è aperta a tutti perché a tutti, sempre, cercherà di rispondere la Vostra affezionatissima

ELDA LANZA

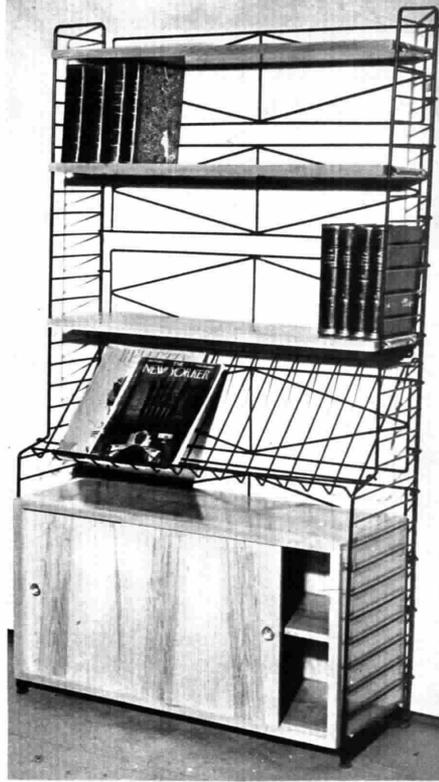
Anna Z. - Lodi. — Sposata da cinque anni e non avendo figli né la possibilità di averne, sente di essere inutile. Cara amica, è Lei che stira le camicie a Suo marito? Lei che gli prepara il desinare, che gli fa trovare la casa in ordine e pulita? Lei, che gli prende una mano quando è abbattuto, che gli dice la parola giusta al momento giusto, che gli sorride per incoraggiarlo o per lodarlo o per essergli vicina? E' Lei che passando allunga l'elemosina a un povero, regala un abito smesso a chi ne ha bisogno, si china a carezzare un bimbo? E' Lei che sfama un cane randagio, che mette in una busta qualche spicciolo per un'istituzione benefica, che va a trovare i figli di nessuno portando loro il sorriso di una mamma che non conoscono? E' Lei, gentile amica? Inutili sono soltanto coloro che non si rendono conto di vivere: ma Lei vive, invece. Quindi Lei è indispensabile almeno a Suo marito, al povero, al bisognoso, al bimbo e a un cane. Indispensabile a quel piccolo mondo di affetti che avrà saputo crearsi. Non lo lasci inaridire per la gioia sottile di compatirSi e di considerarsi. Quello è il Suo orticello nel quale dovrà coltivare i Suoi affetti e le Sue opere: e le piante saranno rigogliose se Lei le innaffierà con l'amore, la fiducia, la serenità. E non con le lagrime.

E al posto del cappello una graziosa acconciatura di fiori che Le riunisca i capelli dietro la nuca. Perché tanta fretta di invecchiare? Crede davvero che i Suoi diciotto anni dureranno in eterno?



Anny - Bergamo. — Anche a lei, come a chiunque si rivolge a me per avere la possibilità di una sistemazione, devo rispondere che purtroppo non sono in grado di aiutare nessuno. Lei, è addirittura indecisa tra la carriera dell'indossatrice e quella dell'annunciatrice televisiva. Ha mai pensato che al mondo esistono anche le commesse, le dattilografe, le telefoniste o le piccine? E che sono belle ragazze come lei, ma che non hanno avuto tempo per le indecisioni di carattere artistico? Ad ogni modo si rivolga al Centro Moda, Scuola per indossatrici - Piazza S. Babila, 4/d - Milano. O invii alla RAI TV - Via Arsenalè, 21 - Torino, regolare richieste dei moduli per sostenere un provino. Nella sua lettera lei mi ricorda che la fortuna aiuta chi osa. E' vero: ma il successo arriva soltanto a chi lo merita.

Sonia indecisa - Ferrara. — Credo che questa (vedi foto a destra) sia la famosa biblioteca moderna che Lei cercava. Me lo auguro. E se desidera altre spiegazioni in proposito, mi riscriva. E io, privatamente, Le dirò anche dove potrà rivolgerSi per l'acquisto e le necessarie trattative. Naturalmente, grazie, anche da parte di tutta la nostra redazione, per il Suo cortese consenso e per l'affettuosa assiduità con cui segue Vetrine.



Maria Rosa - C. P. 7249. — Per la tovaglia del Suo corredo usi, naturalmente, lino o bisso con ricami a punto ombra o a punto applicazione. Lino anche per le lenzuola di sopra e relative federe, mentre le lenzuola di sotto potranno essere indifferentemente in misto lino o cotone. Utilizzi il pizzo a tombolo in filo per gli asciugamani degli ospiti: tutto il resto va bene, ora mi sembra che non Le manchi più niente. Oh, si dimenticavo. I miei auguri più affettuosi.

Ennia R. - Milano. — Desidera un grembiule semplice: più semplice di così, cara amica? E' in cotone: e anche se porta la firma illustre di un grande creatore francese, Givenchy, questo cotone italianissimo con allegri disegni di caramelle è una dolce tentazione per i Suoi diciannove anni, e uno spunto nuovo per il Suo guardaroba estivo. La linea a grembiule non ha bisogno di commenti: al resto penserà Lei.

Nonna Piemontese. — Grazie, gentile Signora, della Sua bella e cara lettera. Grazie, anche se non sono in tutto d'accordo con Lei: e vorrò perdonarlo. Io non rimprovero niente alla gioventù moderna, se non dei genitori troppo occupati — e non per colpa loro — molto spesso. Lei dimostra di avere uno spirito molto giovanile: rifiuti certe frasi fatte e certi luoghi comuni che offendono i giovani, li allontanano ancor più da noi e rendono impossibile ogni contatto umano. Giovani siamo stati anche noi: e non eravamo diversi. Avevamo una vita diversa, ma non per merito nostro. E avevamo dei nonni, anche noi, che scuotevano il capo e che rimpiangevano i loro tempi andati. Ricorda, gentile Signora, quanta volta, da ragazza, anche noi li abbiamo sentiti insopportabili e brontoloni? Aiutiamoci, Signora, noi che siamo dell'altra generazione. Aiutiamoci a rimanere in siedi accanto a questa magnifica gioventù che è figlia nostra. Figlia delle nostre virtù e dei nostri errori. Non figlia del «suo» tempo. Non addebitiamo al secolo tutto ciò che in questi ragazzi d'oggi ci dispiace: addebitiamolo un poco anche a noi stessi, con assoluto coraggio, con coscienza e senza vergogna. Vergogniamoci invece di guardarla come se non ci appartenesse che per caso. E della debolezza che al momento opportuno ci ha impedito di usare di quei santi e benefici scapaccioni che sono stati la croce e la delizia dei nostri padri. Mi perdoni, gentile Signora. Sono certa che mi capirà e che continuerà a volermi bene.



GLI ASTRY INCLINANO...

... ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infalibilità. Il sogno domina il proprio stello. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici validi per la settimana dal 24 al 30 giugno

Affari		Amori		Sueghi		Viaggi		Lettere		CONSIGLI	
ARISTE 21.III - 21.IV	/	X	/	☉	★	★				Dovrete modificare un vostro progetto ed anche il modo di esprimervi, almeno per ora.	
TORO 21.V - 21.VI	/	/	X	☾	☾					La pace tornerà in famiglia. Una amicizia interrotta va ripristinata al più presto.	
GEMELLI 21.VI - 21.VII	/	X	☉	☉	X					Ottimismo esagerato sfociante in sbagli pericolosi. Rimandate a fine settimana la risoluzione.	
CANCRO 21.VII - 21.VIII	☾	/	☉	★	★					Un inganno vi costringerà a rinneare un caro amico. Ma ciò sarà salutare.	
LEONE 21.VIII - 21.VIII	☾	☾	☉	/	X					Siate rapidi, dinamici, scattanti. Non perdetevi il tempo con gente non fruttifera.	
VERGINE 21.VIII - 21.IX	☾	☾	☉	/	★					Suscettibilità e fieschezza da tenere sotto freno. Potreste far crollare una costruzione.	
BILANCIA 21.IX - 21.X	X	X	/	☾	☾					Seguite le orme di una persona abilissima. Potrete portare oltre, le vedute di quella.	
SCORPIONE 21.X - 21.XI	☾	/	X	☾	X					Osare, osare senza discussione. Dovrete riunire un consiglio per deliberare sul da farsi.	
SAGITTARIO 21.XI - 21.XII	★	/	X	☾	/					Se rimandate ancora, rischiate di mettere in archivio ogni cosa e di non ottenere gli sviluppi.	
CAPRICORNO 21.XII - 21.I	☾	/	☉	☉	☉					Riuscendo a ponderare, scoprirete un movente dal quale dipenderà tutta la vostra salvezza.	
ACQUARIO 21.I - 21.II	X	X	☉	☾	☾					Un complesso psicologico vi farà parlare troppo. Osservate in silenzio.	
PESCI 21.II - 21.III	☉	☉	☉	☾	☾					Un sogno si avvererà. Due combinazioni daranno tanta soddisfazione.	

☾ = fortuna ☉ = novità lieta X = nessuna novità ☾ = complicazioni ☾ = guai
☾ = contrarietà / = sorpresa ☉ = mutamenti ★ = successo completo

vetrine

Abiti in vacanza



LA NUOVA ESTATE SI VESTE DI SEMPLICITÀ PER ESSERE LA NUOVA ESTATE



Un modello vaporoso in nailon che accontenta le necessità delle vacanze



Una gonna dal tessuto plissettato e lucido a righe bianche e cerise



Abito in tessuto di seta a fiori con gonna ampia e corpetto accollato



Per mare e montagna, pantaloni a righe di reps di linea affusolata



Una gonna di tipo messicano con una semplice camicetta in lino bianco

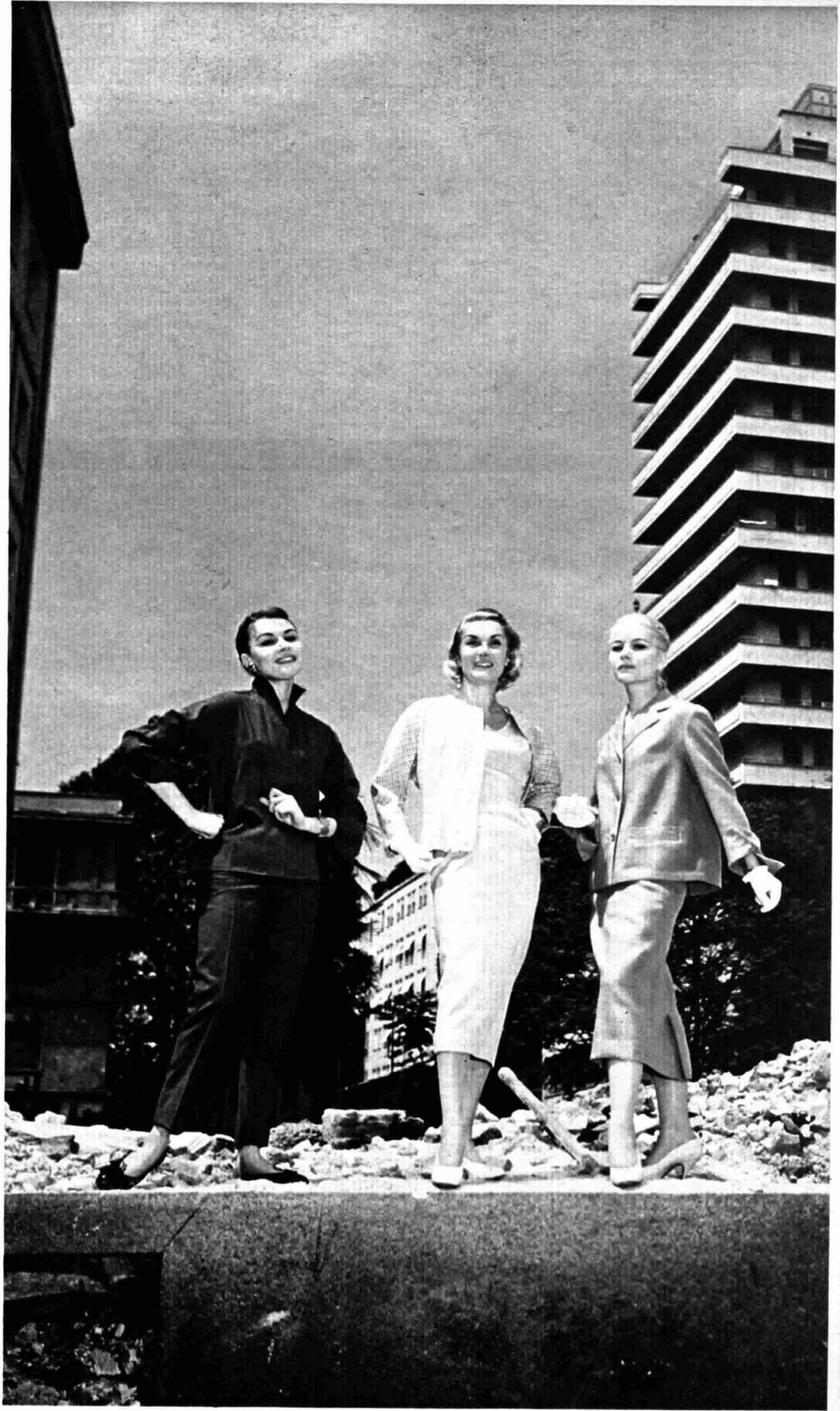
MA

ALL'INSEGNA DELLA FUNZIONALITÀ

Lasciamo le deliziose complicazioni di certi drappaggi difficili all'inverno. L'estate ci offre tessuti leggeri, chiari, freschi, come il cotone, il lino, la seta. E ci offre soprattutto gonne ampie, coloratissime; camicette semplici; ingenui boleri abbottonati dietro; nodi sulle spalle; scollature a barchetta o quadrate con innocenti riporti in bianco; bustini aderenti o camiciole molli di squisita, collegiale giovinezza. Una moda, quindi, fatta per avere eternamente vent'anni. E per accontentare ogni tendenza, ogni itinerario, ogni progetto. Per questo è una moda funzionale, essenzialmente pratica e trasformabile. Una moda che a ogni estate si rinnova restando tuttavia costantemente fedele al suo attributo principale: la semplicità.

Una pratica casacca in loden, per crociera o montagna, con collo e riporti in tricot su pantaloni di tessuto scozzese. E due gonne: una in tessuto di lana a grossi quadri con bolero a profili in cuoio; l'altra "double-face" in popelin. I due pannelli possono essere allacciati indifferentemente davanti o dietro a seconda del colore che si desidera sfoggiare. Creazioni Brigatti

Per la crociera: pantaloni in tessuto pied-de-poule con camicia di taglio maschile in tinta unita. Il tailleur è in tessuto di lino con giacchetta di linea sciolta. E di lino inguasticibile è anche l'abito diritto completato da una giacchetta blusante, con riporti in tricot. I modelli della foto sono «Mademoiselle»



PER TUTTI



I stumi da bagno saranno interi, colori vivaci, ma non chiassosi

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7.15 Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.30 Culto Evangelico

7.45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8.30 Vita nei campi

9 SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9.30 Lettura del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Sergio Pignedoli

9.45 Notizie dal mondo cattolico

10 Organista Giuseppe De Donà
Freeband: Toccata I e Toccata IV del Secondo Libro; Bach: Corale «Liebster Jesu, Wir sind hier» (Amato Gesù, noi siamo qui)

10.15-11.15 Trasmissione per le Forze Armate
IL MICROFONO E' VOSTRO. presentazione e regia di Silvio Gigli

12 Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari
Cantano Ugo Molinari, Clara Vincenzi, il Poker di voci, Tonina Torrielli, Gianni Marzocchi e Luciana Gonzales

12.40 Chi l'ha inventato (Motta)

12.45 Parla il programmatista
Calendario (Antonietto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 Album musicale
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
Negli interv. comunicati commerciali

13.50 Parla il programmatista TV

14 Giornale radio

14.10 Miti e leggende (G. B. Pezzoli)

14.15 Le canzoni di Antepima
Lino Benedetto: Scandalo in paese; Napoli a mezzanotte; 'A ricetta pe' furastiere (Vecchina)

14.30 XXVIII Biennale d'Arte di Venezia: Francesco Arcangeli: Le retrospettive italiane alla XXVIII Biennale
(vedi articolo illustrativo e fotografico alle pagg. 11-12-13)

14.45 G. Cuppini e il suo complesso

15 Musica operistica
Reznek: Donna Diana, ouverture; Mozart: Idomeneo, Padre, germani, addio; Rimsky-Korsakov: La leggenda della città invisibile di Kiteev; O gloria, ricchezza vana; Verdi: Il Trovatore, «Mira d'acquerbe lacrime»; Strauss: Il cavaliere della rosa, valzer

15.30 Storia della Svizzera
VI. La dominazione francese, a cura di Giuseppe Martinola

16 Orchestra diretta da G. Cergoli
Cantano Nuccia Bongiovanni, Luciano Virgili, Maria Petracca, Franco De Faccio e Rino Salviati

16.30 Ufficio sentimenti smarriti
Divagazioni musicali di A. Perani

17.30 CONCERTO SINFONICO diretto da PIERRE COLOMBO
Martin: *Athalie*, ouverture; Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 551 «Jupiter»*; a) Allegro vivace, b) Andante cantabile, c) Minuetto, d) Molto allegro; Fauré: *Pelléas et Mélisande*; a) Preludio, b) La flautista, c) Scintille, d) Morte di Mélisande; Ravel: *Ma mère l'Oye*, suite; a) Pavane de la Belle au bois dormant, b) Petit Foucet, c) L'adornet, Imperatrice des Pagodes, d) Les entrétiens de la Belle et de la Bête, e) Le jardin féerique
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino
Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi

19 Musica da ballo

19.45 La giornata sportiva

20 Orchestra diretta da P. Barzizza
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo (Butoni Sansepolcro)
Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi

FERMO POSTA
Passatempo settimanale di Simonetta e Zucconi, con la corrispondenza di Orlo Vergani
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Carlo Campanini, Vittorio Caprioli, Nino Taranto e Renato Carosone e il suo quartetto
Regia di Giulio Scarnicci (Macchine da cucire Singer)

22 (VOCI DAL MONDO)

22.30 Mozart nel secondo centenario della nascita
1) *Sonata in sol maggiore, K. 357*, per pianoforte a quattro mani: a) Allegro, b) Andante (Duo Gorini-Lorenzi); 2) *Sonata in re maggiore, K. 448*, per due pianoforti: a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Allegro molto (Duo Gold-Fidale)

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

8.30 ABBIAMO TRASMESSO (Parte prima)

10.15 Mattinata in casa
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti
Parla il programmatista

11 ABBIAMO TRASMESSO (Parte seconda)

11.45-12 Sala Stampa Sport

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Bruno Canfora
Cantano Vittorio Paltrinieri, Lidia Morosini, Roero Birindelli ed Elsa Peirone
Giacchetti-Kramer: *Mambo romano*; Misselvia-Mery: *Le rose più rosse*; Del Duca-Vastil: *Addio Broadway*; Nisa-Rossi: *Un bacio e una canzone*; Rastelli-Mariotti: *Pepe Dondero*; Bisogni-Rubino-D'Esposito: *Ma poco e bene* (Distillerie Luigi Sarti & Figli)
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio
Urgentissimo, di Dino Verde (Esso Fiat)

14-14.30 Il contagocce: Due voci, una chitarra e un po' di Puglia, con Elvi Vallesi e Matteo Salvatore (Stimmenthal)

Orchestra della canzone diretta da Angelini
Negli intervalli comunicati commerciali

15 La vita è una canzone
Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto «Due più due» e l'orchestra di Walter Coli

15.30 Sentimento e fantasia
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

POMERIGGIO DI FESTA

16 VIAVAI
Rivista in movimento, di Mario Brancacci
Regia di Amerigo Gomez

17 MUSICA E SPORT
Canzoni e ritmi
Nel corso del programma: *Radio-cronaca del Premio Sip dall'Ipodromo di Mirafiori in Torino*
Radiocronaca dell'arrivo della Mille Km. automobilistica di Monza

18.30 Parla il programmatista TV

18.45 RADIOCRONACA DA BUENOS AIRES DEL PRIMO TEMPO DELL'INCONTRO DI CALCIO ARGENTINA-ITALIA (Stock)
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

19.45 (circa) Musica leggera e comunicati commerciali

20 RADIOCRONACA DA BUENOS AIRES DEL SECONDO TEMPO DELL'INCONTRO DI CALCIO ARGENTINA-ITALIA (Stock)

20.45 Radiosera

21 Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

COLPO DI VENTO
Baraonda musicale di Italo Terzoli, con la partecipazione di Ugo Tognazzi - Realizzazione di Adolfo Perani
Elenco in ordine alfabetico dei numeri musicali:
Gianni Basso e il suo quintetto jazz; Carlo Buti, cantante; Doris Day, cantante, e il coro di Norman Luboff; Errol Garner, pianista; Danny Kaye, comico cantante; George Melachrino e la sua orchestra; Los Paraguanos, trio caratteristico; Katina Ranieri, cantante; Jean «Grisbi» Wetzel, solista di armonica a bocca (Detersino ToT)
(vedi scheda nella pag. a fronte)

22 LE 99 DISGRAZIE DI PULCINELLA
a cura di Lorenza e Ugo Bosco
Le 99 disgrazie di Pulcinella Cetrulo sviato e perseguitato dalle macchinazioni del perfido Brighella
Protagonista Achille Millo
Pulcinella Achille Millo
Colombina Clara Bindi
Brighella Gianni Bonagura
Florindo Nino Manfredi
Taddeo Edoardo Passarelli
Tiburzio Aldo Giuffrè
Don Massimo Amedeo Girard
Diana Liliana Tellini
Dodicesima trasmissione
Regia di Francesco Rosi

22.30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23.30 Sogni proibiti

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15.30 L'Italia umbertina
a cura di Giovanni Spadolini
Livio Jannottini: *Colore e carattere della Roma umbertina* (Prima parte)

16.15 Musiche contemporanee per piccola orchestra
Igor Stravinsky
Rag-time, per gli strumenti
Esecutori: Silvio Clerici, flauto; Corno Marani, clarino; Alfeo Goti, corno; Carlo Arfinengo, cornetta; Carlo Borsetti, trombone; Ugo Forti, baritone; Alberto Bersono, pianoforte; Armando Gramenga, Lorenzo Lugli, violini; Enzo Francalanci, viola; Walther Benzl, contrabbasso
Direttore Fulvio Vernizzi

Due Suites per piccola orchestra
1) Andante - Napolitana - Espanola - Balalaika; 2) Marcia - Valzer - Polca - Galop
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da

19 Biblioteca
Le orecchie del signor Marchese di Jakob Wasserman, a cura di Alberto Neppi

19.30 Henri Barraud
Symphonie de Numance
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Georges Sebastian

20 L'esame di Stato
L'ammissione alle Università in Italia e in altri Paesi

20.15 Concerto di ogni sera
M. A. Balakirev: *Islamey*, fantasia
Pianista Ventslav Yankoff
F. Martin: *Lieder an die Mutter*
Frühlingssruhe - Nachtgesang - Scheldeblick
Esecutori: Lidia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
C. Debussy: *Pezzi per pianoforte*
Le petit nègre - Masques - Danse bohémienne - Ballade - Mazurka - La plus que lente - Berceuse héroïque - Hommage à Haydn
Pianista Walter Gieseking

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 MITRIDATE EUPATORE
Tragedia in tre atti di G. F. Roberti
Ricostruzione scenica e strumentale di Giuseppe Piccioli
Musica di Alessandro Scarlatti
Laodice Victoria De Los Angeles
Stratonice Giuletta Simonato

Hermann Scherchen
Concerto in mi bemolle (Dumbarton Oaks) per orchestra da camera
Tempo giusto - Allegretto - Con moto
Orchestra del Festival «Dumbarton Oaks», diretta da Igor Stravinsky
Le occasioni dell'umorismo
Le osservazioni del maggiore Thompson
da «Le carnet du major Thompson» di Pierre Daninos
Traduzione e adattamento di Paolo Levi
Commenti musicali di Bruno Canfora
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Arnoldo Foà e Isa Bellini
Regia di Nino Meloni

17.50-18 Parla il programmatista

Issierate Jolanda Gardino
Eupatore Ferrando Ferrari
Farnace Romano Roma
Pelopida Aldo Bertocci
Nicomede Giuseppe Zampieri
Direttore Nino Sanzogo
Istruttore del Coro Norberto Mola
Orchestra e Coro del Teatro della Piccola Scala di Milano
Registrazione effettuata l'11-5-1956 al Teatro della Piccola Scala di Milano

VIAGGIO D'EUROPA

Un prologo, quattro atti e un epilogo di Paola Masino
Riduzione dalla novella di Massimo Bontempelli
Musica di Vittorio Rieti
Europa Lina Paggiughi
Luisella Visconti
Glovia Antonio Pirino
Renato Izzo
Rina Corai
Clari Maria Grazia Marescalchi
Glor Sacerdote Franco Calabrese
Nino Bonanni
Angelo Mercuriali
Bovaretto Umberto Ercolani
Direttore Theodor Bloomfield
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Corrado Pavolini
(vedi articolo illustrativo delle opere a pag. 8)
Nell'intervallo (fra le due opere):
Libri ricevuti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani
13.20 La sposa arriva a Yellow Sky, racconto di Stephen Crane - Traduzione di Franca Cancogni
13.45-14.30 Musiche di Haydn e Ravel (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 23 giugno)

Parte la Nazionale per il Sud America

(segue da pag. 15)



Il « nazionale » Cervato

nale sensibilità, tale da sopprimere alle ormai note deficienze in campo pratico e organizzativo, che il sistema del gioco moderno non può tollerare. Squadra dotata di assi, sia quella platense, come quella cario-ca, hanno quale prerogativa comune la capacità di lottare sino allo spasimo e poi, in caso di deprecata sconfitta, farne un lutto nazionale, piangersi sopra sinceramente a lungo senza riuscire a trovare consolazione alcuna.

Tecnica, capacità agonistica e calore ambientale si oppongono pertanto in maniera oltremodo seria a quest'ultima uscita stagionale degli azzurri, che sono dieci dei neo campioni di Firenze e precisamente: Sarti, Magnini, Cervato, Chiappella, Orzan, Segato, Gratton, Virgili, Montuori e Prini; uno della Juventus, Viola. E poi, Muccinelli, della Lazio; Pivatelli, Pozzan e Cervellati del Bologna, Bernasconi e Farina della Sampdoria; Posio del Napoli. Diciotto elementi in tutto, quattordici o quindici dei quali rivestiranno a turno nelle due impegnative trasferte la maglia azzurra. Barassi, Pasquale e Berretti, quali dirigenti generali, Marmo, Foni, Schiavio e Tentorio, quali componenti la commissione tecnica, hanno temprato gli animi in modo tale che i cimenti vengano affrontati nella maniera dovuta. Sismo, per concludere, tutti consci delle difficoltà che ci attendono, ma tuttavia non disperano.

Questo balzo aereo attraverso l'Atlantico che sei anni addietro non ci fu affatto favorevole in primo luogo per il disagio del lungo viaggio in piroscalo, questa volta potrebbe invece anche esser propizio. Si tratta di un'avventura, preceduta però da appropriate e serie riflessioni, passibile di dare la più inattesa e sensazionale delle soddisfazioni. Diamo pertanto appuntamento a tutti gli appassionati italiani che il 24 giugno ed il primo luglio ci seguiranno nella cronaca diretta effettuata alla distanza di circa 15 mila chilometri dalla madre Patria; attraverso le emittenti di Radio Belgrano (Buenos Aires) e Radio Nacional (Rio de Janeiro).

Quando parleremo, qui in Italia, per la differenza di fuso orario, saranno le venti circa di sera. E speriamo che l'ora delle mense già imbandite possa facilitare per tutti il più gaio e sentito dei brindisi.

n. e.

TELEVISIONE

domenica 24 giugno

- 10.15** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Realizzazione di Lino Proccacci
- 11** — S. Messa
- 11.30** Uomini ed opere
Il movimento per un mondo migliore
La rassegna odierna è dedicata al Movimento nato dall'appello del Santo Padre del 10 febbraio 1952 in cui si invitavano i cattolici ad operare uniti per la realizzazione di una migliore struttura morale della società moderna.
- 16** — Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di avvenimenti agonistici
Al termine:
La grande conquista
Film - Regia di Louis Trenker
Produzione: Louis Trenker
Interpreti: Louis Trenker, Lucie Höflich
Nell'intervallo:
Notizie sportive
- 20.30** Telegiornale
- 20.35** Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
a cura della INCOM
- 21** — Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Piero Turchetti
- 22** — Tredici portafortuna
Telefilm - Regia di Christian Nyby
Produzione: Fremantle
Interpreti: Walter Brennan, Samuel Benson, Joseph Adams
- 22.25** Il balletto al Museo Teatrale della Scala di Milano
- 22.55** Una voce nella sera
- 23.10** La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

LA SCALA E IL MUSEO TEATRALE

Nel 1913 venne annunciata a Parigi la vendita all'incanto della ricca e preziosa raccolta teatrale di Giulio Lambon, amatore e collezionista. Da tutte le parti del mondo privati ed antiquari accorsero alla vendita, mentre musei enti e governi inviarono rappresentanti, attirati dalle ghiotte rarità; ma il delegato di un gruppo di cittadini e di studiosi milanesi appoggiati e finanziati dal Governo italiano, riuscì ad acquistare completa la raccolta, che poco tempo dopo giungeva a Milano. Un solo locale poteva degnamente ospitare il prezioso materiale: la Scala, il teatro per eccellenza, i cui uomini avevano anche non poco contribuito alla realizzazione del progetto, mediante una sottoscrizione cui partecipò pure Arrigo Boito.

Fondato dunque il « Museo teatrale della Scala » e destinati gli locali che congiungono il ridotto del Teatro alla Sovrintendenza, su due piani, nel lato sinistro dell'edificio, gli appassionati e gli studiosi si raccolsero in un Ente morale chiamato « Amici del Museo » e si diedero a riordinare e classificare il materiale, prodigandosi contemporaneamente per aumentarlo.

Ben presto la vita del Museo si innestò nel piano della vita culturale cittadina, e la sua importanza s'accrebbe sempre. Il materiale continuò ad affluire, attraverso acquisti e soprattutto attraverso donazioni, lasciti e depositi: nel 1930 il Conservatorio vi espose una ricca raccolta di strumenti e la « Casa di riposo per musicisti » affidò al Museo ben 139 cimeli verdiani che, radunati in due sale, costituiscono quasi un sacrario dedicato alla memoria del Maestro. Nello stesso anno la Sovrintendenza scaligera donò all'ospite moltissimo materiale documentario sulla storia del Teatro alla Scala che ha grandissima importanza per la storia del teatro lirico in genere.

Il criterio con il quale vennero ordinate le sale fu quello di costituire un'organica e completa visione della Storia del Teatro nei suoi vari aspetti e in tutte le sue forme, dalle origini a noi, dalla coreografia, alla danza, alla scenografia, ai figurini, alle memorie del Teatro classico.



Fiora Fabbrì-Bretin nel balletto « La Siliide ». Questa litografia di Battistelli si trova al Museo della Scala al quale è dedicata la trasmissione delle 22.25

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diverrete tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa:
rate da L. 1450

Scuola Radio Elettra
Torino, via La Loggia 38/M

Gratis
e in vostra proprietà: tester - provavolte - oscillatore - ricevitore - supereterodina - oscilloscopio e televisore da 14" o da 17"



250 montaggi sperimentali

TOT

lava tutto

bucato, stoviglie, roba fine

in moltissime scatole TOT
c'è una SORPRESA per voi!

E' un prodotto



La BOMBRINI PARODI - DELFINO vi invita ad ascoltare questa sera alle ore 21 sul Secondo Programma, la

Trasmisione « COLPO DI VENTO » per il nuovo detersivo TOT

Artisti che partecipano alla trasmissione del 24 giugno, in ordine alfabetico → ordine in cui partecipano

- Gianni Basso e il suo quintetto jazz
- Carlo Buti, cantante
- Doris Day, cantante, e il coro di Norman Luboff
- Enrol Garner, pianista
- Danny Kaye, comico cantante
- George Melachrino e la sua orchestra
- Los Paragayos, trio caratteristico
- Katrina Ranieri, cantante
- Jean « Grisi » Wetzel, solista di armonica a bocca

Completate questo schema di partecipazione al Concorso e riportatelo su una cartolina postale; aggiungete nome, cognome e indirizzo e spedite a: COLPO DI VENTO - RAI - Via Arsenale, 21 - TORINO

LOCALI

* RADIO * domenica 24 giugno

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).
 12 Rimi ed armonie popolari sardi: rassegna di musiche folkloristiche, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).
SICILIA
 18,45 Sicilia Sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).
 20 Sicilia Sport (Catania 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-15 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zum Mittag - Programmvorschau - Lotterziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2).
 12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canzoni della montagna col Coro «Dolomiti» di Trento (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella 2).

19,50 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2 - Trento 2).
PROGRAMMA ALTOATESINO
 in lingua tedesca: Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - «Jahrgänge auf Tauris» von Johann Wolfgang von Goethe - Regie: Gustav Burmeister - Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunks (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2 - Trento 2).
 23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2 - Trento 2).

20,40 Programma altoatesino in lingua tedesca: Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - «Jahrgänge auf Tauris» von Johann Wolfgang von Goethe - Regie: Gustav Burmeister - Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunks (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2 - Trento 2).
 23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2 - Trento 2).

20,40 Programma altoatesino in lingua tedesca: Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - «Jahrgänge auf Tauris» von Johann Wolfgang von Goethe - Regie: Gustav Burmeister - Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunks (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2 - Trento 2).
 23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Merano 2 - Trento 2).

9,40 Ciaikovsky: Romab e Giuletta, ouverture fantasia (Trieste 1).
 10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).
 12,45-13 Gazzettino giuliano - Notizie, rubriche, notizie varie per Trieste e per il Friuli II - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste II - Gorizia 2 - Udine 2).
 13,50 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 Canton regionali: Profazio 'U me sceccu; Coni-Stacchetti; Funtelata; Tinca; La gondola - 14 Giornale radio - Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,50 Campone e campanelle, fantasie ritmiche, cura di Mario Castellacci (Venezia 3).
 20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste II).

21,05 Ma non è una cosa seria, tre atti di Luigi Pirandello. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Gasparina Forletta (Clara Marini) - Marino Speranza (Pietro Privitera) - Il signor Baranco (Fernando Farase) - Grizzoli (Gianni Solara) - Il professor Virgadamo (Giorgio Valletta) - Vico Lamanna (Ruggiero Winter) - La maestra Tina (Amalia Micholuzzi) - Margasco (Emiliano Ferreri) - Letta Festa (Maria Pia Bellizzi) - Fanny Martinez (Bianca Ravelli) - Celestino, cameriere (Ennio Guadagni) - Rosa, cameriera (Gina Farani) - Regia di Giulio Rolli (Trieste 1).
 22,35 Successi d'ogni tempo con l'orchestra Roger Roger (Trieste 1).
 23,05-23,15 Dario Gigli e la sua chitarra (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario e 15 segnalazioni notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.
 10 S. Messa da San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.
 13,15 Segnale orario, notiziario - 13,30 Musiche a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Segnali Strauss. Il pipistrello, comperata in tre atti - 16,30 Ciaikovsky: La bella addormentata - 16 Liturgia di Schuberl, canta il tenore Renato Kodernak - 19,15 Le chiese di Trieste e dintorni - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Donizetti: Don Pasquale, opera in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 19,6; 384). 21 S. Rosario (m. 19,6; 384). 21,15 Notiziario. Rubrica: Musica (m. 48,47; 31,10; 19,6; 384). Domenica: 9 S. Messa Latina in collegamento con la Rai (m. 48,47; 41,21; 31,10). Giovedì: 17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 19,6). Venerdì: Trasmissione per gli Interni (m. 48,47; 41,21; 31,10; 19,6).

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
 18 (Kc/s. 980 - m. 306,1).
 18 (Televisivo e danzante, 19,30 Varietà, 20,15 Musica folkloristica, 20,30 Jazz altono, 21 Notiziario, 21,30 «Uscendo dal Circolo», inchiesta poliziesca di Jean Simonet, 22,30 Concerto sinfonico popolare, 23,30-23,45 Notiziario.



— Il nome non importa. Dategli le mie misure.

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
 (Kc/s. 926 - m. 324)
 18 Schumann: Spanisches Liedchen - 19 Notiziario - 20 Concerto per orchestra di Franz André. Musica di Mozart, Beethoven, Ravel e Stravinsky - 22 Notiziario - 22,15 Segnale orario - 23,05-24 Duets - Swing College Band.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
 (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).
 18 Concerto diretto da Leonce Grazi Jean Rivier. Ouverture per un dramma. Messers: Musica per archi. Ravel; Rapsodia spagnola; Stravinsky; Divertimento; Il bacio della fata; Albert Roussel: Suite in fa; 19,30 Bizet: Giochi infantili per pianoforte a quattro mani - 19,40 Rameau: Minuetti da Concerto a sei - 19,45 Notiziario - 20 Chopin: Valzer n. 7 in mi bemolle op. 70, 20,05 Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard, con la partecipazione della cantante Lucienne Jourlet e di un quintetto di arpe. Haendel: al Preludio di Arrivo della Regina di Saba per arpe e orchestra d'archi; Brahms: «Coeur fidèle»; Respighi: Villanelle; Bergamassi per arpe e orchestra d'archi; Messager: Rossignoli; da «Monsieur Beaucaire»; Albeniz: Asturia per arpe e orchestra d'archi; 20,30 La femme à papa, commedia-operetta in tre atti di Hennequin e Albert Millau; Musica di Hervé Hadot; 21,35 «Atenti alla poesia!» a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet; 22,45 Olivier Messiaen: a) Dieu se batte avec l'Ascension; b) Quatuor; Poutica; in gas lamp; per pianoforte, clarinetto, violino e violoncello. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 926 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 200; Lille I Kc/s. 1576 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8).
 18,10 Mondiali Musica-Hall con Pierre-Louis Guerin, 18,30 La voce dell'America: Musica per la Radio, 19,30 Joe Hajos e suo complesso di strumenti ad arco - 19,54 Orchestra Bruno Lorenzoni - 20 Notiziario, 20,20 Dischi, 20,30 la gioia di vivere di Charpin, 21,45 «Anteprima» di Jean Grunbaum, 22,40 Notiziario, 22,45 Jean Chevrier in «Conversation in riva al mare» testo di Michel Lorrain, 23,23,50 il mondo è uno spettacolo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouise Kc/s. 164 - m. 1829,3).

27 Ripartizione regionale della Cattedrale di Quen alla presenza di diversi cardinali del Nucleo Apostolico e di numerosi Vescovi francesi, 18,33 Antefona e grandi successi dei dischi a varietà, 19,15 Notiziario, 19,45 Varietà, 20,02 Adorabili Sonnetti a cura di André Segura, al pianoforte, Francis Adami, 20,25 Intervista lampo con Anatole France, a cura di Christiane Reynaud, 20,50 Vita parigina - 21 Festival di Epine, Castore e Polluce, opera-balletto in cinque atti di Jean-Philippe Lemaire, su libretto di J. Bernard, Orchestra dei Pomeriggi musicali di Milano. Direzione musicale e messa in scena di Bruno Amaducci, 23,25 Notiziario, 23,50 Musica da ballo, 24 Notiziario, 0,03 Dischi, 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 208; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82).
 18,20 Notiziario - 19,12 La gallina dalle uova d'oro, 19,38 Piacere, Jacques Grillo, 19,48 la mia cucina e la sua bambolina, 19,55

Notiziario - 20 Canzoni, 20,15 Varietà, 20,30 Le trentasei chavi, 20,45 Storia, 21,05 Un giorno avrà vent'anni, 21,20 L'uomo del volo, con Pier Bollettini, 21,35 Un quarto d'ora con Guariani, 21,50 Musica dietro lo schermo, 22,05 Notiziario, 22,15 Confinanze, 22,25 Le variazioni della melodia, 22,50-23,30 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
 (North Kc/s. 692 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 400; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2).
 18 Notiziario, 18,15 L'orchestra Wintry Garden diretta da John Jenkins, 18,45 Studio «Religioso», 19,15 Il critico, sotto la guida di Philip Hope-Walpole, alla Teatro, C. Worster, Radio; J. E. Morpurgo, «Iris», Kenneth Young, Arte, Eric Newlyn, Cinema; Freda Bruce Lockart, 19,45 Studio «Religioso», 20,30 «Il conte di Monte Cristo», di Alessandro Dumas. Adattamento radiotelevisivo di Patricia Gifford. Non è episodio, 21 Notiziario, 21,15 Celebrazione del centenario della «Victoria Cross», 21,45 Concerto del pianista Jakob Gimpel, Schubert: Improvviso in do minore, op. 70 n. 4; Schumann: Davidsbündleriana, Victor Gollancz: parigini della scrittrice Berta Ruck, 22,50 Preghiere.

ONDE CORTE

8,15 Gruppo di chitarre Ivor Montagu, 10,30 Studio di Schubert, 10,45 L'orchestra Spsa diretta da Tom Jenkins e il critico sarda Roland Peachey, 12,30 Varietà musicale, 13 Haendel e Grieg, di Humphreys, 15,15 Concerto diretto da John Hopkins - Arthur Benjamin: Concerto per archi, Graham Whetlam: fantasia per armonica e orchestra, Solista Tommy Rees, 16,15 Parata di stelle, 16,45 Dischi presentati: a) Denis Gaeurolf, 17,45 Danze rustiche, 19,15 Complesso «Deep Harmony» diretto da Maurice, 19,30 - Ma cugina Rachelie, di Daphne du Maurier. Adattamento radiotelevisivo di Jonquières, 21,15 Musica di mezzanotte, 21,30 Canti sacri, 22,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victoria, «Silvester», musica di Fernig a Archer, Webb e Mason.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
 (Kc/s. 529 - m. 567,1).
 19 Lo sport della domenica, 19,30 Notiziario, 19,45 Musica di Fritz Kreisler, eseguite da Georges Aies, all'Orchestra de Concerts di Parigi, 20,10 Concerto dedicato a Mozart, Complesso da camera diretto da Theo Hug, soprano Erna Berglund, 21,10-23,15 Le vie della fede - un pellegrinaggio medioevale a Santiago de Compostella. Nell'intervallo (22,15) Notiziario.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6).
 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 9,45 Formazioni popolari, 10,15 Ricordi d'inverno, di Giuseppe Orrelli, 10,30 Respighi-Rossini, 11,05 Bellizzi, balletto, 11,05 Bellizzi: Frammenti da Les Nuits d'été, op. 7, 11,25 Bellizzi: Les Nuits d'été, cantato in due, di Georges Zeit di Allerbeste Zeit, 12 List: Rapsodia ungherese n. 2, Donnanyi: Kurata Hungarica, tre pezzi per violino e pianoforte, op. 32; Brahms: Danza ungherese n. 1, 13,10 Milano, 13,30 Notiziario, 13,40 Musica varia, 13,15 I grandi del cinema - Tom Mix o del West, filmato su 13,45 Il teatro in ritmo 14 il microfono risponde, 14,30 Doktor Faust, opera in tre atti di Ferruccio Busoni, diretta da Fernando Carraro, 17,15 La domenica popolare, 18,15 Stravinsky: Petrouchka, ballo, 19,15 Notiziario, 19,20 Raccolta di successi, 19,45 Giornale sonoro della domenica, 20,15 Interpretazioni del pianista Walter Lang, Mozart: a) Sonata in la minore, K. 540; b) Sonata in do maggiore, KV. 330, 20,45 «Tovaritch», commedia in quattro atti di Jacques Deva, 22,30 Notiziario, 22,45-23 Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393).
 18,45 Purcelli: Suite di «Re Artur», Notiziario di Karl Esterházy, 19,15 Notiziario, 20,15 «Le Sciozia», documentario di Jean-Pierre Gorette, 20,35 «C'est toute une histoire» l'Opéra, a cura di Claude Durréne, 21,25 «La cantante calva», di Eugenio Ionesco, 22,30 Notiziario, 22,45 Una commedia di P. G. Colle Porter: Night and day, 23,05-23,15 Radio Losanna vi dà in buona sera!

NEONEILON

L'IMPERMEABILE IDEALE PER DONNA E UOMO



Ultima creazione. Setificato. Non trasparente. Con cappuccio o berretto, nelle misure dal 46 al 56 e nei colori marrone - blu - grigio. PER SOLE L. 2.500

Soc. NEONEILON

Milano - Via Lanzone, 13 (Se conbassimo L. 150 in più).

UN BELLISSIMO REGALO

a tutti quelli che invieranno, colla rimessa, il presente tagliando, segnando un numero, che uscirà primo nelle dieci estrazioni del Lotto.

N..... per l'estrazione del.... 1956



Delle belle ciglia fanno gli occhi più belli

E il Baci's si dona delle belle ciglia. Il Baci's le unisce, le inarca, le secura. Il Baci's le fa crescere, pulisce, le nutre. Profumate di ciliegia più fragole, i vostri occhi sembreranno più grandi, più profondi, più contornati.



Ricils aperitivo

19 Lo sport della domenica, 19,30 Notiziario, 19,45 Musica di Fritz Kreisler, eseguite da Georges Aies, all'Orchestra de Concerts di Parigi, 20,10 Concerto dedicato a Mozart, Complesso da camera diretto da Theo Hug, soprano Erna Berglund, 21,10-23,15 Le vie della fede - un pellegrinaggio medioevale a Santiago de Compostella. Nell'intervallo (22,15) Notiziario.

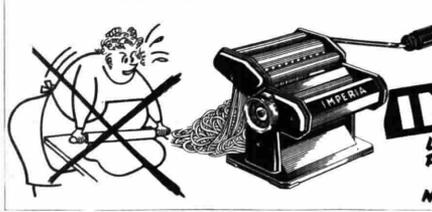
MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6).
 7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 9,45 Formazioni popolari, 10,15 Ricordi d'inverno, di Giuseppe Orrelli, 10,30 Respighi-Rossini, 11,05 Bellizzi, balletto, 11,05 Bellizzi: Frammenti da Les Nuits d'été, op. 7, 11,25 Bellizzi: Les Nuits d'été, cantato in due, di Georges Zeit di Allerbeste Zeit, 12 List: Rapsodia ungherese n. 2, Donnanyi: Kurata Hungarica, tre pezzi per violino e pianoforte, op. 32; Brahms: Danza ungherese n. 1, 13,10 Milano, 13,30 Notiziario, 13,40 Musica varia, 13,15 I grandi del cinema - Tom Mix o del West, filmato su 13,45 Il teatro in ritmo 14 il microfono risponde, 14,30 Doktor Faust, opera in tre atti di Ferruccio Busoni, diretta da Fernando Carraro, 17,15 La domenica popolare, 18,15 Stravinsky: Petrouchka, ballo, 19,15 Notiziario, 19,20 Raccolta di successi, 19,45 Giornale sonoro della domenica, 20,15 Interpretazioni del pianista Walter Lang, Mozart: a) Sonata in la minore, K. 540; b) Sonata in do maggiore, KV. 330, 20,45 «Tovaritch», commedia in quattro atti di Jacques Deva, 22,30 Notiziario, 22,45-23 Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393).
 18,45 Purcelli: Suite di «Re Artur», Notiziario di Karl Esterházy, 19,15 Notiziario, 20,15 «Le Sciozia», documentario di Jean-Pierre Gorette, 20,35 «C'est toute une histoire» l'Opéra, a cura di Claude Durréne, 21,25 «La cantante calva», di Eugenio Ionesco, 22,30 Notiziario, 22,45 Una commedia di P. G. Colle Porter: Night and day, 23,05-23,15 Radio Losanna vi dà in buona sera!

TAGLIATELLE, SPAGHETTI, FETTUCCINE IN POCHE MINUTI



LA MACCHINA PER PASTA GARANTITA 3 ANNI NEI MIGLIORI NEGOZI!

NEGRONETTO

SALAMI ZAMPONI COTECHINI

NEGRONI

NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE DOMANI ALLE ORE 13 SECONDO PROGRAMMA L'ORCHESTRA DELLA CANZONE DIRETTA DA ANGELINI

PRODOTTI



IMPERIA

LA MACCHINA PER PASTA GARANTITA 3 ANNI NEI MIGLIORI NEGOZI!

NEGRONETTO

SALAMI ZAMPONI COTECHINI

NEGRONI

NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE DOMANI ALLE ORE 13 SECONDO PROGRAMMA L'ORCHESTRA DELLA CANZONE DIRETTA DA ANGELINI

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport - Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmoive-Colgate)
- 11** - **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di G. F. Luzzi e G. Stefani - Edizione delle vacanze
- 11.30** **Musica sinfonica**
Vivaldi: Concerto n. 1 in fa maggiore op. 10, per flauto e orchestra d'archi; a) Allegro, b) Lento, c) Allegro; Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67; a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Scherzo (Allegro), d) Allegro
- 12.10** **IV Festival della canzone napoletana**
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
- 12.50** « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonietto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** **Album musicale**
Gino Conte e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - **Bello e brutto**, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Iller e i suoi cinque
- 17** - **Curiosità musicali**
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** - **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Pianista Orietto Buccellato
Bach-Busoni: Ciaccona; Schubert: Momento musicale op. 94 n. 3 in fa minore; Chopin: Cinque preludi op. 28; a) in do maggiore, b) in do minore, c) in mi bemolle minore, d) in la maggiore, e) in sol minore; Porro: Getano
- 18.30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Leandro Canestrelli: *Il cammino della psicologia verso lo studio dell'uomo integrale*
- 18.45** **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Cantano Teddy Reno, Marisa Brando, Adriana Ceccoli, Ray Martino e il Quartetto Radar
Nisa-Redi: Mario Paloma, Devilli, Lee: Pioggia, Locatelli-Taccani: Non chiedermi; Marl-Clervo-Ducella: *Se chiamavo amore*; Ardo-Richards: *Giovane di cuore*; Filibello-Marelli: *Agavi*; Il negro John; Birt-Mascheroni: *La vita non è vita senza amore*
- 19.15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Felmino
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
C. Bo: *Che cos'è la critica?*; C. Angeleri: *Nota per Luigi Alemanni (nel IV centenario della morte)* - Rassegne
- 20** - **I classici della musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buttini Sanspolero)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Viaggio in Italia
di Guido Piovene

- 21.30** **CONCERTO SCAMBIO FRA LA RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA E LA BAYERISCHER RUNDFUNK**
Parte prima
Liszt: *Rapsodia ungherese n. 14*; Czernik: *Ich rufe deinem Namen in die Nacht*; Lincke: *Isola bella*; J. Strauss: *Zingaresca*, dall'opera *«Capliostro a Vienna»*; Lehár: a) *Meine Lippen, sie Kassen so heiss* - dalla commedia musicale *«Giuditta»*; b) *Dem ist messen-gutes Herz*, dall'opera *«Land des Lächelns»*; Kattnigg: *Juble mein Herz*, dall'opera *«Der Prinz von Thule»*; J. Strauss: *Pizzicato polka*; Millocker: *Wie freu ich mich, dass sie noch hier*, dall'opera *«Gasparrone»*; Kilmcke: 1) *Intermezzo dalla Suite di danza*; 2) *Immerzu singt mein Herz demen Herzen zu*, dall'opera *«La grande peccatrice»*
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Werner Schmidt Boelcke, con la partecipazione dei cantanti Anny Schlemm del Teatro dell'Opera di Francoforte, Marcel Cordes e Hans Hopf dell'Opera di Stato di Monaco
Parte seconda
Mascagni: *Le maschere*, sinfonia; Giordano: *Andrea Chénier*; Improvviso; Verdi: *Le Traviata*; *E' strano*; Wolf Ferrari: *I quattro rustighi*; Intermezzo; Puccini: *Manon Lescaut*; *«Donna non vidi mai»*; Cilea: *Adriano Lecocquer*; *«Io son l'umile ancella»*; Puccini: *Madama Butterfly*; *«Bimba dagli occhi pieni di malia»*; Gervasio: *Tre pezzi su temi popolari*, per coro e orchestra; a) *Viaggio dei montanari* b) *Melodie siciliane*, dalla *«Ballata italiana»*, c) *Tarantella*, dalla *«Carosello napoletano»*
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Tito Petralia, con la partecipazione dei soprani Maria Luisa Malacchi e Ivana Tosini, del tenore Antonio Gallè e del baritone Angelo Caroli
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Nell'intervallo:
Scrittori al microfono
Maria Bellonci: *Gli scrittori e l'automobile*
- 23,15** **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - **Buonanotte**

TERZO PROGRAMMA

- 19** - Jacques Offenbach (rev. e cadenza Clément) *Concerto per violoncello e orchestra*
Allegro maestoso - Andante - Rondò Solista Jean Max Clément
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile
- 19.30** **La Rassegna**
Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi
Sguardo alla Biennale di Venezia
Architettura e urbanistica, a cura di Bruno Zevi
Tributo a Blagio Rossetti
- 20** - **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach: *Suite n. 3 in re*, per due oboi, tre trombe, archi e timpani
Ouverture - *Aria - Gavotta 1ª e 2ª - Bourée - Gigue*
Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Munchinger
B. Bartók: *Il mandarino meraviglioso*, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lorin Maazel

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Canti popolari italiani**
13,20 **Antologia** - Dalle «Opere» di Giuseppe Mazzini: «La tempesta del dubbio»
13,50-14,15 **Musiche di Balakiref, Martin e Debussy** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 24 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

- 9** **MATTINATA IN CASA**
Effemeridi - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Pippo Barabizza**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora (*Omo*)
- MERIDIANA**
13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla ed Achille Togliani (*Salumificio Negroni*)
Flash: istantanee sonore (*Palmoive - Colgate*)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: *Due voci, una chitarra e un po' di Puglia*, con Elvi Vallesi e Matteo Salvatore (*Simmenthal*)
- 13.50** **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Il discobolo**
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - **Boll. meteor.**
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Cantano Giuseppe Negroni, il Pokker di voci, Giorgio Baracchini e Gianna Quinti
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Carlo Pierangeli, il Trio Aurora, Nuccia Bongiovanni, Marisa Colomber

- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Il lunario della poesia, a cura di Piero Polito: Giuseppe Gatti - *Concerto in miniatura*: soprano Nicoletta Panni; pianista Giorgio Favareto: Pasquini: *Cantata «Con tranquillo riposo»*; Caldara: *Seben crudele*; Ciaikovsky: *Tre liriche*; a) *Les larmes*, b) *Pendants le bal*, c) *Ah! qui brula d'amour*

- 21** - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **L'Italia umbertina**
a cura di Giovanni Spadolini
VI. Livio Jannottoni: *Colore e carattere della Roma umbertina* (Seconda parte)
- 22.05** **La battaglia nella storia della musica**
a cura di Gastone Rossi Doria
Johann Kuhnau: *Il combattimento tra David e Golia*
Bravate di Golia - *Paura e preghiere degli israeliti - Coraggio di David - Combattimento e morte di Golia - Fuga dei Filistei* - *Fanfara delle donne - Allegrezza generale*
Cembalista Erwin Bodky
Ludwig van Beethoven: *«La vittoria»* di Wellington, ovvero *«La battaglia di Vittoria»*, op. 91
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, diretta da Hugo Lederer
- 22.45** **Ciascuno a suo modo**
- 23.25** **Hans Werner Henze**
Sinfonia n. 3
Invocazione d'Apollo - *Ditirambo* - *Danza propiziatoria*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Albert

- 16.30** **Radiolimpio**
di Marco Visconti
Mercurio fa carriera
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Guglielmo Morandi
- 17** - **I GRANDI SUCCESSI DEL MONDO**
a cura di Franco Soprano
- 18** - **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Un libro per le vacanze
a cura di Franca Caprino
Regia di Riccardo Mascucci
Ritmi del XX secolo
- 19** - **CLASSE UNICA**
Ettore Passerin d'Entrèves: Come nascono le libertà democratiche: I rapporti fra i sindacati e gli enti economici e politici
Giulio Cortini: Progressi della scienza e della tecnica: Il reattore nucleare
- INTERMEZZO**
- 19,30** **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (*Chlorodont*)
- 20** - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Van Wood e il suo complesso (Frank)

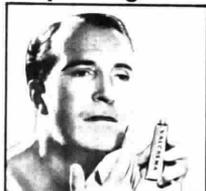
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **Palcoscenico del Secondo Programma**
GIACINTA
Dramma in quattro atti di Luigi Capuana
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con **Diana Torrieri**
Giacinta Diana Torrieri
La signora Marulli Giovanna Caverzagli
La signora Bianchi Mariangela Ravaglia
Gina Angiolina Quinterno
Marietta Olga Fagnano
Battista Renzo Lori
Andrea Gerace Gino Mavara
Il conte Giulio Grippa di San Celso Sergio Gazzarini
Il cavalier Mochi Gualtiero Rizzi
Il commendator Savani Franco Passatore
Il capitano Ranzelli Natale Peretti
Il signor Marulli Igino Bonazzi
Ratti Alberto Marchè
Il dottor Follini Sandra Merli
Regia di Eugenio Salussola (vedi articolo illustrativo c pag. 8)
- 22.30** **Ultime notizie**
Orchestra diretta da Bruno Canfora
- 23-23.30** **Siparietto**
Gospier e il suo complesso
Canta Mara Del Rio



Il 25 giugno del 1946, si aprivano i lavori dell'Assemblea Costituente, e quella sera il giornalista Iader Jacobelli trasmise il suo primo *Oggi al Parlamento*. Sono perciò dieci anni che il noto resoconista radiofonico racconta agli ascoltatori le vicende della giornata parlamentare. La popolare rubrica ha contribuito ad una più larga diffusione dei lavori del nostro Parlamento. La formula e il tono della trasmissione sono stati recentemente adottati da alcune stazioni radio estere per i loro resoconti parlamentari

SCOMPARI I DISTURBI DELLA PELLE

in pochi giorni



FATE QUESTA PROVA

Gli arrossamenti, le bollicine, le infiammazioni non possono guarire se non si arriva alla loro causa. Valcrema, il nuovo balsamo antisettico, risponde con immediatezza allo scopo. Fate questa prova e convincetevi voi stessi. Spalmate un po' di Valcrema sulla pelle, là dove avete il disturbo, parecchie volte al giorno. Ripetete questo trattamento per una settimana.

Già in un giorno o due vedrete la differenza. La vostra pelle sarà liscia e sana. Valcrema è cremosa, non grassa, non occlude i pori e lascia respirare la pelle. È emolliente e salutare; libera da pruriti e irritazioni. Valcrema è invisibile sulla pelle e non macchia. Non avete che applicarla facendola penetrare con un lieve massaggio, e vedrete scomparire ogni disturbo della vostra pelle.

Prezzo L. 230 al tubo
Concessionario Esclusivo
MANETTI & ROBERTS - Firenze

VALCREMA
—balsamo antisettico—



PREMIO DI BELLEZZA



**È L'OROLOGIO
DIVERSO DAGLI ALTRI**
Il modernissimo ritrovato tecnico ULTRASONICO assicura la perfetta lubrificazione dell'orologio per almeno tre anni e una costante precisione.

Modelli assortiti, casse extra plat. in acciaio, da uomo L. 10.000
idem da signora L. 10.000



Con le compresse ORGAIDIL e sotto controllo medico, puoi diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.
ORGAIDIL
compresse nelle migliori farmacie. Scliarimontali al LABORATORIO dell'ORGAIDIL - Sez. G - Via C. Farini, 52, Milano - Aut. ACIS 3611

TELEVISIONE

lunedì 25 giugno

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *La bottega dello zio Tom*
Regia di Cesare Emilio Gaslini
- b) *Ore 18,15: Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini
- c) *Ecco il judo*
Rubrica sportiva a cura di Maurizio Genolini

La rassegna dedicata al judo continua illustrando nella sua terza puntata la lotta a terra ed i controcolpi. La Cintura Nera Maurizio Genolini e i suoi judoisti cureranno come di consueto le dimostrazioni.

20.30 Telegiornale e Telesport

21 — Enciclopedia di «Lascia o raddoppia»

21.30 Dal Teatro Odeon di Milano:

INCANTESIMO

Commedia in tre atti di Filippo Barry
Traduzione di Vinicio Marinucci

Personaggi ed interpreti:
Linda Seton Lia Zoppelli
Johnny Case

Leonardo Cortese
Giulia Seton Flora Lillo
Ned Seton Giancarlo Sbraghi
Edward Seton

Aldo Pierantoni
Susanna Potter

Aurora Trampus
Nick Potter Franco Giacobini
Laura Cram Liana Casartelli
Seton Cram Leo Gavero
Henry Cesare Foiesello
Charles Nervo Genovesi
Regia teatrale e ripresa televisiva di Daniele D'Anza
Al termine della commedia:

Replica Telesport e Telegiornale



Lia Zoppelli che interpreta la parte di Linda Seton nella commedia *Incantesimo*

IN MARGINE A «LASCIA O RADDOPPIA»



SOLDATI ENCICLOPEDICO

Continuano, ogni lunedì sera, le trasmissioni della rubrica *Enciclopedia di Lascia o raddoppia*. A questo appuntamento settimanale, le cui fortune sono intimamente legate alla popolarità del quiz del giovedì, rispondono di volta in volta le più illustri personalità della cultura, della musica, dello sport. Le domande poste quattro giorni prima da Mike Bongiorno ai vari concorrenti di *Lascia o raddoppia* trovano così, in questa «enciclopedia» per tutti, il loro momento di gloria. Tra gli ospiti di lunedì scorso, Guido Oddo (che è il presentatore della rubrica) ha dato il benvenuto a Mario Soldati, che nella foto vediamo accanto a Mike Bongiorno. Soldati è notissimo come regista cinematografico ed anche come letterato: ma all'*Enciclopedia di Lascia o raddoppia* non ha partecipato né per l'una né per l'altra attività, bensì come studioso di cose degli Stati Uniti: egli infatti conosce molto bene e molto da vicino l'America del Nord, e lunedì scorso ha portato i suoi lumi sulle domande rivolte, da *Lascia o raddoppia* alla signorina Giovanna Ferrara

Echi di medicina

PERCHÈ RINUNCIARE AL CAFFÈ?

Perché, povero amico, lei vuole rinunciare anche al caffè, smettere di fumare? Perché vuol rinunciare all'incontro emozionante della squadra di calcio del cuore con l'accanita avversaria? Perché, lei risponde, il medico mi ha trovato esaurito, la mia pressione tende ad aumentare, un nonnulla, un emolliente, un film giallo o una ingiustizia dell'arbitro (il che non è un nonnulla), mi fa fremere di indignazione, e allora mi vengono i sudori, mi sento fremere le mani, il cuore me lo sento in gola... creda, sono veramente un uomo infelice, non ho mai uno svago e un buon caffè forte o una sigaretta erano proprio quel che ci voleva per ricomparmi. Ascolti, caro amico, non è necessario che lei si privi di così modesti conforti: certamente il caffè, come il fumo, come tutte le cause eccitanti non fanno per lei, sempreché lei non ricorra a qualche piccola norma profilattica. Lei dovrebbe imbottire, in un certo senso, il suo sistema nervoso, fare in modo che i suoi nervi rispondano agli stimoli con reazioni meno vivaci di quelle attuali.

Esistono, a questo scopo, farmaci indicatissimi: si tratta dei derivati etinilici di alcuni alcoli insaturi, i quali, a differenza di tanti sedativi conosciuti ormai da molto tempo, non perdono di efficacia con l'uso prolungato, non danno cioè assuefazione, e per di più raggiungono lo scopo senza provocare nessuna reazione secondaria sfavorevole o fastidiosa.

Un prodotto studiato e realizzato con questi precisi intendimenti è il Nirvotin: le consiglio di provarlo, e possoedirle che i disturbi secondari che ora la affliggono non appena fuma una sigaretta in più o beve qualche caffè di troppo, scompariranno: tre mezzette compresse di Nirvotin al giorno, e potrà assistere senza battere ciglio persino alla sconfitta del campione preferito o al più tenebroso dei gialli mai comparso sullo schermo.

Dott. Lamberto Parigi



**SpecializzaTeVi!
AggiornaTeVi!
ValorizzaTeVi!**

Siate sempre più ricercati specializzandovi in riparazioni e montaggi di ricevitori televisivi.

Siate I PRIMI:
Sarete I PIÙ FORTUNATI!

Potrete diventare attimi teleoperatori-montatori seguendo, a casa vostra e con modica spesa, il nostro corso T.V. per corrispondenza.

Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. a:

RADIO SCUOLA ITALIANA
Via Pinelli, 12/A - TORINO 605



— Prenda il mio posto signorina, mentre sono fuori. Consigli agli uomini di giocare al golf, e alle donne di comperarsi un cappellino nuovo!

LOCALI

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano. **13,34 Musica operistica**: Donizetti, Don Pasquale, Sintonia, Verdi, Don Carlos, «Ella gamma m'amò», Puccini Tossa, «O dolci mani». **14. Giornale radio** - Ventiquattrore di vita politica italiana. Notiziario giuliano. La stacca dei giornali. Venezia 51.

14,30-14,40 Terza pagina - Cronaca triestina di teatro, musicinema, arti e lettere. (Tras. 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, bollettino meteorologico. 7,30

TRENTINO - ALTO ADIGE

7 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internet, Rundfunkuniversität, Infektiönkrankheiten, Tricinoso und Hakenwirmkrankheiten. 4. Sendung - von Prof. H. Vogel - Kammermusik: Giuseppe Maruccia. Trio in C-Dur Op. 49, es spielt das Kammertrio Franz Brückbauer: Violine, Adolfo Fantini, Cello und Wilhelm Werth, Klavier. - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano II - Merano 2).

JUDO COSTUMI E TAPPETI ORIGINALI



Adottati dal CONI dalle FF. AA. dalla POLIZIA

Vivaldi ALFREDO FABBI
Via Curtatone 8 - ROMA

Usati nelle esibizioni di Judo alla TV

- televisori da 17" a 27"
- autoradio
- pianoforte
- radioricevitori

AUTOVOX
a modulazione di frequenza

speciale per mobili...



Musica leggera, tacculino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,50 Musica divertente - 12 Dai paesi stranieri, conversazioni. 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Cantanti celebri - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Mozart: Concerto per piano e orchestra in la maggiore - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite. **20 Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico. 21 Scienza e tecnica - 21,30 Duo vocale e fisarmonica. 22 Le «visite culturali italiane» - 22,15 Beethoven, Sinfonia n. 4 in la maggiore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,50-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

16,30 Musica da balletto - 19 Notiziario. **19,10** Concerto dell'attrice pianista Ginette Doyen - **Schumann**: Papillons, op. 7. **Jacques Ibert**: Due frammenti da «Histoires». **19,30** «I ladri di fuoco», di J. E. Kneuz. **20** Altus. **20,15** Varietà. **20,30** Jazz. **21** Notiziario. **21,30** La gioia di vivere. **22,45** Programma letterario. **23,20-23,45** Notiziario.

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

18,15 Jazz - 19 Notiziario. **19,40** Musica da film. 20 Musica di Rossini, Wagner, Lœuë, Hoëgger e Chevèrulle. 22 Notiziario. **22,15-23** Musica da camera di Webern e Berg.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marsella) Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 865 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato: Kc/s. 1549 - m. 222,4).

19,01 Kaciaturlan: Gavane. **19,30 Schumann**: Allegro da Concerto con introduzione per pianoforte o orchestra, op. 19. **19,45** Notiziario. **20 Louise Walker**: Variazioni su un'aria spagnola. **20,05** Concerto diretto da Eugène Bigot, pianista Henriette Faure. **Filippo Emmanuel Bach**: Concerto per orchestra. **Theodor Stricker**: Sonata sinfonica. **A. Bloch**: Concerto-balletto per pianoforte e orchestra. **P. Le Flem**: Danze. **Lalo**: Namouna, suite per orchestra. **21,45** «Belle Lettres», rivista letteraria radiologica di Robert Maillet. **22,25 Ravel**: Giochi d'acqua. **22,50** Problemi europei. **22,80** Collegamento con la Rai: Immagini d'Italia. **23,20 Beethoven**: Sonata n. 5 in la maggiore, op. 24, per pianoforte e violino. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon) Kc/s. 692 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,4; Paris II - Marsella II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 213,8).

18,18 Critica dei nuovi dischi di varietà. **18,45** Notiziario. **19** (Da Saint-Sere). Cronaca di André Biba sulla corsa «Route de France». **19,15** «Buona fortuna», con Henri Salvador. **19,25** Le più belle storie di bestie. **19,35** Orchestra Pierre Gillet. **19,54** Dischi. **20** Notiziario. **20,20** Lezioni di cose. «Gli appuntamenti». **20,30** «Alla scuola delle vedette a cura di Aimée Mortimer. **21,20** La Tribuna della storia: «Augustin Thierry». **22** Notiziario. **22,15** **Morand Torroba**: Pastorale. **22,30** Prete dalla chitarra. **Ida Presti**. **22,20** - Claire Sainte-Soline a cura di Pierre Hoste. **22,30-23** Jazz. «Buck Clayton».

PARIGI-INTER
(Nice) Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3).

18 Appuntamento musicale a Ginevra, con il Trio San José.

I corsi di Spagnolo e Portoghese alla Radio

Spagnolo Portoghese

Le lezioni di lingua spagnola avranno inizio lunedì 16 luglio alle ore 6,45 e proseguiranno tre volte alla settimana, alla stessa ora, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

Le lezioni di lingua portoghese avranno inizio martedì 17 luglio alle ore 6,45 e proseguiranno tre volte alla settimana, alla stessa ora, nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Per seguire più agevolmente e con vero profitto le lezioni è consigliabile munirsi dei manuali redatti dai docenti dei corsi:

L. Biancolini-Kissopoulos: **Corso pratico di lingua spagnola Lire 600**

(edizione completamente riveduta ed ampliata)

L. Lazerini-L. Santamaria Jr.: **Corso pratico di lingua portoghese Lire 400**

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi, alle Edizioni Radio Italiana, Via Arsenale 21, Torino, che li invierà franco di altre spese contro rimesa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul c.c. postale n. 2/37800.

(Stampatrice Itt)

Francis Charpin e la sua musica tre quintette Svend Admussen e la grande orchestra di varietà di Radio Ginevra diretta da Claude Vivier. **18,30** Antropometria e grandi successi dei dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Musica popolare rumana. **20,30** Documenti. **20,50** Notiziario. **20,55** Parigi, luogo d'incontro dei teatri del mondo. Cura di Louis-Paul Mignon. **21** «La tragica spedizione Lapérouse - Langie» - rievocazione radiologica di Paul Fleuriot de Langle. **21,40** «Humour-Poëte» di Armand Lanoux. Musica di Gérard Calvi. **23,10** Notiziario. **23,15** Canti e danze dell'America latina interpretati da Gerrens. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Daniele Grollio. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grellio. **19,45** Bel canto. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** L'unico da ascoltare. **20,10** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne, Benétin e il fisarmonicista Etienne Lorrin. **21** Gran Gala con Frank Bourcel e suoi archi. **21,30** Un milione in contanti. **21,50** Orchestra Boris Satek. **22** Notiziario. **22,05** Dischi preferiti. **22** Notiziario. **23,05-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA - FRANCOFORTE

(Kc/s. 595 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario. **20** Notiziario. **22,10** Dalla residenza Hans Bunde. **20,30** «Fuori della porta», dramma di Wolfgang Borchert. **22** Notiziario. **22,20** Musica d'igiara diretta da Toki Horvath. **22,50** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca. Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **20,45** Gunther Neumann e i suoi Isolani. **21,25** Orchestra Erwin Lehn. **22** Notiziario. **22,10** Dalla residenza Hans Bunde. **20,30** «Fuori della porta», dramma di Wolfgang Borchert. **22** Notiziario. **22,20** Musica d'igiara diretta da Toki Horvath. **22,50** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

spica brillante. **22** Notiziario. **22,30** **Bela Bartok**: Cinque pezzi da «Microcosmo» eseguiti dai pianisti Andrej Foides. **22,50** Studio naturale. **23** Conversazione sui problemi dello stile letterario. **23** Il trionfo dei ritmi. **23,30** Sweet music made in U.S.A. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera e da ballo. **1,15-1,30** Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 708 - m. 350,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Dischi presentati da Philip Dore. **19** La mezzogiorno di Tony Hancock. **19,30** Concerto diretto da John Hopkins. **19,38** Pianista Colin Horsley - Ciaikovski: Musica da «Lago dei cigni». **John Ireland**: Concerto in mi bemolle. **Rossini**: Semiramide, sintonia. **20,30** «La mia Patria», di Hubert Gregg. **21** Notiziario. **21,15** «Right Off The Map» - il manzotto di C. E. Montague. **Adattamento** di Peter Watts. **22,45** Resoconto parlamentare. **23-23,15** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. **19,10** Varietà musicale. **20,30** Cosa sapere? **21** Dischi richiesti. **21,30** Notiziario musicale. **22** Notiziario. **22,25** Ted Heath e la sua musica. Parte prima: Bobbie Britton, Peter Lowe e il Trio Conway. **23,15** Concerto di C. E. Montague. **23,30** «Un Giustiziere di H. Rider Haggard. Sedicesima puntata. **23,15** Ted Heath e la sua musica. Parte seconda: Trio Conway. **23,35-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Organista Sandy Macpherson. **6** Mozart: Concerto n. 27 in si bemolle, K. 595, per pianoforte e orchestra diretto da Stanford Robinson. Solista: Lamar Crosswell. **7,30** Orchestra Edmundo Ros. **8,45** Musica operistica. **10,30** Musica di Glatzoum. **10,45** L'Orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. Il cantante George James. **14,15** Nuovi dischi presentati da Malcolm Mac Donald. **16,15** Schubert: Concerto in do. Op. 159, interpretata dal violinista Max Rostal e dal pianista Colin Horsley. **18,35** Concerto di musica variata diretto da Paul Fenouillet. **20,15** Concerto diretto da Gilbert Vinter. **21,15** Nuovi dischi presentati da John Stewari. **22,15** Varietà musicale. **23,15** Jazz.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Dischi. Novità. **19,30** Notiziario. **19,40** «Niente musica richiesta!» (Sono parti-

ti) a cura di Fritz Schaffler. **21** «Mississippi, padre delle acque» radiomusica di Walter M. Diggelmann, secondo Albert Hochheimer. **21,30** Concerto di musica leggera diretto da famosi direttori - **Grote**: Grand Canon-Suite. **Copland**: Un ritratto di Lincoln. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegne settimanali per gli svizzeri all'estero. **22,30-23,15** «La musica dell'Africa portata dai suoi viaggi di Hans Leuenberger» (2).

MONTECENI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica variata. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica variata. **15,20** Canzoni e melodia presentate dall'Orchestra Melodica. **15,40-14** Direttori di orchestra scomparsi: Gino Marinuzzi - **Rossini**: L'assedio di Colonna, ouverture. **Verdi**: La forza del destino, sintonia. **16,30** Te danzante. **17** Varietà parigina. **17,30** Interpretazioni del pianista Roberto Galletti - **Mendelssohn** al Capriccio in si bemolle minore op. 33, n. 3; b) Tre fantasie op. 16. **18** Musica richiesta. **19** Festa della natura. **19,15** Notiziario. **19,40** Duetti. **20** Concerto. **20,10** Incontro Lugano-Ginevra. **20,15** Divertimento culturale diretto da Eras Bellinelli. **20,30** Orchestra Radiofonica diretta da Fernando Paggi. **21** Il pellegrinaggio della rosa, fiaba musicale, op. 72, per soli, coro e pianoforte di Robert Schumann, diretta da Edwin Lehner. **Sollitt**: Luciano Sgrizzi. **22,05** Tappeti del progresso scientifico. **22,20** Melodie a ritmo. **22,30** Notiziario. **23,25-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pellè al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 744 - m. 393)

18 Appuntamento musicale a Ginevra. **18,40** La scatola musicale. **19,15** Notiziario. **19,40** Varietà. **20** Georges Hoffmann e Marcel de Carlini vi invitano a partecipare al Grande concorso di Eugène Avventuro. Parte prima: «Les Bons Copains». **20,30-23** Don Giovanni, opera in due atti di Mozart.



PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino
Chi l'ha inventato (7,45) (Motta)
- 7.50 Le Commissioni parlamentari
Rassegna settimanale
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

- 18.15 Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30 La settimana delle Nazioni Unite
- 18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30 Fatti e problemi agricoli
- 19.45 La voce dei lavoratori
- 20 Orchestra Milliceli diretta da William Galassini
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo (Butroni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi

Dalla «Salle Pleyel» di Parigi
CONCERTO SINFONICO
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione della violinista **Gioconda De Vito**
Manifestazione organizzata per iniziativa di «Les Entretiens Culturels franco-italiens» di Parigi, sotto la Presidenza dell'Ambasciatore d'Italia in Francia

Mozart: *Sinfonia in sol minore K. 550*; a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegretto (Minuetto), d) Allegro assai (Finale); Brahms: *Concerto in re maggiore op. 77* per violino e orchestra; a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro risoluto ma non troppo vivace; Respighi: *Fontane di Roma*, poema sinfonico; a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al mezzogiorno, d) La fontana di Villa Medici al tramonto; Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 (Italiana)*; a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Presto (Saltarello)

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrativo a pag. 18)
Nell'intervallo: *Cronaca della serata*
Al termine: **Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo**



Il cantante Alfredo Jandoli che dirige il complesso in trasmissione alle 14,30 sul Secondo Programma

- 8.45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 I monologhi di Shakespeare
a cura di Lorenza e Ugo Bosco
Antonio e Cleopatra
Regia di Marco Visconti
- 11.30 Schubert: *Quartetto n. 14 in re minore*, per archi: «La morte e la fanciulla» (Opera postuma)
a) Allegro, b) Andante con moto, c) Scherzo (Allegro molto), d) Presto
- 12.10 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Achille Togliani, Carla Boni, Rino Salviati, Gino Latilla ed il Quartetto Harmonia
Da Vinci-Mascheri: *Cielo di fuoco*; Pittari-Mantovani: *Good bye Venezia*; Deani-Shanklin: *L'uomo e il fanciullo*; Clorfi: *Vecchio mulino*; Anzella-Ordick: *L'incontro*; Nisa-Rossi: *Canzone antica*; Zareh-North: *Senza catene*; Alobianco: *Curri, curri, accaradda*; Pinchi-Calibi-Carson: *L'ora di sognare*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 Album musicale
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 *Arti plastiche e figurative*, di Marziano Bernardi - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri
- 16.25 *Previs. del tempo per i pescatori*
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Umberto Tucci e il suo complesso
- 17 Orchestra diretta da B. Canfora
Cantano Vittorio Paltrinieri, Licia Morosini, Elsa Peirone, Roero Birindelli e Miranda Martino
Biri-Camissaca: *Un cognac camere*; Deani-Frize: *Sola per te canto*; Astro Mari-Soffici: *Indiscutibilmente... tu mi piaci*; Bisogni-Rubino-D'Esposito: *Nu poco e bene*; Beretta-Lojacco: *Cita kiti bit*; Nisa-Rossi: *Un bacio e una canzone*; Pinchi-Calibi-Lester-Lee: *L'uomo di Laraine*; Darna-Tosoni: *Johnny mandolino*
- 17.30 Ai vostri ordini
Risponde de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18 Musica per banda
Corpo musicale della Guardia di Finanza diretto da A. D'Elia

- MATTINATA IN CASA
- 9 *Effemeridi* - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30 Orchestra diretta da G. Cergoli
- 10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO
Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora (Omo)

- 18 Giornale radio
Programma per i ragazzi
Paolo il burattinaio
Racconto di Teodoro Storm - Adattamento di Stefano Jacomuzzi - Primo episodio
Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari
Cantano Ugo Molinari, il Poker di voci, Tonina Torrielli, Franca Raimondi, Gianni Marzocchi, Clara Vincenzi e Luciana Gonzales Nisa-Redi; Mari; Da Vinci-Dalla Foresta; Peppete; Locatelli-Bergamini; Vendo fragole; Testoni-Abbate-Van Heussen; Il grande amore; Misselvia-Brown; Sette lunghi giorni; Nisa-Rossi; Mai ti scorderai di me; Gippi-Brandmayer-Mehr; Valzer delle stelle
- 19 CLASSE UNICA
Paolo Brezzi: *Storia dei movimenti religiosi in Italia* (Undicesima lezione)
Giacinto Spagnoletti: *Poeti del Novecento: La poesia di Montale*

- 13 MERIDIANA
K.O., incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45 Il contadocce: *Due voci, una chitarra e un po' di Puglia*, con Elvi Vallesi e Matteo Salvatore (Simmenthal)
- 13.50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Alfredo Jandoli e il suo complesso
- 15 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo - Boll. meteor. Caffè continentale
Fantasia musicale di F. Luzzi

- 16 TERZA PAGINA
Il nostro Paese, rassegna turistica di M. A. Ferroni - *Grandi interpreti di nostri microfoni*, pianista Monique Haas; Couperin: a) *Les barricades misterieuses*, b) *Tic, toc, choc*; Debussy: *Quattro studi*; a) *Per le feste*, b) *Per le otto dita*, c) *Per i gradi cromatici*, d) *Per le sonorità opposte*; Poulenc: *Pastorale e Toccatina*
Vera storia dei Pelliroisse, a cura di Ugo Liberatore: «La vita nelle riserve»
- 17 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da TITO PETRALIA

- 19,30 CLASSE UNICA
Musica leggera
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiosera
- 20.30 Tre canzoni, una parola
Concorso musicale a premi
- ANTEPRIMA
Lello Luttazzi presenta tre sue nuove canzoni: *Serenata a fishio*; *Tristemente*; *Mia vecchia Broadway* (Vecchina)

- INFERMEZZO
20,30
21 IL MOTIVO SENZA MASCHERA
Varietà e giuoco musicale - Partecipano Liliana Feldmann e l'orchestra diretta da Angelo Brigada
Presenta Mike Bongiorno (Saipo Oreali)
- 22 TELESCOPIO
Quasi giornale del martedì
- 22.30 Uffime notizie
IV Festival della canzone napoletana
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
- 23.23.30 Siparietto - Note di notte

TERZO PROGRAMMA

- 19 La cultura illuministica in Italia
a cura di Mario Fubini
VI. «L'abate Bettinelli», di Ettore Bonora
- 19.30 Iniziative culturali.
L'attività dell'UNESCO
a cura di Ugo Liberatore
III. La diffusione della scienza e la cooperazione scientifica internazionale
- 20 L'indicatore economico
- 20.15 Concerto di ogni sera
L. Boccherini: *Quartetto n. 1 in re maggiore, op. 6*, per archi
Allegro vivace - Adagio - Minuetto in re (Allegro)
Esecuzione del «Quartetto della Scala»
Enrico Minetti, Giuseppe Gambetti, violini; Tommaso Valdini, viola; Gilberto Crepax, violoncello
L. V. Beethoven: *Sonata n. 2 in sol minore, op. 5*, per violoncello e pianoforte
Adagio sostenuto ed espressivo, Allegro molto piuttosto presto - Rondò (Allegro)
Esecutori: Enrico Maimardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte
- 21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 Le storie inglesi di William Shakespeare
a cura di Gabriele Baldini
LA TRAGEDIA
DI RE RICCARDO III
Re Edoardo IV Mario Colli

- Edoardo, Principe di Galles, poi Re Edoardo V (Vittorio Stagni Giorgio, Duca di Clarence) Pierfederici Riccardo, Duca di Gloucester, poi Re Riccardo III Saivo Randone Enrico, Conte di Richmond, poi Re Enrico VII Renato Cometti Cardinale Bourchier, arcivescovo di Canterbury Giotto Tempestini John Morton, vescovo di Ely
- Fernando Solieri
Il Duca di Buckingham Adolfo Geri
Il Duca di Norfolk Andrea Costa
Il Conte di Surrey Warner Benvignea
Il Conte di Ribes Nino Dal Fabbro
Il Marchese di Dorset
- Cesare Barbetti
Lord Hastings Ivo Garrani
Lord Stanley Edoardo Toniolo
Lord Lovel Marcello Bertini
Sir Riccardo Ratcliff
Michele Malaspina
Sir Guglielmo Catesby
- Mario Feliciani
Sir Giacomo Tyrrel Vittorio Donati
Sir Giacomo Blount Corrado Nardi
Sir Walter Herbert Italo Alfano
Sir Roberto Brakenbury
Alberto Carloni
L'ombra di Enrico VI
Riccardo Ciucciola
Il Lord Sindaco di Londra Roberto Gioca
Il carceriere Umberto Brancolini
Paggio Corrado Pani
Elisabetta Margherita
Margherita Maria Fabbrì
Duchessa di York Wanda Capodaglio
Luia Anna Elena Da Venezia
- Regia di Pietro Masserano Tavico
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)



Lello Luttazzi è l'autore delle tre nuove canzoni programmate in Anteprima a trasmissione delle 20,35. Luttazzi è triestino e si è affermato in coppia con Teddy Reno e attraverso le incisioni della C.G.D. La Rai gli ha affidato alcune orchestre di musica leggera e la realizzazione musicale degli spettacoli *Il motivo in maschera* e *Nati per la musica*, quest'ultimo in collaborazione con Gorni Kramer. Luttazzi è anche valente pianista ed ha scritto canzoni di grande successo tra le quali *Muleta mia*, *Troppe lardi*, *Vecchia America*, *Giovanotto matto* e *Souvenir d'Italie*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Canli popolari italiani
13,20 Antologia - Da «Gli annali» di Cornelio Tacito: «L'eredità di Augusto»
13,30-14,15 Musiche di Bach e Bartók (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 25 giugno)

«Le mie poesie sono fughi nati spontaneamente in un bosco. Sono stati raccolti, mangiati. C'è chi li ha trovati vellosi mentre altri li hanno detti commestibili... Nacquero per una volontà, un bisogno di esprimersi con "certe" parole, con parole che suggerissero un certo mondo fisico e morale. Io non sono fuori del popolo. Ma sono un popolano che ha fatto le scuole medie... Ritengo perciò di essermi espresso con piena onestà e non aspiro ad altro riconoscimento. Non faccio il poeta di mestiere, sono stato bibliotecario e sono giornalista». Ecco, riga più riga meno, la prefazione dettata da Eugenio Montale, una delle maggiori esperienze europee contemporanee, per alcune sue poesie apparse in un recentissimo volume. Prefazione schiva, ridotta all'osso. Da Montale non si cava altro. Però queste parole testimoniano abbastanza bene l'aspra, ombrosa scorza dell'uomo, la sua naturale ritrosia a mettere troppo in mostra il sentimento. (Quei famosi silenzi di Montale: lunghi, silenzi che annichiscono, che paralizzano. Ne ricordiamo qualcuno anche noi, in casa di Fernanda Pivano. Montale raccontò degli aneddoti su Dylan Thomas. Poi si mise a fissare ostinatamente il suo bicchiere di Martini. Cominciò a scutolare con l'indice e il pollice la cenere dalla giacca. E non ci fu più verso di fargli aprire bocca). E testimoniano anche abbastanza bene che tipo di disadorno colloquio siano i suoi versi, la loro forza, diremmo, testamentaria. Nella nostra vita di uomini e profonde corde della poesia di

Ore 19 - Secondo Programma

Montale - cioè la sua visione amara, desolata del mondo, la sua accorata partecipazione alla vita, la chiusa verità che c'è in tutti gli oggetti che egli sa evocare e infine, il suo caparbio «amor vitae», tenero, trionfante, che lo pone oltre l'angoscia - sono una voce viva, perentoria. Che ci ha accompagnato e ci accompagna. (Come non dare ragione a Spagnoli quando parla della nostra giovinezza montaliana, così guerresco-universitaria, così definitivamente perduta, così in bilico fra i versi di *Ossi di seppia*, « Felicità raggiunta, si cammina » e quelli delle *Occasioni*, « La bussola va impazzita all'avventura - e il calcolo dei dadi più non torna? ». Solo i versi di Montale ce la possono restituire, quella giovinezza). Montale è nato il 12 ottobre 1896 a Genova dove visse fino al 1927. La sua prima opera, *Ossi di seppia*, è del 1925 Partito da posizioni di scetticismo (celebre la sua definizione del « male di vivere »), tipico scetticismo dell'entre deux guerres, Montale ha poi concentrato la sua forza poetica attorno ad alcuni temi essenziali: l'indecifrabile realtà di ogni giorno, la conoscenza impossibile se non per atto di fede, il mondo del passato, mitico come quello dell'avvenire. A Milano, è facile incontrare Montale. In tram, in birreria, in casa di amici. Più difficile conoscerlo. La cosa normale è che gli si debba essere presentati almeno tre o quattro volte. Ma tu, giovane poeta, non scoraggiarti. Quello che conta non è l'umore di Montale, ma la sua poesia che, anche se « difficile », è fra le voci del nostro tempo una delle più fraterne. Anzi: la più fraterna ha detto bene Sergio Solmi.

Gino Baglio

- 17.30 Vettrine**
Panorama di vita femminile a cura di Eida Lanza
- 18.15 In libreria**
Rassegna di lettere, arti e scienze
- 20.30 Telegiornale**
- 21 - L'amico degli animali**
a cura di Angelo Lombardi
- 21.30 Nino Taranto e Della Scala presentano:**
LUI E LEI
Guida pratica del vivere in due, a cura di Marchesi e Metz, con esempi e testimonianze portati da: Nino Besozzi, Gianni Agus, Ferruccio Amendola, Anna Maria Bottini, Aldo Giuffrè, Carla Macelloni, Sandra Mondaini, Nuto Nazzari, Isa Pola, Esperia Sperani, ecc.
- 22.45 50 anni in un giorno**
Servizio giornalistico di Igor Scherb
Sui mezzi dell'Aeronautica Italiana
- 23.15 Replica Telegiornale**

Dedicato all'Aeronautica Italiana

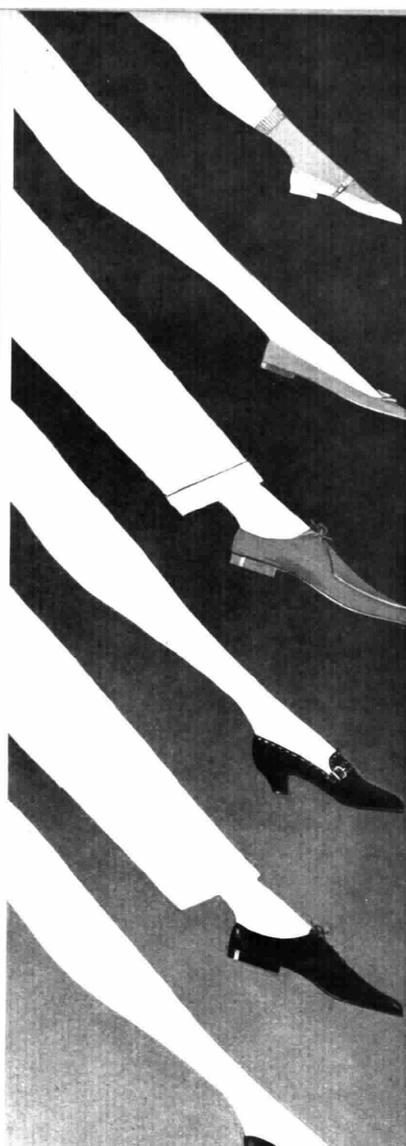
50 anni in un giorno

Duecentocinquanta aerei, in maggior parte a reazione: squadriglie di elicotteri, sei pattuglie acrobatiche (di cui cinque estere), questi gli elementi impiegati per realizzare uno spettacolo che avrà per palcoscenico il cielo e per platea la vasta distesa dell'aeroporto di Fiumicino. Mai regista teatrale si è trovato a dover affrontare responsabilità tanto grandi e problemi così impegnativi: dal coordinare al secondo l'entrata in scena di bolidi lanciati a velocità supersonica e convergenti su Roma dalle rispettive basi, al valorizzarli agli occhi di un pubblico non tecnico, con spettacolari dimostrazioni delle loro possibilità singole e collettive. Gli «attori», sono tutti di primo piano, glorie passate e recenti: dal vetusto Farman di cinquanta anni fa, ai suoi pronipoti: il superpersonico F.86K, e l'agile G.82 italiano; insomma, una cavalcata di mezzo secolo di vita dell'aeronautica condensata in un giorno. Ma non è solo spettacolo, è la dimostrazione di una metodica, tenace preparazione degli uomini e

dei reparti preposti alla difesa dei nostri cieli. Una preparazione che va dal quotidiano volo in formazione, alla navigazione strumentale, alle esercitazioni sui poligoni di tiro, alla finta caccia, alla pattuglia acrobatica. Accortamente, la regia di questo «spettacolo» ha riservato agli acrobati del cielo la parte più saliente del programma. Le loro spericolate manovre ad una velocità che si avvicina a quella del suono, l'attacco a fuoco dei velocissimi aerei con i più potenti razzi esplosivi, il lancio simultaneo di duecento paracadutisti, impegnati nella conquista di un caposaldo, verranno ravvicinati agli occhi dei telespettatori con un seguito di riprese in cui gli obiettivi delle cinecamere della TV registreranno ciò che piloti e paracadutisti vedono nei momenti più emozionanti delle loro azioni. Seguiranno l'uomo, insomma, questo elemento essenziale che, prescindendo da macchine ed apparati, tanto ha contribuito alla rinascita della nostra Arma Azzurra.



La pattuglia acrobatica della 51ª Aerobrigata C.T. (da sinistra a destra): ten. col. Pisano, cap. pil. DiIollo, sottoten. Vezzi, maresciallo pil. Rossini



scarpe

Pollì
MILANO

dal 1899

negozi diretti di vendita

- MILANO - Corso XXII Marzo, angolo via Collini
Piazza Meda n. 5 (già Crispi)
Via Ponte Vetro n. 9
Corso Buenos Aires, angolo Via Omboni
Via Vitruvio n. 37
Via Orefici, angolo Passaggio Centrale
Via Mazzini n. 20 (già C. Alberto)
- GENOVA - Via Roma n. 16/18/20 R
- NOVARA - Piazza Cavour n. 1
- PADOVA - Via Oberdan n. 4
- SAVONA - Corso Italia n. 61 R
- TORINO - Via G. Giolitti n. 2 angolo Piazza S. Carlo
Via Madama Cristina n. 12
Contra di del Corso n. 13
- TRIESTE - Contrada del Corso n. 13
- VENEZIA - Merceria S. Salvador 4983
Calle dell'Olivo (di fronte alla Posta Centrale)

e nelle migliori calzolerie

18,55 I dischi del collezionista (Trieste 1).

21,05 Gianni Safred e il suo quintetto (Trieste 1).

21,30 Concerto sinfonico diretto da Luigi Tofolo, con la partecipazione del pianista Giacomo Del Basso, Rossini: Sinfonia dall'opera «L'assedio di Corinto»; Mozart: Concerto in la maggiore KV 488 per pianoforte e orchestra - pianista Giacomo Del Basso - Orchestra Filarmonica Triestina (Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 23-9-1955) (Trieste 1).

22,10 Piccolo cabotaggio: al microfono Gianni Supplich (Trieste 1).

22,20 Les Paul e la sua chitarra elettrica (Trieste 1).

22,35-23,15 Festival in Costa Rica con l'Orchestra di Stanley Black (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, lacquino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

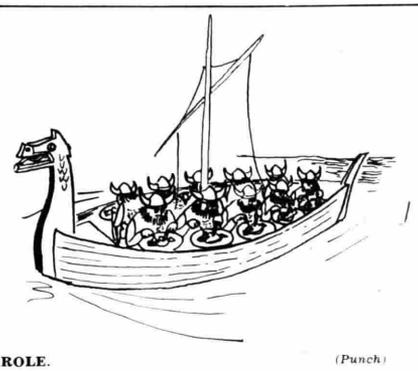
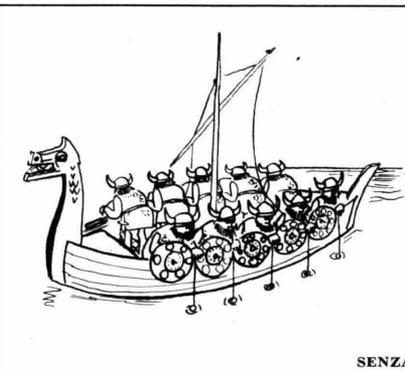
11,50 Orchestre leggere - 12 Mondo economico, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Korngold: Concerto per violino e orchestra in re maggiore - 19,15

Cronache del medico.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Olistico vocale - 21 Agatha Christie: Tre topi grigi, commedia in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mazanotte



SENZA PAROLE.

(Punch)

ESTERE

ALGERIA

ALGERI (Kc/s. 980 - m. 304,1)
18,15 Dischi richiesti - 19 Notiziario - 19,10 Varietà - 19,30 Musica tipiziana - 20 Attualità - 20,15 Varietà - 21 Notiziario - 21,30 Varietà - 22 L'indistruttibile amore di Juliette Drouot, di Eva Francis - 23,30-23,45 Notiziario.

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 845 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 «Boubouroche», di Georges Courteline. Studio complesso a cura di Mme Simone - 19,29 Janine Micheau e Libero de Luca interpretano la «Manon» di Massenet - 19,45 Notiziario - 20 Scriabin: Due studi - 20,05 Musica da camera - Respighi: Danze - Ernest Bloch: Concerto grosso - M. Mihailovic: Elegia - A. Tansman: Concerto per oboe, clarinetto e archi - 22,05 «La Tribuna delle Arti», a cura di André Parinaud - 22,35 La tromba nel 17° secolo - 22,45 Panorama del teatro italiano dalle origini ai giorni nostri - 23,15 Mendelssohn: Quartetto n. 2 in si bemolle maggiore per due violini, due viole e violoncello, op. 87 - 23,45-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 402 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 377,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1405 - m. 215,8).

19 (Da Montauban): Cronaca di André Bibal sulla corsa «Route de France» - 19,10 Interpretazioni del duo di chitarre Pristi-Lagova - Daniel Lesur: Elegia - Gontran Dessagnès: Variazioni per due chitarre sul «Capriccio n. 24 di Paganini» - 19,25 Dischi - 19,30 Complesso Camille Sauvage - 19,54 Trio Muelle di Parigi - 20 Notiziario - 20,22 Orchestre Aix - Combe - 20,25 Dischi - 20,35 «Fatti di cronaca», a cura di Pierre Véry e Maurice Renaud - 21,35 «Fête voi stessi la vostra antropologia», a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet - 22 Notiziario - 22,15-22,55 «Al di là del mare», a cura di France Danielly.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 144 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica leggera - 18,50 Antepremiere grandi successi dei dischi di varietà - 19,15 Notiziario - 19,45 Varietà - 20 Festival di musica leggera - Orchestra Georges Deneux - O. Métra: La veuve - A. Corbin: Santiago; Waldteufel: Violette; L. Ganne: La houarde; Messager: Monsieur Beaucaire; Volzer - 20,30 Tribuna parigina - 20,50 Notiziario - 20,53 Quintetto Djan-

co Reinhard - 21 Antepremiere di microzoni classiche presentate da Serge Berthoumieu - 22 La pagina straniera di Dominique Alban - Il libro e il teatro - Rassegna internazionale letteraria e teatrale - 22,20 Jarzabog - 23 Notiziario - 23,05 Schumann: Amore di poeta - Frammenti nell'interpretazione del cantante Gerard Souzay. Ai pianoforte Jacqueline Bonhôte - 23,17 Musica da ballo - 24 Notiziario - 0,03 Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1446 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 497,1; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
19 Notiziario - 19,12 Orchestra Jean-Edda - Cremer - 19,28 La famiglia Durston - 19,38 Bourne e Jacques Sirell - 19,45 J. P. Vaillard - 19,55 Notiziario - 20 La corsa dei dipartimenti - 20,30 Capa intercollega - 20,45 «Vita americana» - 21 Quanto volete scommettere? - 21,30 Nella rete dell'ispettore - V. S. L. Sanchaune e Jean Maurer - 21,45 Pauline Carton - 22 Notiziario - 22,05-0,20 - Les Vignes - un prologo e tre atti di Claude Lelouch.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 492 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario - 19,30 Concerto diretto da Harry Rabinowitz - 19 Varietà musicale - 19,30 Mozart: La clemenza di Tito, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann) - Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore - Orchestra Philharmonia diretta da Claudio Celletti - Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) - 20,30 Rivista musicale - 21 Notiziario - 21,15 in patria e all'estero - 21,45 Concerto di musica da camera - 22,15 «Sargasso saga», a cura di Bill Latt - 22,45 Resoconto parlamentare - 23-23,15 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario - 19,30 A tutti gli sportivi - 20 Rivista musicale - 20,30 La polizia musicale - 21 Musica richiesta - 22 Notiziario - 22,20 Jazz contemporaneo con il complesso «Kenny Baker's Dozen» - 23 «Allan Quatermain» di H. Rider Haggard - Diciassettesima puntata - 23,15 Organista Ene Baga - 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

12,50 Motivi preferiti - 14,15 «The Projection of Anderson» di Heleen Burke e Leone Stewart - 15,45 Concerto diretto da John Hollingsworth - Faure: Pavana; William Alwyn: Sinfonia n. 1 in re - 18,35 Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiston - 19,50 Venti domande - 20 Haensel e Gretel, di Humperdinck - 21,15 Teatro della Restaurazione: «The Beaux Stratagem» commedia di George Farquhar - 22,15 Danze rustiche - 23,15 Musica leggera.

SVIZZERA

BEROMUENSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)
19 Musica melodiosa ballabile (Trio Francese) - Clarinetto - 19,30 Notiziario. Eco del tempo - 20,25 Radiorchestra diretta da Mo-

sa von Bombard - Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore - Riegler: Musica per orchestra - op. 34 - 12,15 Beethoven: Sinfonia n. 8 in la maggiore - op. 28 - 21,25 Indovinelli - Musica - 22,15 Notiziario - 22,20 Il prof. Sobernheim racconta del suo tempo di Berna - 22,45-23,15 serenata per strumenti a fiato.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 548,6)

7,15 Notiziario - 7,20-7,45 Almanacco sonoro - 11 Folclore dell'Italia meridionale - 11,45 Concerto diretto da Leopoldo Casella - Ciaikovski: Marcia slava; Grieg: Sinfonia n. 2 op. 11 - Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo - op. 34 - 12,15 Musica da sala - 12,30 Notiziario - 12,45 Musica da sala - 13,10 Constant Lambert: Il Rio Grande; William Walton: Concerto per piano - 13,30-14 Musica leggera eseguita dall'Orchestra Gerard Dumont e dal duo pianistico Schwarz-Wass - 16,30 Teo cantante - 17 - 18 «Musica e riformismo nella seconda metà del XVII secolo», sintesi storica - 17,30 Musichili internazionale - 18 Musica a richiesta - 18,50 Verdi: Aida, preludio, Wagner: I maestri cantori di Norimberga, preludio; Leoncavallo: Pagliacci, intermezzo; Verdi: La Traviata, preludio all'atto terzo; Cilea: Adriano Lecouvaeur, intermezzo; Mascicelli: Lara, preludio all'atto secondo; Schmidt: Notre Dame, intermezzo - 19,15 Notiziario - 19,40 4 dischi preferiti - 20 A vent'anni dalla morte di Garcia Lorca - «Garcia Lorca drammaturgo», di Vito Pandolfi - «Piccolo teatro di Garcia Lorca» a cura di Dario Puccini e Gian Domenico Giugni - 1 «La fanciulla in marino», di Ernest Ansermet - 2 «La passeggiata di Buster Keaton» - 3 «Chimera» - 20,45 Luci della ribalta - 21,15 Complesso Monteceneri - Felice Giardini: Trio per archi in re maggiore; Schubert: Trio per archi in si bemolle maggiore - 22 Melodie e ritmi - 22,30 Notiziario - 22,35-23 Singigiglia: Le baruffe chiozzotte, ouverture; Wolf-Ferrari: I quattro rustegni, intermezzo; Mancinelli: Scene veneziane, fuga degli amanti a Chiggià; Rito Selvaggi: Furlana da Montebelluna, veneziana - Brogi: Visione veneziana.

SOTTESI

(Kc/s. 744 - m. 393)

18 Il microfono nella vita - 19,15 Notiziario - 19,25 Lo specchio dei tempi - 19,45 Discantelli - 20,30 La mia vita forte commedia in tre atti di Jacques Deval - 22,30 Notiziario - 22,35 «Micro-Famille», a cura di Roger Nordmann - 22,55-23,15 «The Glenn Miller Story», a cura di Roger Nordmann - Selezione di ritornelli eseguita degli interpreti dal film omonimo.

...sicura scelta del particolare, raffinato senso di signorilità... e la fresca fragranza della Lavanda Atkinsons, preludio a un accordo perfetto di composta armonia.



ATKINSONS English Lavender

Confetti ormo-vitaminici
phoenix
debolezze - esaurimenti
statiastenici depressivi
nevralgie
tonico
ricostituente
del sistema nervoso
Dext. Actis n. 135 del 23-12-1955

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
 Chi l'ha inventato (7,45) (Motta) Ieri al Parlamento (7,50)



Il soprano Anita Cerquetti interprete di Anacleto nel Mose di Rossini in programma alle ore 21

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
 Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

11 **Geografia poetica del paesaggio italiano**
 a cura di Elio Filippo Accrocca e Giacinto Spagnoletti
 Toscana

11.30 **Musica da camera**
 Mendelssohn: *Variations sérieuses* op. 54; Poulenc: *Sonata in memoria di Garcia Lorca* di Allegro con fuoco, b) Intermezzo (Lentissimo e calmo), c) Presto tragico

12 **Le conversazioni del medico**
 a cura di Guido Ruata

12.10 **Gino Conte e la sua orchestra**
 Cantano Aldo Alvi, Gloria Christian, Claudio Villa e il Duo Vis Miklos-Rozsa: *Fuoco verde*, Biri-Dalini, *Amarti così*, Verde-Trovajoli: *Il Tevere scorre a Brooklin*, Borella-Mascheroni: *Ma perché malinconia*, Cugat: *Mambo at the Waldorf*, Cabili-Waxman: *Lisa*, Barazza-Lops: *Colombini*, *Se fossero sulla luna*, Russo-Natoli: *Dama in blu*, Nisa-Ebrat: *Don Ciccio 'o piscatore*, Conte: *Rose bianche*

12.50 «Ascoltate questa sera...»
 Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 **Album musicale**
 Orchestra diretta da Francesco Ferrari
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezzioli)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - **Cinema**, cronache di Gian Luigi Bondi

16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Mandolinista Giuseppe Anedda

17 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
 Cantano Franco Ricci, Antonio Basurto, Maria Longo, Nino Nipote ed Enzo D'Ambrosio
 Manzo-D'Esposito: *Fantasia*, Grasso-Messina-Cerino: *Sempre vicino a te*, Caruso-Gazzi: *Che nostalgia 'e te*, Pisano-Rendine: *Tre 'mmammurate*, Russo-Capodanno: *Sulo co' mare*, Bonagura-Argella: *Comme è bello a sunna*

17.30 Parigi vi parla

18 **Musica sinfonica**
 Brahms: *Danza ungherese n. 1 in sol minore*; Respighi: *Feste romane*, poema sinfonico, a) Cremonese, b) Il giubileo, c) L'ottobrata, d) La befana

18.30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
 Norwood Russel Hanson: *La preparazione culturale dei fisici*

18.45 **Città e canzoni**

19.15 **Salotti italiani del Risorgimento**
 I salotti napoletani, a cura di Gino Doria

19.45 **Aspetti e momenti di vita italiana**

20 **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Una canzone di successo (Buitoni Sansepolero)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Tre canzoni, una parola**
 Concorso musicale a premi

Inaugurazione della Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana

M O S E'

Melodramma sacro in quattro atti di Stefano de Joux

Versione italiana di Calisto Bassi
 Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Mosè	Nicola Rossi Lemeni
Elisero	Agostino Lazzari
Faraone	Giuseppe Taddèi
Amenofi	Gianni Jaja
Aufide	Tommaso Frascati
Osiride	Plinio Clabassi
Maria	Anna Maria Rota
Anacleto	Anita Cerquetti
Sinaide	Rosanna Carteri

Una voce misteriosa Ferruccio Mazzoli

Direttore Tullio Serafin

Istruttore del Coro Nino Antonellini

Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

Negli intervalli: I) *Posta aerea*; II) *Conversazione*; III) *Oggi al Parlamento* - **Giornale radio**

Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA
9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
 Il Buongiorno

9.30 **Le canzoni di Antepima**
 Lelio Lutazzi: *Serenata a fischio*; *Tristemente*; *Mia vecchia Broadway* (Vecchina)

9.45 La voce di Sandra Traminglini

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
 Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora (Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
 Cantano Gianna Quinti, il Poker di voci, Giuseppe Negroni e Oscar Carboni

Confrey: *Sulla sitta*; Vitale-Warren: *La rosa taranta*; Panzeri-Domitelli: *I figli di Gippo*; Pinchi-Calbi: *Desidero*; Bonagura-De Angelis: *Vienetenne a Positano*; Lariel-Jacques: *Musica per tutti*; Stewart: *Tyrolean tango*

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**

«Ascoltate questa sera...»

13.45 Il contagocce: *Due voci, una chitarra e un po' di Puglia*, con Elvi Vallesi e Matteo Salvatore (Simmenthal)

13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
 Negli interv. comunicati commerciali

14.30 **Giucio e fuori giucio**

14.45 **Le canzoni di Domenico Modugno**

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Gino Latilla, il Quartetto Harmonia, Carla Boni ed Achille Togliani

D'Acquisto-Olivieri: *Deserto di fuoco*; Locatelli-Bergamini: *Sogno*; Deani-Heyral: *Merci mon amour*; Nisa-Lossa: *Piagnere di gioia*; Beretta-Chiellero: *Indovina indovinielo*; R. Casas: *El cha-cha-cha*

Orchestra diretta da Pippo Barzizza

Cantano Fiorella Bini, Adriano Valle, Paolo Sardisco e il Quartetto «Due più due»
 Testa-Bertolazzi: *Baciarmi*; Chérie; Minorette-Seracini: *Canzoncilla*; Rivi-Bonavolanti: *Nella coppa di spumante*; Nisa-Vietti: *C'è una stella per te*; Lariel-Jones-Sanford: *Anstoso cuore*; Calvi-Morghen: *Accarezza me*

16 **POMERIGGIO IN CASA**

TERZA PAGINA

Un libro per voi - Breve storia della sonata per pianoforte

16.30 **Radiolompo**
 di Marco Visconti
Avventura in cielo
 Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Guglielmo Morandi

17 **LA BUSSOLA**

Rassegna di varietà, tra meridiani e paralleli



L'attore Mario Zicavo che partecipa alla trasmissione de *La Bussola*.

18 **Giornale radio**

Programma per i piccoli

Una fiaba per uno non fa male a nessuno

Settimanale a cura di Nives Graber ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

Pentagramma

Musica per tutti

19 **CLASSE UNICA**

Ettore Passerlin d'Entrèves: Come nascono le libertà democratiche: Scuola e democrazia

Giuglietta Amaldi: Di fronte all'era atomica

INTERMEZZO

19.30 **Musica leggera**

e comunicati commerciali
 Scriveteci, vi risponderanno (Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **Tre canzoni, una parola**
 Concorso musicale a premi

La vita è una canzone

Appuntamento con Nilla Pizzi, il Quartetto «Due più due» e l'orchestra di Walter Coli

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **PRIMI PIANI**

Concerto di musica leggera

Orchestra diretta da Armando Trovajoli, con i cantanti Luciana Gonzales e Gianni Marzocchi - Partecipa il solista di clarinetto Iler Pattacini - Presenta Enrico Luzzi

22 **Ultime notizie**

LA REALTA' SUPERA LA FANTASIA

Radiocomposizione di Paolo Levi da «La réalité dépasse la fiction» di Robert Aicard e Jacqueline Franck

Partecipano alla trasmissione: Gianfranco Bonagura, Riccardo Ciucciola, Lya Curci, Tao Ferrari, Nino Manfredi, Gianna Miceli, Franco Scandarra, Giotto Tempestini e Bice Valori

Regia di Nino Meloni (vedi articolo illustrativo a pag. 14)

23-23.30 **Siparietto Senza fili**

Rivista sheno di Marco Visconti

TERZO PROGRAMMA

19 **La medicina nella lotta contro il dolore**
 V. I mezzi psicologici, di Lucio Bini

19.15 **Anton Dvorak**
Biblische Lieder, op. 99
 Herr muts sing'ch, Dir ein neues Lied - Wende Dich zu mir! - An den Wassern zu Babylon - Gott ist mein Hirte - Singet ein neues Lied dem Herrn!
 Esecutori: Ingy Nicolai, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

19.30 **La Rassegna**
 Filologia classica, a cura di Ettore Paratore
 «The homeric Odyssey» di Denys Page - Edizione dei «Delphinosofisti» di Ateleo, a cura di A. M. Desrousseaux
 Civiltà orientali, a cura di Sabatino Moscati
 Scoperte archeologiche in Palestina: Hasor - La religione dell'Egitto antico, di Sergio Donadoni

20 **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
 F. Busoni: *Overture giocosa*, op. 38
 Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretta da Franco Caracciolo
 F. Liszt: *Ce qu'on entend sur la montagne*, poema sinfonico
 Orchestra «Tonkünstler» di Monaco, diretta da Joseph Strohle

21 **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **P A R I A**
 Un atto di August Strindberg (da una novella di Ola Hansson)
 Versione italiana di Carlo Morozzo Della Rocca
 Il signor X, archeologo Tino Carraro
 Il signor Y, viaggiatore proveniente dall'America Mario Feliciani

Regia di Sandro Bolchi (vedi articolo illustrativo a pag. 9)

22 **Musiche contemporanee per piccola orchestra**

Alfredo Casella
Serenata op. 46 bis, per piccola orchestra

Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

Scarlattiana op. 44, divertimento per pianoforte e strumenti su musiche di Domenico Scarlatti

Sinfonia - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale
 Solista Armando Renzi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

22.50 **Aspetti dell'estetismo europeo dell'Ottocento**

a cura di Lorenzo Giusso

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 **Canti popolari italiani**

13,20 **Antologia** - Dall'«Epistolario» di Giuseppe Giusti: «L'inondazione nel lucchese del 1836»

13,30-14,15 **Musiche di Boccherini e Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 26 giugno)

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.

L'Irroratore Neocid è semiautomatico. Costa molto meno di un aerosol. E' ricaricabile con metà spesa mediante Neocid Murale in lattine originali. E' un prodotto Geigy.

In una sola confezione prodotto e mezzo di applicazione. In una sola confezione Neocid Murale al Diazinone e Irroratore Murale Ricaricabile. E' un prodotto Geigy.

Con una sola applicazione i muri uccidono le mosche per un mese. Si applica sui muri e li rende insetticidi per un mese. E' un prodotto Geigy.



17.30 La TV dei ragazzi
In collegamento con l'«Angelem» di Milano la Compagnia del Teatro dei ragazzi diretta da Enzo Convalli presenta:
Aricchino re degli azzeccaqarbugli
Personaggi ed interpreti:
Aricchino Sante Calogero
Colombina Angela Cicorella
Fantalone Augusto Bonardi
Ballanzone Alberto Caporali
Agnolo Antonio Susana
Catina Carla Pini
Il giudice Licio Acerbi
L'usciera Franco Friggeri
Il garzone Alfio Donzelli
Regia teatrale e ripresa televisiva di Enzo Convalli

Indi:
Il mondo attraverso i francobolli
Il fischio solitario
a cura di Enzo Fogliati

20.30 Telegiornale
20.45 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21 I contrabbandieri del mare
Film - Regia di Roberto Montero
Produzione:
Sanguisto Film

Interpreti: Rossano Brazzi, Carlo Ninchi, Mlada Mladova
22.15 Ultime avventure di Rosina
Teleballetto su musiche di Leo Delibes
Interpretato da: Luciana Novaro, Giulio Perugini, Niki Aquini, Bianca Barocchi, Luciano Confaloniere

ri, Tony Harlem, Ayò Kondrup, Johnes Metafani, Rosemarie Pfafle, Ellana Scuderi, Marcello Venturi, Renato Vertone
Soggetto e coreografie di Luciana Novaro
Realizzazione di Carla Ragionieri
22.45 Replica Telegiornale



Angela Cicorella e Augusto Bonardi in Aricchino re degli azzeccaqarbugli

Il film di questa sera

I contrabbandieri del mare

Si era nell'immediato dopoguerra: la lezione del cinema della realtà — che aveva rilanciato con certo clamore la produzione italiana — dava i suoi frutti anche nella produzione minima. In quel periodo, infatti, anche coloro che, rimanendo fedeli al film di pura fantasia, raccontavano avventure adatte ad ogni genere di pubblico, si sforzavano, seguendo da lontano i vari Rossellini e De Sica, di dare credibilità alle vicende inventate, o chiedendo direttamente alla strada i loro attori, o descrivendo — attraverso riprese effettuate « sui luoghi » — caratteristici ambienti, quando non giungevano addirittura a puntualizzare condizioni umane. Uno degli esempi più convincenti della verità di quanto affermiamo è questo *I contrabbandieri del mare* che, realizzato nel 1948 da Roberto Montero, pur appartenendo ad un « genere » decisamente popolare, possiede qualità di verosimiglianza tali da porlo su un piano a cui — quando fu impostato — non apparteneva. La favola, situata in un piccolo paese della costa partenopea, narra di pescatori che normalmente, per tradizione e necessità, esercitano il contrabbando. Essi raccolgono la notte pacchi di merce che, chiusa in sacchi impermeabili, vien gettata in mare da piroscafi di passaggio: quindi la portano a terra e la smerciano. I rapporti tra contrabbandieri e Guardie di Finanza sono improntati ad uno strano sentimento da cui non è disgiunta una reciproca stima: ciascuno fa un lavoro: e naturalmente quando i tutori della legge hanno la meglio è giusto che sia così: si sono dimostrati più abili nel « gioco ». Ma questi rapporti vengono improvvisamente turbati e insapriti: un finanziere, che ha scoperto importanti segreti, è uc-

ciso. I compagni suppongono che i pescatori siano i colpevoli: dovranno pagare. Invece i contrabbandieri sanno con certezza che il delitto fu commesso da un estraneo. Per provare la loro innocenza tendono un tranell al colpevole: e, attraverso il sacrificio di un pescatore, l'assassino è arrestato. Su questa *ficelle* avventurosa Montero ha costruito il suo film, conducendo il racconto con molta

cura, ricostruendo con efficacia (di qui un *tono* superiore al valore intrinseco dell'intrigo) il caratteristico, difficile ambiente dei contrabbandieri, e puntualizzando i rapporti che esistono tra essi e i finanzieri. Interpreti sono Rossano Brazzi, Carlo Ninchi, Mlada Mladova, Peter Trent, Nino Crisman, Rossana Martini e Piero Palermini.

Gaetano Carancini



Carlo Ninchi, uno degli interpreti del film

BAGNINI
ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE
• FISARMONICHE
48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI
PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE
ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' BASSI	
24 BASSI L.	8.400
48 BASSI "	18.400
80 BASSI "	21.700
120 BASSI "	30.900

REGALI METODO ASTUCCI

UNIVERSAL GENÈVE
Regola i voli della S.A.S.
POLAROUTER
automatico impermeabile
UNIVERSAL GARANTISCE BERTHOUD

GONDRAND TURISMO

VIAGGI IN COMITIVA

comodi, tranquilli, sicuri, con i treni delle Ferrovie dello Stato e delle altre Compagnie Europee; escursioni e visite delle città in outpoultman, servizi di Wagon-Restaurant inclusi

VIENNA e BUDAPEST 10-18 agosto e 19-27 agosto
PARIGI 8 partenze, 6 giorni, quota min. L. 29.000
DANIMARCA SVEZIA NORVEGIA dal 4 al 17 agosto
INGHILTERRA e SCOZIA 16-27 luglio e 11-22 agosto
SPAGNA e LOURDES 14-28 luglio e 1°-15 sett.
 Richiedete i programmi dettagliati - Prenotatevi in tempo

- ROMA** - Off. Viaggi Gondrand - Piazza Aug. Imperatore, 36 - Tel. 683-390
MILANO - Off. Viaggi Gondrand - Via A. Manzoni, 1 - Tel. 864-251
BIELLA - Off. Viaggi Gondrand - Via Torino, 15/A - Tel. 23-525
ASSISI - Stoppini - Piazza S. Chiara, 4 - Tel. 5-97
MESSINA - Basso S. Martino, 1225 - Tel. 20
BARI - A. Merfisi & Figli - Via Calefatti, 37 - Tel. 11-4556
BOLOGNA - Salvadori - Via Ugo Bassi, 11 - Tel. 24-426
BRINDISI - Italmar - Via Regina Margherita, 11 - Tel. 15-93
CAPRI - AVI - Via Camerelle, 11 - Tel. 12-34
CATANIA - La Duca & C. - Via Etna, 63 - Tel. 14-574
FIRENZE - Turviggi - Via Por S. Maria, 42/r - Tel. 25-259
GENOVA - Columbus - Piazza Nunziata, 1-2/r - Tel. 26-537 / 27-837
ROMANONE - Basso S. Martino, 1225 - Tel. 20
NAPOLI - Columbus - Via Depretis, 15/17 - Tel. 24-45152
PALERMO - E. Agneli & C. - Via Roma, 489 - Tel. 14-521
PERUGIA - A. S. T. A. M. - Piazza della Libertà - 1 - Tel. 21-184
PISA - Basso S. Martino, 1225 - Tel. 20
SANREMO - ALPI - Via Matteotti, 179 - Tel. 61-87
SARACUSA - Santora - Corso Umberto I, 100 - Tel. 15-10
TRIESTE - U. T. A. T. - Piazza S. Giovanni, 6 - Tel. 90-975
VENTIMIGLIA - Stella - Viale Repubblica, 24 - Tel. 21-159
SORRENTO - AVI - Via Correale - Tel. 12-31 / 12-11



— Si è coniato così da quando è tornato da Parigi, e se gli si domandano spiegazioni risponde semplicemente: Folies-Bergere.

— Lo dicevo, io, che qualcosa non andava: mi è avanzata una pagina di spartito.

Jack Tyrnell

LOCALI

- TRENTINO-ALTO ADIGE**
7 Classe Unica (Bolzano 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2)
18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca: Eine halbe Stunde - fur das Tanzbein - Aus Berg und Tal - Wochenausgabe des Nachrichtenbulletins (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2)
19,30-20,15 Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano III)
VENEZIA GIULIA E FRIULI
13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica**: Weber: Invito al valzer - Williams: Le vespe, ouverture - 13:40 **Giornale radio** - Ventiquattro ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3)
14,30-14,40 Terza pagina - Cronache friestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1)
18,45 Concerto del violoncellista Marcello Vezzotti e del pianista Iso Kosteris: Brahms: Sonata n. 38 in mi minore (Trieste 1)
19,10 Il portico, trasmissione per i giovani dai 20 ai 30 anni a

- cura di Giorgio Bergamini - «Le stagioni musicali» a Trieste», con la partecipazione di Carlo Incontera, Fabio Perosoni, Nini Perno, Sandro Mirti e con l'intervento di Giulio Viozzi (Trieste 1).
19,30 Quartetto di Franco Valtinieri (Trieste 1)
In lingua slovena (Trieste A)
7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 **Musica leggera**, teacino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario
11,30 Musica leggera - 11, Questa prodigiosa natura, conversazione - 12,0 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura
13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 **Duo Harris-Priman** - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa
17,30 Musica da ballo - 18 Bach: Concerto doppio in re minore - 18,30 La mamma della radio - 19,15 Classe unica - 19,30 **Musica varia**
20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 **Trio vocale Metuljcek** - 21 L'anniversario della settimana - 22 I narratori sloveni contemporanei - 22,15 Ciakowsky; Sinfonia n. 4 in fa minore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 **Ballato notturno**.

ESTERE

- ALGERIA ALGERI**
 (Kc/s. 575 - m. 522)
19 Notiziario - 19,10 Orchestra William Cantello - 19,30 I successi di domani - 20 **Attualità**, 20,15 Concerto della cantante Armande Saigues - Al pianoforte: Germaine Boulanger - Scarlatti: Credo sangue, Haendel: Aria e frammenti da «Messia» - 20,30 La scelta di Jean Maxime - 21 Notiziario - 21,30 Programma lirico - 22,30 **Dischi** - 22,50 **Mozart**: Sonata in fa maggiore, K. 280, interpretata dal pianista Aldo Ciccolini; Milhaud: «La cheminée du Roi René», nell'esecuzione del Quintetto di fiati francese - 23,30-23,45 **Notiziario**
ANDORRA
 Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.
FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE
 (Marselle I Kc/s. 710 - m. 427,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 442,5; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).
19,01 Ascolta, Israele - 19,15 **Notiziario** - 20 **Kreisler**: Capriccio viennese - 20,05 Concerto diretto da René Alix - Madrigali e canzoni - 20,33 Concerto di musica leggera diretto da Paul

- Bonneau. Soliste: pianiste Jacqueline Bonneau e Geneviève Joy. **Alfaro**: Viaggio senza tritico - **Thiéfaut**: Piccolo eondo da «Miniature»; **Kretzky**: Amori, delizie e due pianoforti; **Hajos**: Serenata viennese - 21 «Il desiderio di prima» in onore di Jean-Louis de Jean Léteguy, 23 **Auric**: Fedra, suite sinfonica; **Francis**: 8) Concertino per pianoforte e orchestra; 9) Serenata per dodici strumenti a fiato; 10) Quarto tempo del Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno - 23,45-23,59 **Notiziario**
PROGRAMMA PARIGINO
 (Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,5; Lille I Kc/s. 791 - m. 379,5; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215,8)
18,10 Lucienne Delva, Jean Berthelot e l'Orchestra Pierre Allier - 18,45 **Notiziario** - 19 (Da Capvern-le-Bains) Cronaca di André Sidal sulla corsa «Rout de France» - 19,10 «Le Tribuna dei critici radiofonici», a cura di Pierre Minet e René Guilly - 19,25 **Complesso Marcel Feijoo**, 19,28 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe de Bruh, 19,35 **Complesso Quena Cambien** - 20 **Notiziario** - 20,30 **Trio Reinser**, 20,50 «Gli incontri di boxe di Georges Carpentier», a cura di André Gillois - 21,15 Angelo e la sua chitarra - 21,20 La settimana della fortuna - 22 **Notiziario**, 22,15-22,45 Il mondo come va.
PARIGI-INTER
 (Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Allouis Kc/s. 144 - m. 1829,5)
18 **Dischi scelti per la gioventù** I capolavori per flauto del 18° secolo; Rapsodie rumene di Giorgio Enesco, 18,30 Antepremi e grandi successi dei dischi di varietà - 19,15 **Notiziario**, 19,45 **Varietà** - 20 **Louis Fine** presenta: «La Gazzetta musicale settimanale satirico - 20,30 **Tribuna parigina**, 20,50 **Notiziario**, 20,55 «Parigi, luogo di incontro dei teatri del mondo», a cura di Louis Paul Mignon - 21 «L'ingenuo e la scaltrezza», di Paul Guith e Hélène de La-brasse - 21,33 **Tribuna dei critici di dischi**, a cura di Armand Paniguel. **Brahms**: a Requiem, eseguito dal complesso di Francoforte diretto da G. Solti, b) Requiem, eseguito dal complesso di Stuttgart diretto da Marcel Clouard, 22,33 **Tribuna del progresso**: «Che cosa sono i raggi cosmici?», a cura del prof. Leprince-Ringuet, 22,57 **Notiziario**, 23 **Darius Milhaud**: Dicitassettesimo quartetto, interpretato dal Quartetto Léon Pascal della R.T.F., 23,50 **Surprise-parade**, 24 **Notiziario**, 9,05 **Dischi**, 1,5-2 **Notiziario**.

- 20** Grande parata del jazz, 20,30 Club dei concertisti, 20,55 **Attualità** - 21,05 **Lascia Teaddoppi** - 21,25 Come passa il tempo - 21,38 **Passaggiando fra i canti**, 21,53 **Orchestra Paul Durand**, 22 **Notiziario**, 22,05 **Henri Genès**, 22,15 **Musica** attraverso le ete, 22,30 **Musica da ballo**, 22,50 **Presentazione** del primo concerto di giorno - 22,55 **Programma** di Jean-Louis de Jean Léteguy, autore a cura di Herbert Le Porrier, 23 **Notiziario**, 23,05-0,05 **Balinese** Gospel Tabernacle - **Programma**
GERMANIA FRANCOFORTE
 (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)
19 **Musica leggera**, 19,30 **Cronaca dell'Assia**, **Notiziario**, **Commenti**, 20 **Musica**, 20,15 **Concerto**, 21 **Musica** inglese e russa - **V. Williams**: Fantasia su un tema di Thomas Tallis per orchestra d'archi; **Edvard Grieg**: Aria del Principe da «Il Principe Igor»; **Sciotaskovich**: Sinfonia n. 1 op. 10 (Dartono Ferdinand); orchestra sinfonica diretta da Kurt Schröder e da Paul Strauss, 22 **Notiziario**, **Attualità**, 22,30 **Dischi** con John Paris, 23 **Musica da ballo**, 24
INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE
 (North Kc/s. 492 - m. 454; Scotland Kc/s. 400 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)
18 **Notiziario**, 18,25 **Ballo sulla**, 19 **Parigi** - **Attualità**, 20 **Partito** diretto da Harry Blech - **Mozart**: «Le petits riens, ouverture» - Sinfonia n. 31 in re, «L'Andante» - **Andante** - **Sol**, K. 297; **Bartok**: Diversimento per orchestra d'archi, 21 **Notiziario**, 21,15 **Diario 1934**, 22,30 **Canzoni popolari** del 1924, 22,45 **Resoconto parlamentare** 23-25, 13 **Notiziario**.
PROGRAMMA LEGGERO
 (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)
19 **Notiziario**, 19,20 **Dischi scelti** da Alan Dell, 20 «Le miniere di Re Salomone», di Rider Haggard; **Adattamenti musicali** di Alec Mac Donald, Terzo episodio, 20,30 **Ultimo brano dell'autobiografia** di Gilbert Harding, «Along My Line», «My to dall'Autografo», 21 **Varietà musicale**, 22 **Notiziario**, 22,30 **Musica da ballo**, 23 «Allan Quatermain», di H. Ride; **Haggard**: Dicottesima puntata, 23,55-24 **Notiziario**.
ONDE CORTE
12,30 **Musica** da ballo presentata da Victor - **Silvester**, 13,15 «Paul Temple e il caso Lawrence», di Francis Durbridge. Settimo episodio, 14,15 **Orchestra leggera della BBC** del Midlands, 15,15 «Mi cugina Rachel», di Daphne du Maurier. Adattamento radiofonico di Jomquid Antony, 17,15 **Uivista musicale**, 18,15 **Motivi preferiti**, 20 **Concerto** diretto da Harry Blech - **Mozart**: Sinfonia n. 31 in re, K. 297, 21,15 **Orchestra pavloviana** diretta da Raymond Agou, 22,45 **Musica** richiesta, 23,15 «A Little of Bliss», di Godfrey Harrison.

- SVIZZERA BEROMUENSTER**
 (Kc/s. 529 - m. 567,1)
19 **Telemann**: La sera, dalla «Tagesszeitenkantele», 19,30 **Notiziario**, 19,45 **Orchestra**, 20 «Anche danze popolari Bernesi», conversazione di Hanni Christ, 20,15 «Seitels Grill», conversazione di Hans Rudolf Balmer, da un testo di Gotthelf e con molte canzoni popolari, a cura di Eduard Courvoisier, orchestra diretta da Eugen Huber, 21,05 «Le nostre aule», reportage di Werner Heiler, «La bellezza della nostra montagna», e il modo di proteggerla», conversazione, 22,15 **Notiziario**, 22,20 **A. Dvorak**: «Dalla Foresta della Boemia», pezzi sinfonici per pianoforte a quattro mani, 23-23,15 **Telemann**: la notte, dalla «Tagesszeitenkantele»
MONTECENERI
 (Kc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 **Notiziario**, 7,20-7,45 **Almanacco sonoro**, 12,15 **Musica varia**, 12,30 **Notiziario**, 12,45 **Orchestra** - **Rossini** - **Trappola** da Ferdinando Paggi - 13,20-14 **Weber**: Il franco cacciatore, ouverture; **Schubert**: Rosamunda, musica da balletto; **Hans Pfitzner**: Cantata di Heilwig, ouverture, 14,30 **Te danzante**, 17 il mercoledì dei ragazzi, 17,30 **Prokofiev**: Tenente Kijé, suite op. 60; 18 **Musica da ballo**, 19 **Notiziario**, 19,40 **Come ballano i popoli**, 20 «L'leggio giradischi» - presentazione di Attilio Marazzi, 20,20 «Uno, due, tre», consigli ed esperienze da seguire o meno, suggeriti da Fausto Tommel con Franco Cacciari e Gianluigi Gianfagna, 20,45 **Musiche sudamericane** presentate dall'orchestra Van Lyli, 21 **Le Muse in vacanza**, 21,50 **Sonete** per flauto e cembalo di Benedetto Marcello, interpretate da Arrigo Fassinari e Riccardo Toraj, 22 **Sonata** in la minore, b) **Sonata XI** in sol minore; c) **Sonata XII** in fa maggiore, 22 **Brahms**: Sinfonia n. 31 in fa maggiore op. 90, diretta da Bruno Walter, 22,30 **Notiziario**, 22,35 **Capriccio notturno**, con Fernando Paggi e suo quintetto.
SOTTENS
 (Kc/s. 744 - m. 593)
18,15 **Dischi**, 18,25 **Le belle registrazioni** del 1935, 19,15 **Notiziario**, 19,40 «Il pianoforte che canta», Fantasia musicale con Achille Solauro, 20 **Musica leggera**, 20,10 **Rassegna della Televisione**, 20,30 **L'Espresso**, 20,45 **Prospettive**, 20,50 **Musica**, 21 **Orchestra**, b) **Didone**, terza cantata francese per soprano; **Haydn**: Concerto per tromba e orchestra; **Maurice Durufle**: Concerto e scherzo; **William Walton**: Sinfonia n. 4 in si bemolle minore, 22,30 **Notiziario**, 22,40-22,15 **Hajnalka**, 22,45 **Wojniczko**, diretto da Valerian Berdjaev.

MAL DI MONTAGNA MAL DI MARE MAL D'AEREO MAL D'AUTO MAL DI TRENO

XAMAMINA

ZAMBELETTI

servizio TV riparazioni tel. 68.29.58 MILANO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino** Chi l'ha inventato? (7,45) (Motta)
- 8 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari** - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. **Crescendo** (8,15 circa) (Palmitone-Colgate)
- 8.45-9 **Lavoro italiano nel mondo**
- 11 - **I monologhi di Shakespeare** a cura di Lorenza e Ugo Bosco **Enrico IV** Regia di Marco Visconti



Il pianista triestino Gianni Saffred esegue un programma di ritmi nella trasmissione delle ore 16.45

- 11.30 **Musica operistica** Mozart: Titus, ouverture; Bellini: I Puritani, « Rendetemi la speme »; Meyerbeer: L'Africana, « Figlia dei re »; Bolto: Mefistofele, « L'altra notte in fondo al mare »; Verdi: Aida, « La fatal pietra »; Berlioz: I Troiani a Cartagine, Marcia troiana
- 12.10 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza** Cantano Rosanna Pirrongelli, Adriano Valle, Fiorella Bini, Paolo Sardisco e il Quartetto « Due più due » Morbelli-Faraldo: Sì; Pinchi-Donida: La ragazza del sabato sera; Mangieri: Addo staje; Bertini-Taccani: Villa Marina; Garlini-Giovananni-Kramer: Tutto è amore; Alix-Van-Parys: Domando al mio cuore; De Gregorio-Rendine: L'ammore to girò; Manlio-Dati-Calar: Inmortalità; Filibello-Giuliani: Musica, eterna musica; Biri-Mascheroni: All'alba passa sempre uno spazzino; Vian: Luna rossa
- 12.50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale** Orchestra della canzone diretta da Angelini Negli interv. comunicati commerciali Miti e leggende (13,55) (G.B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30 **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - **Cronache cinematografiche**, di Piero Gadda Conti
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Gianni Saffred al pianoforte**
- 17 - **Orchestra diretta da Francesco Ferrari** Cantano Carlo Pierangeli, il Trio Aurora, Nuccia Bongiovanni, Claudio Bernardini e Marisa Colomber Di Gennaro-Benedetto-Blessen-Kenary: Bahù; Testoni-Donida: Maometto e la montagna; Cavallere-Mascheroni: Lilybet; Fanelli: Cartoni animati; Nisa-Redi: Un romantico amore; Larici-Mattes: Stella di Rio; Minorette-Seraclini: Ritorna maggio; Caceres: Mambo falcon
- 17.30 **Vita musicale in America** a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

- Chausson: Sinfonia in si bemolle, op. 20 Orchestra Sinfonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos Registrazione effettuata alla Carnegie Hall
- 18.15 **Questo nostro tempo** Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30 **Pomeriggio musicale** a cura di Domenico De Paoli
- 19.15 **Orchestra diretta da Bruno Canfora** Cantano Roero Birindelli, Elsa Peirone, Vittorio Paltrinieri e Licia Morosini Pinchi-Calibi: L'uomo di Laramie; Nisa-Silvestri: Oscurità; Verde-Trovajoli: Je parle romanesco; Misselvia-Mery: Le rose più rosse; Pinchi-Olivieri: Ho conosciuto un angelo; Nisa-Rossi: Un bacio e una canzone; Giacobetti-Savona-Kramer: Mambo romano
- 19.45 **L'avvocato di tutti** Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20 - **I classici della musica leggera** Negli interv. comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30 **Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**
- 21 - **Tre canzoni, una parola** Concorso musicale a premi IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21.45 **Concertino** Orchestra diretta da Guido Cergoli Zacharias: China-boogie; Concina: Szecca Iagnusa; Levin: Pagan pizzicato; Newman: Fiume senza ritorno; Cini: Una romantica avventura; Lecuona: Andalusia; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma, fantasia dall'operetta; Morton Gould: Guaracha
- 22.15 **Terre antiche** Igwio e Carsule, a cura di Giovanni Ferrara
- 22.45 **Concerto del Trio di Bolzano** Schumann: Trio in re minore op. 83, a) Energico e appassionato, b) Vivace, ma non troppo presto, c) Adagio, con sentimento, d) Con fuoco Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello
- 23,15 **Giornale radio - Radiocronaca del Derby del trotto dall'Ippodromo di Villa Glori in Roma** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie - Buonanotte**

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Lo storicismo** a cura di Carlo Antoni V. Lo storicismo dialettico
- 19.30 **Novità librerie** Le tragedie di Seneca nella versione di Ettore Paratore, a cura di Vladimiro Cajoli
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20,15 **Concerto di ogni sera** F. J. Haydn: Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore (Il filosofo) Adagio - Presto - Minuetto - Presto Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Jonathan Sternberg F. Mendelssohn: Sinfonia n. 1 in do minore, op. 11 Allegro molto - Andante - Minuetto - Allegro molto - Allegro con fuoco Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
- 21 - **Il Giornale del Terzo** Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Canti popolari italiani

13,20 **Antologia** - Dagli « Essais » di Michel de Montaigne: « La vita attiva »

13,30-14,15 **Musiche di Busoni e Liszt** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 27 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **Effemeri** - **Notizie del mattino** Il Buongiorno
- 9.30 **IV Festival della canzone napoletana** Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
- 10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO** Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora (Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stelleri** Cantano Gianni Marzocchi, Clara Vincenzi, Ugo Molinari, Tonina Torrielli, Franca Raimondi Testoni-Petruzzelli: Begli occhi innamorati; Faustini-Plubeni: Dice la cocchina; Cherubini-Concina: Dove sei tabarin; Misselvia-Moore: A nuova Laredo; Colombi-Monnot: Inno all'amore; Locatelli-Bergamini: Vendo fragole (Brillantina Cubana)
- Flash: Istantanee sonore (Palmitone-Colgate)
- 13.30 **Segnale orario - Giornale radio** « Ascoltate questa sera... »
- 13.45 **Il contagocce: Due voci, una chitarra e un po' di Puglia**, con Elvi Vallesi e Matteo Salvatore (Simmenthal)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI** Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte** Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45 **Le canzoni di Antepima** Lello Lutazzi; Serenata a fischio; Tristemente; Mia vecchia Broadway (Vecchina)
- 15 - **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico **Stella polare** Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto
- 15.30 **Programma scambio fra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Television Française** Festival de musique légère

- POMERIGGIO IN CASA**
- Teatro del pomeriggio**
- SCELLERATA** Un atto di Gerolamo Rovetta Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana La marchesa Lucia di Tolosana Gino di Recanati Anna Caravaggi Gino Navarra Angelo Montagna Regia di Eugenio Salussola
- UN'AVVENTURA DI VIAGGIO** Un atto di Roberto Bracco Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana Carlo Lucio Rama Francesco Sandro Meri Bianca Anna Caravaggi Pini Angiolina Quinterno Regia di Eugenio Salussola
- 17 - **BALLATE CON NOI**
- 18 - **Giornale radio** La Giostra Settimanale per i ragazzi in giro per l'Italia con Silvio Gigli
- 18.45 **Musica per archi**
- 19 - **CLASSE UNICA** Paolo Brezzi: Storia dei movimenti religiosi in Italia (Ultima lezione) Giacinto Spagnoletti: Poeti del Novecento: La poesia di Montale, conclusione
- INTERMEZZO**
- 19,30 **Musica leggera** e comunicati commerciali Scrivetevel, vi ripresentano (Chlorodont)
- 20 - **Segnale orario - Radioseria**
- 20.30 **Tre canzoni, una parola** Concorso musicale a premi

- SPETTACOLO DELLA SERA** Stefano Sibaldi, Luisa Rossi e Gianni Bonagura vi sfidano a scoprire il colpevole in: **GIALLO IN JAZZ** di Gino Magazù Dodicesima avventura: Una lacrima di commozone Compagnia del Teatro comico di Roma della Radiotelevisione Italiana Presenta Corrado (Omo)
- 21.30 **PRIMAVERA EUROPA** Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA** Direttore FERENC FRICSAY Haydn: Sinfonia n. 4 in re maggiore n. 101 (L'orologio); a) Adagio - Presto, b) Andante, c) Allegretto (Minuetto), d) Vivace (Finale); Kodaly: Le danze di Galanta Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
- 23-23.30 **Giornale di cinquant'anni fa** a cura di Dino Berretta **Musica in penombra**



L'attore Lucio Rama interprete di Carlo nella commedia Un'avventura di viaggio programmata alle 16

TELEVISIONE

giovedì 28 giugno

11 — Per la sola zona di Roma in occasione della III Rassegna Internazionale elettronica, nucleare e tele-radiocinematografica: **Sua maestà il fabbro ferale**
Film - Regia di Roger Richebé
Distribuzione: Minerva Film
Interpreti: Bernard Blier, Fernand Ledoux, Nadia Gray

17.30 **La TV dei ragazzi**
a) **Costruire è facile** a cura di Bruno Munari
b) **Le avventure di Rin Tin Tin: La frontiera senza pace**
Telefilm - Regia di Charles S. Gould
Produzione: Screen Gems, Inc.
Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Richard Emory, William Forrest e Rin Tin Tin

c) Ore 18,15: **Passaporto**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini

20.30 **Telegiornale**

20.45 **I grandi fiumi d'Europa**
Il Meno

Nel quadro degli scambi di programmi dell'Eurovisione, la Televisione Tedesca illustra, con un cortometraggio appositamente realizzato, uno dei suoi grandi fiumi, che presenta innumerevoli aspetti di storia, di cultura e di vita d'ogni giorno.

21 — **Lascia o raddoppia**
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazioni di Romolo Siena

21.50 **Concerto di musica leggera**
diretto da Armando Trovajoli

22.30 **Finanziateli senza paura**
a cura di Franco Monicelli

23 — **Replica Telegiornale**



SCELLERATA

di Gerolamo Rovetta

UN'AVVENTURA DI VIAGGIO

di Roberto Bracco

Gerolamo Rovetta e Roberto Bracco. Due grossi nomi, due tra i più solidi pilastri di quel rinnovamento del teatro drammatico italiano avvenuto, per un felice incontro di idee, di propositi e, naturalmente, di uomini, in quegli anni che conclusero il secolo scorso ed iniziarono il nostro. Appartengono, l'uno e l'altro di questi atti unici, alla prima produzione di Rovetta e di Bracco, ma, in tutti e due i casi, preannunciano l'autore drammatico dai mezzi sicuri e dall'estro felice che, pochi anni dopo, si sarebbe affermato con prove di larghissima risonanza. Rovetta, sulla situazione che ha immaginato un impaziente spassante giocato con intelligenza e astuzia dalla donna che egli fa oggetto delle sue premure decisamente avventate — costruisce con eleganza e abilità, ma anche con evidente piacere, un brillantissimo gioco di parole, dosando i crescendo ed i pianissimo per dare il giusto rilievo al finale. Il fatto, insomma, quasi non c'è o, se c'è, lo si intravede e prevede

Ore 16 - Secondo Programma

di scorcio, come elemento secondario, superato dall'interesse che il serrato gioco delle battute, con la sua vena di fresco umorismo, presenta. Assai diverso lo stile del Bracco. Nel suo atto *Un'avventura di viaggio*, la situazione è farsesca, sorretta dagli equivoci e dai qui pro quo che sono la naturale sostanza di questo genere teatrale. L'atto è, tuttavia, nobilitato da una più attenta osservazione dei caratteri, dal gusto più raffinato col quale si cercano e si sottolineano i dettagli, dalla cura impiegata, in una situazione che può divenire in molti momenti scabrosa, nell'evitare ogni volgarità e qualsiasi allusione troppo scoperata.

Due atti che si ascoltano con piacere, che procurano sicuro divertimento e che offrono, a chi sappia guardare anche queste cose, un confronto critico molto interessante.

P. C.



Nella foto in alto: Roberto Bracco. Qui sopra: Gerolamo Rovetta

Le belle di «Lascia o raddoppia»



Sa tutto del ciclismo: Marisa Zocchi



Sa tutto della storia d'America: Giovanna Ferrara



Sa tutto della mitologia: Luciana Alagna



O sole mio....!

Apprendo una scatola di SUPER CIRIO sembra che il sole d'Agosto si sprigioni dal concentrato tanto è vivo il colore e forte la fragranza del pomodoro fresco.

Il SUPER-CIRIO è il concentrato di pomodoro perfetto, vero sole di Napoli in scatola!

CONTINUA la raccolta delle etichette CIRIO con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il giornale "CIRIO-REGALA".



"E' un prodotto del sole di Napoli.."

CROFF

tappeti

- MILANO
- TORINO
- GENOVA
- BOLOGNA
- VENEZIA
- TRIESTE
- ROMA
- NAPOLI
- BARI
- PALERMO
- CATANIA
- BRESCIA
- CANTU

TESSUTI PER ARREDAMENTO

Sede: MILANO
Piazza Diaz, 2

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Katholisches Rundschau - Zärtliche Weisen - Die Kinderecke - Münchhausens Abenteuer - I. Folge Märchenhörspiel von Max Bernardi - Regie: K. Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 **Volklieder** und Weisen Sportfrundschaft - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Fra noi - 15,50 **Canzoni napoletane**: Festa-Dura: O luppo e a pecorella; Gianniggilisti; O gallo e a gallina; Rendine-Di Gregorio; Paquale millitere - 14 **Giornale radio** - Ventiquattre di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musi-

ca, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

22,15-22,45 **Narrativa triestina**: Sergio Minussi « Nord-est », lettura di Fernando Ferae (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A).

7 **Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Orchestra leggera** - 12 Le villeggianti italiane, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

15,15 **Segnale orario, notiziario**, bollettino meteorologico - 15,30 Orchestra Cergoli - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 **Musica da ballo** - 18 Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore - 19,15 Scuola ed. educativa, conversazione - 19,30 Musica varia.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto di musica operistica - 2,30 Radiocena - 22 I dodici Cesari, conversazione - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

19 **Notiziario**, 19,10 Per la giornata, 20 **Attualità**, 20,15 Varietà, 20,30 Dischi, 20,45 Varietà, 21 **Notiziario**, 21,30 **Sempre più lontano**, 21,50 Music-hall di Algeri; 22,15 Concerto diretto da Jean Clergue Solisti: violinisti Saluator Sansalone e Louis de Lagarde - **Couperin**: Concerto in stile teatrale; **Mozart**: Concerto per due violini; **Ravel**: Dafni e Cloe, prima suite; **Vandellè**: Mediterraneo, 23,30-23,45 **Notiziario**.

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 347,6; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano. **Piernè**: Tre pezzi; a)

« Fantasmagoria », b) « Canzone della nonna », c) « Valzer ».

Copland: El Salon Mexico, 19,30 **Valzer di Chopin** interpretati da Jean Doyen; d) Valzer n. 3 in la minore, op. 34 n. 2; b) Valzer n. 4 in fa maggiore, op. 34 n. 3; c) Valzer n. 5 in la bemolle maggiore, op. 42; d) Valzer n. 6 in re bemolle maggiore, op. 64 n. 1; 19,45 **Notiziario**; 20 **Musica per cembalo**, interpretata da Eliza Hansen, 20,25 Concerto diretto da Louis Fourestier. **Ernst Bloch**: Concerto grosso; **R. Strauss**: Tulleter, ballata di Ludwing Uhland, traduzione francese di Chantavoine, op. 52; **Wagner**: Parsifal, 20,30 **Verdi**: Rák; Sinfonia dal Nuovo Mondo, 21,45 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer; 22,05 « L'arte e la vita », di Georges Charenson e Jean Delevez; 22,30 « L'ufficio della poesia », a cura di André Bœlle; 23 **Concerto di musica da camera classica**, 23,45-23,59 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Lille I Kc/s. 791 - m. 375; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 215,8).

18,45 **Notiziario**, 19 (Da Mauléon) Cronaca di André Bibai sulla città « Route de France »; 19,15 **Concerto** in re maggiore - le sue ragioni - a cura di Francis Rouchaud; 19,30 **Orchestra Raymond** - Concerto di Jean Sibelius; 20 **Notiziario**, 20,20 **Dischi**, 20,30 **Paquale di varietà**, 21,15 **Edizione speciale**, oratorio di Frédéric O'Bradly sul testo di un « fatto di cronaca » di un giornale della sera. Esecutori: Complesso corale Wolman e orchestra della R.T.F. diretti da Louis Wins; 22 **Notiziario**, 22,15-23 « I sogni smarriti » di Claude Aveline, a cura di Louis Mollien.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Alouis Kc/s. 164 - m. 1829,3).

18 **Concerto diretto da Pierre Pagliano**. **Henri Busser**: Piccola suite; **G. Roland-Bernard**: La source d'or; **Jean Alfaro**: Viaggio senza tritico; 18,30 **Antefrime** e grandi concerti di dischi di varietà, 19,15 **Notiziario**, 19,45 **Varietà**, 20 **Dischi**, 20,05 **Concerto diretto da Louis Fourestier**. Solisti: soprano Claudine Verneuil; tenore André Laroze; baritone Lucien Lovano. (vedi Programma Nazionale); 21,40 **Festival di Rouen**. Concerto sinfonico dell'Orchestra del Conservatorio Nazionale di Rouen diretto da Albert Besson; **Giovanna d'Arco**, oratorio Musica di Maurice Jaubert, ispirata a un testo di Peggy Solista Jacqueline George « Giovanna e le sue voci », un atto in versi di René Fauchois; 24 **Notiziario**, 0,05 **Dischi**, 1,57-2 **Notiziario**.

MONTECARLO

(Kc/s. 1444 - m. 205; Kc/s. 4055 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82).

19 **Notiziario**, 19,12 **Freddy** e il suo organo, 19,28 La famiglia Duranton; 19,38 **Boburvil** e Jacques Grellon; 19,45 **Papa** - mamma, la sete ed io; 19,55 **Notiziario**, 20 « I fidanzati » con Roger Lanzac; 20,15 **Musica sul mondo**, 20,30 La corsa delle stelle, con l'orchestra Leo Chauliac; 21 il tesoro della fata; 21,15 il diario dei Concourt; 21,30 **Cento franchi al secondo**; 22 **Notiziario**, 22,05 **Radio-Réveil**, 22,20 **Schubert**: Sinfonia n. 1 in re maggiore, diretta da Sir Thomas Beecham; 22,48 **Chitarre** Laurindo Almeida; 23 **Notiziario**, 23,05 Hour of Decision (l'ora della decisione); 23,25-23,50 **Miternachtsruf** (L'appello di mezzanotte).

GERMANIA

FRANCOFORTE (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49).

19 **Musica leggera**, 19,30 **Cronaca del giorno**, 19,40 **Notiziario**; 20 **Concerto dei virtuosi**: Galina Kowal (pianoforte), Hans Klipka (violino), Anton Hoigi (violoncello), Herbert Gritt (arpa), Kurt Redel (flauto) e Herbert Wiese (oboe) - **Chopin**: Krakoviana, concerto per pianoforte e orchestra; **Albeniz**: Asturias, leggenda per arpa e orchestra; **F. Jensei**: Variazioni per flauto e orchestra; **D. Popper**: Rapsodia per violoncello e orchestra; **H. Poulack**: Concertino per oboe e orchestra; **Bizet-Saratz**: « Carmen », fantasia, 21 **Problemi della politica tedesca**, 21,15 **Johannes Brahms**: Sinfonia n. 4 in mi minore, diretta da Wilhelm Furtwängler; 22 **Notiziario**, **Attualità**, 22,20 « Dalle penole straniere » (3); Dal cognac

MORONI
uno squisito liquore... una dolce armonia!
NOVITA bottiglie carillon
SESTO S. G. - MILANO

dua più della scarpa!
la stringa di pelle
FELSINEA
DAL NODO DUREVOLE ED ELEGANTE
CIPEA - BOLOGNA

al portabano 23 Studio di nuova musica - **Hans Ulrich Engelmann**: Quartetto d'archi (1952); **Wilhelm Killmayer**: Otto Canzoni su testi di Shakespeare per tenore, quattro strumenti e batteria. Tenore: Franz Fehling; **Archer**: Der Kunstler; **Archer**: 14,15 **Musica da camera**, 14,15 **Musica richiesta**, 18,15 **Banda** Ted Health; 19,30 **The Old Time** di George Taylor; **Adattamenti** di Cynthia Pughe; 20,15 **Roland Peachey** e la sua chitarra; con accompagnamento ritmico; **20,30 Orchestra** Edmundo Ros; 21,30 **Gruppo di chitarre** Ivor Maranta; 22,15 **Musiche di Schubert**, Mozart e Keigel; 23,15 **The Swan Maid**; **Testo di Felix Felton** e Susan Ashman.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522).

19 **Cronaca** Musica, 19,30 **Di giorno in giorno**, 20 **Musica della sera**, 20,45 « La Biennale d'arte '75 » di Venezia - cent'anni di Niels von Holst; 21 **Concerto sinfonico** diretto da Hans Müller-Krasy; **Solista** violinista Ludkas David; **Giuseppe Verdi**: Ouverture dell'opera « I Vespri siciliani »; **Paganini**: Allegro maestoso da « Concerto in re maggiore n. 1 per violino e orchestra »; **Robert Schumann**: Sinfonia n. 4 in re minore; 22 **Notiziario**, **Sport**, 22,20 **Canzoni e danze** - **popoli** - **Francia**, 22,45 **R. H. S. Crossman** parla sul libro « La camicia di Nesso » di Constantine Fitz Gibbon; 23 **Musica da jazz**; 24 **Ultime notizie**; **Commenti**.

SVIZZERA

BEROMUNSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1).

19 **Orchestra leggera** diretta da Franck Pourcel; 19,30 **Notiziario**; **Edizione** di George Taylor; 20,30 « Un leone ha inghiottito la luna », radiocommedia di M. V. Ben-Gavriel; 21,55 **Musica da camera**, 21,55 **Musica da camera** diretta da Armin Jansen; 22,15 **Notiziario**, 22,20-23,15 « La musica dell'Africa portata dal suo viaggio ».

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 548,6).

7,15 **Notiziario**, 7,20-7,45 **Almanacco sonoro**, 12,15 **Musica varia**, 12,30 **Notiziario**, 12,45 **Musica da camera**, 13,10 **Eugenio Bozza**: Variazioni su un tema libero; **Jean Françaix**: Tema e variazioni da « Quintetto per auto, oboe, clarinetto, fagotto e contrabbasso »; 13,35-14 **Mozart**: A la speranza adorata, scena; b) Ah! non sai qual pens, aria; c) **Beethoven**: Der Kunstler; **Der Erkoning**, op. 1; **Schumann**: Die beiden Grenadiere; **Wolff**: Ein Kind; **Wagner**: Die Walküre; **Archer** sterben sehen; b) Heß auf dein blondes Haupt; 16,30 **Te danzante**, 17,30 **Per la giornata**; 18 **Musica richiesta**, 18,30 **Canzoni di oggi** e di ieri presentate da Vinicio Baretta; 18,50 **Armonia**; **leggere**, 19,15 **Notiziario**; 19,40 **Dischi** e **musica moderna**; 20 « Settebelle », panorama di attualità a cura di Fiorenzo Romani; 20,30 **Concerto** diretto da Leopoldo Casella; **Solista**: violinista Franco Galli - **Giovanni Cristiano Bach**: Concerto per clavicembalo, op. 18 n. 3; **Haydn**: Sinfonia n. 75 in re maggiore « La caccia »; **Beethoven**: Concerto per violino e orchestra in re maggiore; 22 **Melodie** e ritmi; 22,30 **Notiziario**, 22,35-23 **Orchestra** Roberto Inglez.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393).

19,15 **Notiziario**, 19,20 **Lo specchio dei tempi**, 19,40 **Dietro le quinte**, 20 « Il destino di Pippo Peppi », di John Michel; **Quartetto sinfonico**, 20,35 **Il teatro**; **Trof-Baudets**, con Monique Selenator, Jean-Marie Prostler, Gil e Mil, Christian Nohel, Pierre Papet e Pierre Dupont; **Archer**: **Göller Adam** - a cura di Pierre Hoste; 21,30 **Concerto dell'Orchestra da camera** di Losanna diretto da Enrico Grassi; **Archer**: **Alberto Sorasina**: Concerto per archi; **Brahms**: Serenata, op. 16; **Schubert**: Divertimento all'ungheresco, op. 33; **Wagner**: **Die Walküre**, 22,35-23,15 **Lo specchio dei tempi** presenta: « E' accaduto domani ».

CREDEVO CHE IL MIO VESTITO FOSSE BIANCO FINCHÈ ...



...FINCHÈ NON HO VISTO IL TUO, LAVATO CON OMO

Anche la madre di questa bambina credeva che il suo bucato fosse bianco... e non si può darle torto: tutte le massaie sono capaci di fare il bucato pulito e bianco, però ce n'è uno che riesce più pulito e più bianco degli altri: è quello della massaia che usa OMO. Vuole la prova, Signora? È semplice: per il

possiamo bucato usi OMO e poi confronti i risultati ottenuti con quelli che otteneva prima. Vedrà che differenza! Avrà risparmiato tempo e fatica... e la sua biancheria - vera ricchezza della casa - non si sciupa: OMO la lascia come nuova, fresca e le dà un piacevole profumo di pulito.

OMO l'ideale per lavare indumenti delicati di lana, seta, rayon, nallon. OMO, in un attimo, rende le stoviglie terse e senza odore.



OMO BUCATO PIÙ BIANCO
È UNA SPECIALITÀ LEVER

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo - *Musiche del mattino*
- 8 Chi l'ha inventato (7,55) *Motta*
Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'P.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. **Crescendo** (8,15 circa) (*Palmolive-Colgate*)
- 9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30-9.45 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Sergio Pignedoli
- 11 **Geografia poetica del paesaggio italiano** a cura di Elio Filippo Accrocca e Giacinto Spagnocelli *La laguna veneta, coste e paesi dell'Adriatico*
- 11.30 **Le canzoni di Antepprima**
Lelio Luttazzi: *Serenata a fischio*; *Tristemente*; *Mia vecchia Broadway* (*Vecchina*)
- 11.45 **Sabbia verde**
Inchiesta in Libia di Sergio Zavoli
- 12.10 **Orchestra diretta da B. Canfora**
Cantano Lucia Morosini, Vittorio Paltrinieri, Elsa Peirone, Roero Birindelli e Miranda Martino
Faustini - Giuliani: *Silenziosamente*; Rastelli-Mariotti: *Pepè Donderò*; Bissoni-Rubino-D'Esposito: *'Nu poco 'e bene*; Danna-Concina: *Zapatà!*; Darna-Tosoni: *Johnny mandolino*; Nisa-Redi: *La mia ragazza*; Dean-Price: *Solo per te canto*; Del Duca-Vasth: *Addio Broadway*; Larici-Salvador: *Piccolo indiano*; Nisa-Vietti: *La famiglia swing*; Salina-Pagano: *Storia di un blues*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (*Antonetto*)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (*Manetti e Roberts*)
- 13.20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) G.B. Pezzoli
- 14 **Giornale radio**
- 14.15 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 14.30 **Conversazione**
- 14.45 **Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
- 15.15 **Musica sinfonica**
Smetana: *Moldava*, poema sinfonico-Orchestra della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini; Ciaikovski: *Sinfonia n. 6 in si minore, op. 74* - *Pastorale*: a) Adagio - Allegro non troppo - Andante, b) Allegro con grazia, c) Allegro molto vivace, d) Adagio lamentoso - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan
- 16.15 **Musicoterapia**
Fantasia musicale di Fasan e Garrozza
- 17.15 **Le chiavi e la spada**
San Pietro e San Paolo nelle tradizioni popolari, nella poesia dialettale, nelle feste
a cura di Mario Dell'Arco
- 18.15 **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Aldo Alvi, Gloria Christian e Claudio Villa
Chaplin: *Sorridi*; Buratti-Notturmi: *Fischio galeotto*; Dan Clamans-Lauterer: *La melodia più pura*; Cherubini-Panzuti: *Romanza del Bajon*; Calbi-Waxman: *Les Iles*; Dessi-Akani-Romans: *N'embrassez pas mon homme*; Tassi-Sarra: *L'hai voluto tu*; Landi: *Noite sulla laguna*
- 18.45 **I teatri di Parigi**
Le Mathurins
Programma scambio organizzato dalla Radiodiffusion Télévision Française per la Radiotelevisione Italiana
- 19.15 **Musica da ballo**
- 19.45 **La voce dei lavoratori**
- 20 **I classici della musica leggera**
Nell'interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Quarant'anni dalla «prima» de **LA MASCHERA E IL VOLTO**
Grottesco in tre atti di Luigi Chiarelli
Presentazione di Raoul Radice
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con **Sandro Ruffini, Carlo Romano, Arnoldo Foà, Ubaldo Lay e Nella Bonora**
Paolo Grazia *Ubaldo Lay*
Luciano Spina *Carlo Romano*
Ciriillo Zanotti *Arnoldo Foà*
Marco Milotti *Roberto Villa*
Glorio Alinari *Piero Pucci*
Piero Pucci *Renato Cominetti*
Savina Grazia *Nella Bonora*
Marita Setta *Gemma Giarottini*
Elsa Zanotti *Lya Curci*
Wanda Sereni *Maria Teresa Rovero*
Andrea *Gino Pestelli*
Giulio *Corrado Lamoglie*
Teresa *Giana Pacetti*
Regia di Anton Giulio Majano
Registrazione
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
- 22.45 **Paesi tuoi**
- 23 **Un po' di ritmo con Benny Goodman**
- 23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 15.30 **Bohuslav Martinu**
Quartetto n. 6
Allegro moderato - Andante - Finale
Esecuzione del «Quartetto Indigo»
Tree polke, dalla raccolta «*Studi e polke*»
Pianista Gherardo Macarini Carmignani
- 16 **Le occasioni dell'umorismo**
Giocondità del Sacchetti
Buffoni, buffonerie, casi impreveduti e ridicoli, tipi e figure del «Trecentonovelle», in un programma a cura di Bartolomeo Rossetti
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Nino Meloni
- 19 **Roman Vlad**
Quattro studi dodecafonici
Flantra Ornella Vannucci Trevese
La dama delle camelie, suite di valzer dal balletto drammatico
Valzer triste - Brillante - Lirico - Drammatico - Lugubre
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Carlo Maria Giulini
- 19.30 **La Rassegna**
Geologia e geografia, a cura di Giuseppe Caraci
La geografia di fronte ai grandi problemi della politica mondiale
- 20 **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart: *Concerto in do maggiore, K. 314*, per oboe e orchestra
Allegro aperto - Andante ma non troppo - Rondò (Allegro)
Solista Italo Toppi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
R. Strauss: *Don Chisciotte, variazioni fantastiche su un tema di carattere cavalleresco*, op. 35
Solisti: Marcello Formentini, viola; Pietro Grossi, violoncello

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **Effemeridi**
Il Buongiorno
- 9.30 **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
- 10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora
(*Omo*)
- MERIDIANA**
- 13 **Dischi volanti**
Flash: istantanee sonore (*Palmolive - Colgate*)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45 **Il contagocce: Due voci, una chitarra e un po' di Puglia**, con Elvi Vallesi e Matteo Salvatore (*Smmmental*)
- 13.50-14.30 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.45 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti
- 15.15 **Tutto finisce in musica**
- POMERIGGIO DI FESTA**
- 16 **Festival mondiale del Fanciullo**
Panorama a cura di Anna Maria Romagnoli

- 16.30 **Canzoncine e raccontini per i bimbi più piccoli**
Cantate e raccontate dal Quartetto Cetra e da Renato Carosone
- 17 **SALUTO ALL'ESTATE**
Fantasia d'occasione, di Castaldo e Torti
- 18 **BALLATE CON NOI**
- 19 **La valigia delle vacanze**
Documentario di Sergio Zavoli
- INTERMEZZO**
- 19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno (*Chiorodant*)
- 20 Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Orchestra diretta da Pippo Barzizza
Cantano Fiorella Bini, Adriano Valle e Paolo Sardisco
Cherubini-Stilo: *E' un segreto*; Giacobetti-Savona: *Ricordate Marcellino?*; Nisa-Rossi: *Malanoché*; Nisa-Di Lazzaro: *Tempo di chitarra*; Tessa-Bertolazzi: *Baciami Chérie*; Bernie-Landes: *Il tango dell'erizante*
- SPETTACOLO DELLA SERA**
ROSSO E NERO N. 2
Panorama di varietà di Amurri, Faè, Ricci e Romano - Orchestra diretta da Riz Ortolani - Complesso ritmico di Franco Chiari - Presentano Alberto Tagellagi, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari e Nino Manfredi - Regia di Riccardo Mantoni (*Palmolive - Colgate*)
- 22 **Canzoni per tutti**
presentate da Teddy Reno con l'orchestra diretta da Gianni Ferrio
Testoni-Donika: *Ti amo come sei*; Capurro-Di Capua: *O sole mio*; Sydny-Stept Clare: *Please don't talk about me*; Rastelli-Panzeri-Scottio: *Vieni, vieni, vieni*; Blake-Rafaz-Andy: *Tornerà*; Nisa-Redi: *Vurria sape' peccché*; Bertini-Taccani: *Chel'la!*
- 22.30 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte fra inglesi e italiani
- 23-23.30 **Siparietto**
Biribissi: Ghiribizzo serale

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
15 **Canti popolari italiani**
15,20 **Antologia** - Da «Nel fiume della storia» di Riccardo Bacchelli «L'italiano Ippolito Nievo»
15,30-14,15 **Musiche di Haydn e Mendelssohn** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 28 giugno)



La scrittrice e presentatrice Anna Marie Romagnoli cura la trasmissione delle ore 18 intitolata al Festival mondiale del Fanciullo

Aranciata
S.PELLEGRINO

confezioni per uomo

Lesosa

creazioni per signora

TELEVISIONE

venerdì 29 giugno

11 — S. Messa

11.30 Per la sola zona di Roma in occasione della III Rassegna Internazionale elettronica, nucleare e telediocinematografica:
Capitano Gary
 Film - Regia di William Berke
 Produzione: Lippert Pictures
 Interpreti: John Hall, Frances Langford

17.30 **Il piacere della casa**
 a cura di Paolo Tilche

18 — **Laila**
 Film - Regia di George Schneewoigt
 Distribuzione: Ideal Film
 Interpreti: Aino Taube, Ake Ohberg

20.30 Telegiornale

21 — **QUESTI RAGAZZI**
 di Gherardo Gherardi
 Adattamento televisivo di Claudio Fino e Pier Benedetto Bertoli
 Personaggi ed interpreti:
 Lucia, zia degli sposi Sarah Ferrati
 Novelli sposi:
 Giovanna Monica Vitti
 Vincenzo Alberto Lionello
 Giangiacomo, amico di Vincenzo Giuseppe Caldarini
 Andrea, medico condotto Ernesto Calmadi
 Ninetta, vecchia cameriera Nella Maracci
 Regia di Claudio Fino
 Al termine della commedia:
Replica Telegiornale



Il commediografo Gherardo Gherardi

La commedia di Gherardi in programma questa sera

QUESTI RAGAZZI

Un giorno, fra chissà quant'anni, colui che vorrà scrivere una storia del teatro italiano vissuta attraverso le sensazioni dei personaggi, dovrà dare un posto di rilievo a *Questi ragazzi* di Gherardo Gherardi e citarla come una delle opere più significative di quell'epoca in cui il repertorio nazionale, sotto l'ombra gigantesca di Pirandello, cercava le sue « pause » rosa in un clima nel quale ogni espressione rappresentava sempre con squisito equilibrio la commozione da un lato e il bonario sorriso dall'altro. Nel 1934 Vittorio De Sica era il bel giovane dal volto affilato che mandava in visibilità (non meno di quel che avvenga oggi, del resto) il pubblico femminile; e Giuditta Rissone (ancora lontanissima dal pensiero di abbandonare le scene) era un'attrice di esemplare disciplina, pronta a trasformare la sua giovinezza, da una sera all'altra, nelle malinconie dell'età matura. *Questi ragazzi* nacque proprio per loro.

Lucia è come vuole Gherardi — una « donna ben portante, elegante all'ottocento, cipiglio autoritario, catetdratico »; zitella, ha trascorso la sua vita educando ed amando i suoi nipoti. Per sé, ha rinunciato a tutto, paga di un illusorio amore per un uomo ritratto in un medaglione tro-

vato per caso. Ma i nipoti, ecco la sua realtà: due di essi, Giovanna e Vincenzo, li ha addirittura fatti sposare ed ora li sta attendendo dal viaggio di nozze.

I ragazzi compaiono infatti, trascinandosi dietro un amico, Giangiacomo; e ciò fa subito intendere che fra gli sposi non esiste quell'armonia per la quale è tanto bello rimanere soli. Di questo disagio tutti si accorgono, tranne naturalmente zia Lucia alla quale Giovanna e Vincenzo vorrebbero dire la verità senza però mai riuscirci, disarmati dalla sua incantata tenerezza.

Mentre i due giovani tentano di trovare la strada che li conduca fuori da quello ch'essi considerano il labirinto della loro incomprensione, qualcun altro freme ma per l'opposta ragione: è il dottore del villaggio, Andrea, un brav'uomo sulla cinquantina, che ciondola di compostissimo amore per l'angelica Lucia. Egli confida questa sua passione a Giovanna e Vincenzo ed essi gli promettono la loro collaborazione; purché — vorrebbero aggiungere, ma non possono — egli favorisca presso la zia il loro desiderio di dividersi. Nessuno, ormai, a questo punto, sembrerebbe nella possibilità di risolvere i propri casi; ed invece an-

cora una volta è zia Lucia a « sbloc-care » la situazione: Giangiacomo, l'amico degli sposi, riconosce nell'uomo effigiato sul medaglione che l'anziana signorina porta sempre al collo, il suo babbo. Povera Lucia; l'incanto, per l'involutione dei suoi sogni segreti, è rotto. Colui che essa ha amato senza mai conoscere, è ora diventato una realtà: è un uomo vissuto veramente e che la morte ha portato via troppo presto.

Come volete, alla fine, che Giovanna e Vincenzo non si comprendano? E che Lucia non ceda alle trepidanti effusioni del dottor Andrea? Ma certo: tutto si ricomparrà, mentre Giangiacomo, che in un certo senso rappresentava il turbamento di Giovanna e il crollo d'un sogno per Lucia, se ne andrà lontano.

Nell'ultima scena toccherà a Vincenzo, teneramente abbracciato a Giovanna, commentare il languido segno di salute che Lucia fa ad Andrea: « Questi ragazzi! ».

La commedia di Gherardo Gherardi ebbe per molti anni larghissima fortuna. Il suo ritorno, questa sera sui teleschermi, è accompagnato da un motivo di interesse di più: la partecipazione di Sarah Ferrati.

c. m. p.

BAGNINI

FOTO-CINE

ROMA: Piazza di Spagna 86



unica Ditta che vende a 36 rate

27 MARCHE 189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO Pagando la sola prima rata, a ricezione della merce

PROVA GRATIS A DOMICILIO con diritto di ritornare la merce se non piacesse.

12 BANCHE in scadenze fisse! Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale.

Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

SPEDIZIONI QUINQUE • CANIERI RICCHI DONI a totale nostra rischio

LA MODA CAMBIA...



...ma sempre.

I capelli devono rimanere sani, morbidi, facili da pettinare. Il PÉTROLE HAHN è la lozione igienica perfetta per la cura della capigliatura: elimina la forfora, arresta la caduta dei capelli e li mette in condizione di sopportare senza danno tutte le esigenze della moda. Il PÉTROLE HAHN, gradevolmente profumato, non unge.

contro la caduta dei capelli e la forfora

PÉTROLE HAHN

un prodotto sicuro ad un prezzo moderato



Sarah Ferrati e Alberto Lionello, rispettivamente Lucia e Vincenzo in *Questi ragazzi*

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
 12 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila 2 - Campobasso 2 - Campo Imperatore II - Roma - Teramo 2) 25,30 **Giornale radio** in lingua tedesca (Boiano 2 - Boiano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2)

CAMPANIA
 14,30 **Notizie di Napoli** (Napoli 2)
EMILIA E ROMAGNA
 14,30 **Corriere dell'Emilia e della Romagna** (Bologna 2)

LAZIO
 14,30 **Gazzettino di Roma** (Roma 2)

LIGURIA
 14,30 **Gazzettino della Liguria** (Genova 2 - Genova II - Monte Bignone II - La Spezia 1 - Savona 2)

LOMBARDIA
 14,30 **Cronache del mattino** (Como 2 - Como II - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Bellagio II - Sondrio 2)

MARCHE
 14,30 **Corriere delle Marche** (Ancona 2 - Ascoli Piceno 2)

PIEMONTE
 14,30 **Gazzettino del Piemonte** (Alessandria 2 - Asti 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino II - Monte Beigua II)

PUGLIA E BASILICATA
 14,30 **Corriere delle Puglie e della Lucania** (Bari 2 - Brindisi II - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)

SARDEGNA
 14,30 **Gazzettino sardo** (Cagliari - Sassari 2)

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

SICILIA
 14,30 **Gazzettino della Sicilia** (Agrigento 2 - Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2)

14,30 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3)
 20 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2)

TOSCANA
 14,30 **Gazzettino toscano** (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 - Monte Serra II - S. Cerbone II)

TRENTINO ALTO ADIGE
 14,30 **Gazzettino delle Dolomiti** - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Boiano 2 - Boiano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2)

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Sommeraufzug nach Castel Tesino - Musik zum Feierabend - Jugendklub - Nachrichtendienst am Abend (Boiano 2 - Boiano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2)

19,30-20,15 Szenen und Monologe

SEMPRE GIOVANI FORTI E SANI

grazie al meraviglioso prodotto delle giovani api, la Pappa Reale. Dall'alveare al consumatore in poche ore. Prodotto garantito sempre fresco.
 Richiedete documentazione all'Apilario Internazionale di Ferraresi Alfredo, Ventimiglia.

FUMATORI
 Il Medico ha ordinato di non fumare, ma la tentazione è grande... Ma dopo la cura di ATABAGICO non più penosi sforzi di volontà: l'ATABAGICO dissotvolando libera dal bisogno di fumare.

ATABAGICO

aus Goethes «Tasso» in der Zusammenstellung von Prof. H. Eichhöfer - Musikalische Einlage - Nachrichtendienst (Boiano II)

19,45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Boiano 2 - Boiano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2)

25,30 **Giornale radio** in lingua tedesca (Boiano 2 - Boiano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2)

VENETO
 14,30 **Giornale del Veneto** (Belluno 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II - Cortina d'Ampezzo 2 - Corridonia d'Ampezzo II)

VENEZIA GIULIA E FRIULI
 7,30-7,45 **Giornale triestino** - Notizie della regione - Locandina «Bollettino meteorologico e notiziario sportivo» (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2)

12,45-13 **Gazzettino giuliano** - Notizie, radionotizie e rubriche varie per Trieste e per Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2)

13,30 **Opera della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 4 **Giornale radio** - Vantiquatore di vite politica italiana - Notiziario giuliano - Questo che il sacro libro di scuola non dice (Venezia 3)

19,45 **Incontri dello spirito**, rubrica settimanale di vita religiosa (Trieste 1)

20-20,15 **La voce di Trieste** - Notizie del giorno - Notiziario sportivo - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I)

In lingua slovena (Trieste A)

8 **Musica del mattino, calendario** - 8 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 8,30 Orchestre leggere - 9 Motiv sloveni

10 **S. Messa da San Giuseppe** - 11 Wladimir Gajdar - Notiziario n. 2 - 12 Orchestra ritmica di Bojan Adamic

15,15 **Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico** - 15,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario, notiziario - 14,30 Concerto in piazza - 17,30 **Musica da ballo** - 19,15 Classe unica

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Cori di Sant' Giovanni - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,30 Quintetto vocale - 22,15 Due concerti di Bach - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie per la buonanotte.

ESTERE

ALGERIA
 ALGERI
 19 **Notiziario** - 19,10 **Musica varia** - 19,30 **Dischi** - 20 **Attualità** - 20,15 **Varietà** - 20,30 **Hot Club di Parigi** - 21 **Notiziario** - 21,30 **Parlari** di sterie - 22,30 «L'appuntamento algerino» - inchiesta documentaria di Marcel Amrouche - 22,50 **Musica leggera** - 23,30-23,45 **Notiziario**

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci pervenuti tempestivamente.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
 (Marselle I Kc/s. 710 - m. 422; Paris I Kc/s. 845 - m. 347; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 **Dischi** - 19,16 **Berlitz**: Les scacchi - 19,30 **Berlitz**: Les sciences Jules Gressier. Parte prima, 20,05 Colloqui postumum con Jean-Jacques Rousseau, a cura di Pierre Andreu, 21,15 «La Traviata. Parte seconda, 22,15 «Temi e controversie», rassegna radiofonica a cura di Pierd'Angelo, 22,30 «Biologia di André Sicut», 22,35 «Solite internazionali»: 1. Musica per viola da gamba e cembalo eseguite da René Moritzi e Denise Gouarne; Haendel: Sonata in

do; Marin Marais: Sarabanda in sol; 2. Melodie di Moulouret; Eichhöfer - Musicalische Einlage - Nachrichtendienst (Boiano II)

20,30 **Musique per flauto** eseguite da Kees van der Star - Casella: Roma e a - Schütz: Concerto per flauto; Saint-Saëns: Romanza, op. 37; Max Regier: Romanza, 23,46-23,59 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO
 (Lyon I Kc/s. 482 - m. 493; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marselle II Kc/s. 1070 - m. 330,4; Lille I Kc/s. 1374 - m. 238; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,45 **Notiziario**, 19 (Da Tarbes) - Cronaca di André Bibal sull'isola Corsica «Routa de France», 19,10 Su vostro pianoforte, 19,25 «La finestra aperta», con André Chenu, Helene Romanec, Charles Gentes e l'orchestra Edward Chekier, 19,54 Orchestra Emilie Prud'homme, 20 **Notiziario**, 20,20 **Dischi**, 20,30 **Canzoni**, 21,10 «Le vetrine da chiesa» testo di Claude e Michele Dupont, 22 **Notiziario**, 22,15 «Le isole Canarie», a cura di Michel Manoli e Robert de la Croix, 22,40 Angelo e la sua chitarra, 22,45-23 **Dischi**.

PARIGI-INTER
 (Nice I Kc/s. 1554 - m. 195,1; Alouks I Kc/s. 144 - m. 1629,3)

18 **Varietà musicale**, 18,30 Antepima e grandi successi dei dischi di varietà, 19,15 **Notiziario**, 19,45 **Varietà**, 20 «La chitarra sotto il pagnellino», a cura di Francis Billeaud, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 **Notiziario**, 21 **Festivaletto**, Les grands valsesaux de rève et de légende. Libretto di Jose Bruylé - Musica di Pierre Housley - Esecutori: Contralto Marcelle Sisslan, Corale mista di Strasburgo e Complesso strumentale di Radio Strasbourg, diretti da René Maréchal, 21,15 «Carli voci umane», Carlo Panzani interprete di lieder, 23,30 **Dischi**, 23,45 **Canzoni**, canzoni francesi, 23,55 **Musica da ballo**, 24 **Notiziario**, 0,03 **Dischi**, 1,57-2 **Notiziario**.

MONTECARLO
 (Kc/s. 1446 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 47,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)
 19 **Notiziario**, 19,17 **Sempre in forma**, 19,28 **La fama**, Duranton, 19,38 Bourvil e Jacques Grégoire, 19,45 **Vedra**, Montmarquet, 19,55 **Notiziario**, 20 **Cinefeticiali**, 20,15 **Varietà rimusa**, 20,45 **Appuntamento fra tre mesi**, 21 «Quando il gatto non c'è», commedia di Paul Vandenbergh, 21,30 **Canzoni**, canzoncini di Manuel Poulet, 22,01 **Notiziario**, 22,06 **Frederica**, 22,16 **Musica attrattiva**, 22,45 **Musica da ballo**, 23 **Notiziario**, 23,05 **Radio Avvicinamento**, 23,20, 23,35 **Neuhlers** Leben (la vita nuova)

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
 (North Kc/s. 492 - m. 454; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 350,4; West Kc/s. 1052 - m. 22)

18 **Notiziario**, 18,35 **Concerto** corale diretto da James Gaddam, 19 **Parata di stelle**, 19,45 **Sceneggiatura**, 20,15 **Concerto** di musica leggera diretto da Annel Hughes, Solista: tenore David Galiver - **Flotow**: Maria, ouverture, **Edward German**: Concerto, **Chamane**, melodia da «Merrie England» - **Dubois**: Marcia, della «Suite Miniature»; **Ernest Tompkins**: Dick's Maggot, dalla «Suite di danze folkloristiche inglesi»; **Haendel**: Where'er you walk, melodia da «The Captives»; **Chamane**: Marcia da «Calliope»; **Bizet**: Ranzanello da «L'Arlesiana», suite n. 2; **Flotow**: Maria, «L'appuntamento»; **Rossini**: Guglielmo Tell, selezione dalla musica da balletto, 21 **Notiziario**, 21,15 **Dischi** in allestimento, 21,45 **Beethoven**: Trio in mi bemolle, op. 70 n. 2, interpretato dal trio Neaman, 22,15 **Ritratto** del Primo Ministro Lloyd George, 22,45 **Resoconto** parlamentare, 23-23,15 **Notiziario**.

ONDE CORTE
 6,30 **Musica richiesta**, 7,30 **Parata di stelle**, 8 **Musique di Mendelssohn** - **Clawson**, 10,45 **Complesso** «The Chameleons» diretto da Ron Peters, 11 **Teatro** - **Stratagem**: Restaurazione: «The Stratagem» - **George Farquhar**, 11,30 **Orchestra** Edmund Ross, 13 **Concerto** di musica classica diretto da Michael Collins, con la partecipazione della cantante Vanessa Lee, 13,50 **Nuovi dischi** presentati da Ian Stewart, 14,15

Concerto diretto da Gilbert Winter, 15,15 **Complesso vocale** «The Linden Singers» diretto da William Llewellyn, 15,45 «The Old Fiddler», di George Taylor, Adattamento di Cynthia Pugh, 16,30 **Roland Peachee** e la sua chitarra, con accompagnamento ritmico, 17,15 **Jazz**, 18,15 **Banda militare**, 18,45 «La grande città», di Marjorie Riddell, Quinto episodio, 19,30 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison, 20 **Concerto** diretto da Ian Whyte - **Buxton**: Ouverture per una commedia; **Dubinsky**: Primavera, suite sinfonica; **Rubbra**: Sinfonia n. 2, 21,15 «Paul Temple e il caso Lawrence», di Francis Durrbridge, Settimo episodio, 22,05 **Concerto** di musica leggera, diretto da Sidney Turc, 23,15 **Musica richiesta**.

MONTECENERI
 (Kc/s. 557 - m. 568,6)
 7,15 **Notiziario**, 7,20-7,45 **Almanacco sonoro**, 12,15 **Musica varia**, 12,30 **Notiziario**, 12,50 **Musica varia**, 13,20-14 **Orchestra Sinfonica** di Vienna diretta da Rudolf Moralt; **Dvorak**: Concerto per violoncello e archi, in si bemolle minore (solista: Tibor de Machula), 16,30 **Radionotiziario** dell'arrivo de Giro ciclistico del Ticino, 16,50 **Orchestra**, 17,50 **Passaggiata** tickets, 18 **Musica richiesta**, 18,30 **Quattro** musicali, 19,15 **Notiziario**, 19,40 **Sull'onda** dei ricordi, 20 «Il bazar delle voci», presentato da Franco Puccioni, 20,10 **Piccole** arcobaleno musicale, 20,20 **Willy Czernik**: Concerto, tarantella; **Rossini**: Le danze tarantelle, 20,30 **Concerto** diretto da Gianluigi Solinas, soprano Verena Landolt - **Wagner**: a) Morgen, op. 27 n. 4 (John Henry Mackay); b) Liebesmysterium, op. 32 n. 3 (Karl Henckell); c) Meinem Kinde, op. 3 n. 3 (Gustav Falke); d) Ouverture e scena di danze per organo, op. 60 de Ariana e Nesso; e) Frühling, da «Vier letzte Lieder» (Hermann Hesse); f)

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
 (Kc/s. 529 - m. 567,1)
 19,05 **Cronaca mondiale**, 19,30 **Notiziario**, Eco del tempo, 20 **Acuni** Ländler e melodie con Jodel, 20,30 **Immagini** radiofoniche dei luoghi storici vicino al Rigi, 21,20 **Bande militare**, 21,55 **Reinhard Kainer**: L'amore fino alla morte, cantata a solo, 22 «La poesia del mese di Hermann Hiltbrunner», 22,15 **Notiziario**, 22,20 **Varietà**: Sinfonia per organo in mi maggiore, n.

2, op. 20, interpretata da Pierre Cochereau sull'organo di Notre Dame di Parigi, 22,45-23,15 **Musica corale** di compositori del nostro tempo.

Beim Schlafengehen (Hermann Hesse), 21 «La grande crisi», radiocommedia di Roderick Wilkinson, Traduzione di Augusto De Maria, 21,55 **Musiche minori di Mozart**: a) Sonata in re maggiore per organo e archi, KV, 245; b) Due notturni, «Ecco quel fiero istante», KV, 456; «Mi lagnerò, facendo della mia sorte», KV, 457; c) Adagio per corno inglese e archi; d) Un bacio di mano, arietta per basso, KV, 547; e) Due canoni, «Coro dell'Idolo», a tre voci, KV, 562; «Nascosto è il mio sol», a quattro voci, KV, 557; f) Sonata per organo e archi, KV, 246; g) Tarantella «Piu non si trovano», KV, 549, 22,30 **Notiziario**, 22,35 **Posta** dai mondo, 22,50-23 **Dischi**.

SOTTENS
 (Kc/s. 744 - m. 393)
 19,15 **Notiziario**, 19,45 **Armonie leggere**, 20,10 **Contato**, per favole, 20,30 «Un capriccio», di Alfred de Musset, 21,15 **Complesso vocale** e strumentale di musica antica «Pio Musica Antiqua» diretto da Safford Cape, Musica del XIII, XIV e XV secolo, 21,50 **I colloqui** di Radio Ginevra: «Il balletto della mia vita», a cura di Cléo de Mérode, 22,10 **Schumann**: Pavillon; 11.11. Die Lieder, 22,30 **Notiziario**, 22,40-23,15 **Musica** dei nostri tempi.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) (Motta)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor. **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e prevenzione sociali
- 11 **L'isola del ferro**
Documentario di Paolo Valenti
- 11.30 **Musica sinfonica**
Chausson: *Poema*, per violino e orchestra; Prokofiev: *Sinfonia classica*; a) Allegro, b) Larghetto, c) Gavotta, d) Finale (Vivace)
- 12 - Incontro con Giustino Durano
- 12.10 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Marisa Colomber, Narciso Parigi, Nuccia Bongiovanni e il Trio Aurora
Steiner: *Elena di Troia*; Braschi-Harrington: *Atrians*; Cherubini-Cesarini: *Serenata a mezzogiorno*; Orozco-Ramirez: *Para ti solamente*; Seracini: *Arcobaleno*; Testoni-Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai*; Sentieri: *A straniera*; Deani-Dale: *Suonami l'ukulele*; Bertini-Ravasini: *Cielo infuocato*; Bossini: *Rio grande*
- Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20 **Album musicale**
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) (G.B. Pezzoli)
- 14 **Giornale radio**
- 14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16.30 **Le opinioni degli altri**
- 16.45 **Peppino Principe e il suo complesso**
- 17 - **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 18 - **WERTHER**
Dramma lirico in quattro atti di Blau, Milliet e Hartmann
Riduzione dal romanzo «I dolori di giovane Werther» di Goethe
Versione ritmica italiana di G. Targioni-Tozzetti e G. Menasci
Musica di GIULIO MASSENET
Primo atto
Werther *Juan Oncina*
Alberto *Enzo Sordello*
Il Podestà *Marcello Cortis*
Schmidt *Mario Carlin*
Johann *Nestore Catalani*
Bruthmann *Walter Artoli*
Carlotta *Leila Gencer*
Sofia *Sandra Bollinari*
Kathchen *Raimonda Stamer*
Direttore **Nino Sanzognò**
Istruttore del Coro **Roberto Benaglio**
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18.45 **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Gianarelli
- 19 - Estrazioni del Lotto
Musica da ballo
- 19.45 **Prodotti e produttori italiani**
- 20 - **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo (Buioni Sansepolcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi

Fantasia musicale
Un programma con le orchestre di Franck Pourcel e Hugo Winterhalter, i cantanti Eddie Fisher e Dorian Day, il pianista Errol Garner e il complesso dei «Modernaires»

21.45 LA LUNGA STORIA DELLA PAURA
Radiodramma di Luciano Cirri
Lavoro segnalato al Concorso per un'opera radiofonica drammatica
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con **Marcello Giorda** e **Tino Bianchi**
Socrate Diaz *Marcello Giorda*
Il presidente *Ruggero Paoli*
Gutierrez *Enzo Tarascio*
Cristobal *Ruggero De Daninos*
Esteban Licone *Tino Bianchi*
Meleto *Mario Morelli*
Raimundo *Sante Calogero*
ed inoltre: **Gianni Bignami**, **Nora Cosmo**, **Claudio Luttini**, **Sandro Mozzi**
Realizzazione di **Vittorio Sermoniti**



L'attore Marcello Giorda che impersona Socrate Diaz nel radiodramma *La lunga storia della paura*

23 - **Canta Teddy Reno**
23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **La perequazione tributaria**
Giovanni di Paolo: *Il problema dell'accertamento dei redditi*
- 19.15 **Edward Elgar**
Introduzione e Allegro, per archi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da **Piero Coppola**
- 19.30 **Julien Benda**
a cura di Norberto Bobbio
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
M. Mussorgsky: Canti e danze della morte
Trepak - Ninnanna - Serenata - Il condottiero
Esecutori: **Giorgia Tumatì**, *mezzo-soprano*; **Giorgio Favaretto**, *pianoforte*
G. Fauré: *Sonata n. 2, op. 108*, per violino e pianoforte
Allegro non troppo - Andante - Allegro non troppo
Duo **Schneeberger-Boglaninko**
- 21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **Piccola antologia poetica**
Francesco Gaeta
- 21.30 **Tribuna Internazionale dei compositori**
André François Marescotti
Giboulées, fantasia per fagotto e piccola orchestra
Solista **Giovanni Graglia**
Direttore **Arturo Basile**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 **Canti popolari italiani**
13,20 **Antologia** - Dalle «Lettere di Ugo Foscolo a Marzia Martinengo»;
«Giorni di vita milanese»
13,30-14,15 **Musiche di R. Strauss** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 29 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30 **Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta**
- 10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13 **Centocittà**
a cura di Angelo Frattini e Dino Falconi
Immagini, curiosità e ghiottonerie di casa nostra: **Alfo Adige**
Realizzazione di **Adolfo Perani**
(Doppio brodo Star)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45 Il contagocce: *Due voci, una chitarra e un po' di Puglia*, con **Elvi Vallesi** e **Matteo Salvatore** (Simmenthal)
- 13.50 **LA FIERA DELLE OCCASIONI**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di **Franco Calderoni** e **Ghigo De Chiara**
Piero Umiliani e il suo complesso
- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15 **Centofeniale**
Settimanale di vita femminile
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16 **TERZA PAGINA**
Concerto in miniatura: pianista **Emma Contestabile**: **D. Scarlatti: Due sonate**: a) in sol minore, b)

- in fa diesis minore; **Albeniz: Fête - Dieu à Seville** (da «Iberia») - **Tonomastica**, a cura di **Mario Marti** - **I capolavori**: **Schubert: Sinfonia tragica**, a cura di **Nicola Costarelli** - La voce di **San Giorgio: Il sole si leva al tramonto**, conversazione di **Francesco Carlucci**
- 17 - **Ricordo di Ernesto Tagliarferri**
a cura di **Gino Capriolo**
Realizzazione di **Giovanni Sarno** e **Vittorio Zivelli**
- 18 - **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Paolo il burattinaio
Racconto di **Teodoro Storm** - Adattamento di **Stefano Jacomuzzi** - Parte seconda
Appuntamento con le sorelle Mc Guire
- 19 - **Il sabato di Classe Unica**
Domande e risposte
- INTERMEZZO**
- 19,30 **Musica leggera**
e comunicati commerciali
Scriverete, vi risponderanno (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30 **Tre canzoni, una parola**
Concorso musicale a premi
Ci a k
Attualità cinematografiche, a cura di **Lello Bersani**
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 20 CARLOS**
Melodramma serio in quattro atti di **G. Méry e C. Du Locle**
Versione italiana di **A. Lauzières e A. Zanardini**
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Filippo II *Cesare Siepi*
Don Carlos *Mirto Picchi*
Roderigo *Enzo Mascherini*
Il grande inquirente
Marco Stefanoni
Giuliano Ferretti
Elisabetta di Valois *Antonietta Stella*
La principessa di Eboli *Oralia Dominguez*
Editta Amedeo
Tebaldo
Il conte di **Lerna**
Un araldo reale *Walter Artoli*
Santa Chissari
Direttore **Mario Rossi**
Istruttore del Coro **Ruggero Maghini**
Orchestra sinfonica e Coro di **Torino della Radiotelevisione** (vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Negli intervalli: **Asterischi - Ultime notizie** - **Siparietto**



Il tenore **Mirto Picchi** che interpreta il personaggio di **Don Carlos** nell'opera di **Verdi** in onda alle 21



La lunga storia della paura

di Luciano Cirri

Uno dei proverbi più noti e meno veritieri vuole che la storia sia maestra di vita, ma è evidente che o l'insegnante vale poco, o gli uomini sono dei pessimi alunni. Non potrebbe altrimenti accadere che in un tempo imprecisato, che potrebbe anche essere il nostro tempo, a Socrate Diaz toccasse la stessa sorte che circa due millenni prima, toccò a Socrate l'Ateniese. Unica differenza: l'uno dovette morire di cicuta, l'altro dovrebbe finire sulla sedia elettrica, ma gli capiterà anche di peggio. Eppure né l'uno, né l'altro hanno commesso del male. Unico loro torto (imperdonabile d'altronde) è di avere creduto nella libertà e nella giustizia in tempi di tirannide. La loro storia non sarebbe possibile senza la lunga storia della paura degli uomini, ridotti schiavi dalla viltà, accacciati dal conformismo, resi esseri vegetati dall'inetto desiderio di quieto vivere. Ambedue finiranno per essere trucidati davanti a un tribunale e tutto si ripeterà con immutabile e tragica precisione. Gui.

Ore 21,45 - Progr. Nazionale

terez, senza saperlo, ripeterà le stesse parole d'accusa che due mila anni prima aveva pronunciato Anito, lo stesso Socrate ripeterà le parole e i concetti dell'antico filosofo, i giurati pronunceranno l'identico verdetto: condanna a morte. Alla imperturbabile serenità del morituro, forte della sua verità e della sua coscienza, si contrappone l'esaltato delirio della follia che inneglia alla iniqua sentenza. Il solo che se ne dorrà e si renderà conto di quel che rappresenta Socrate Diaz, sarà proprio il tiranno Esteban Licone che dice a un suo aiutante: «Riconosco quell'uomo. E' come me, in fondo. Mi somiglia in molte cose. O almeno somiglia a quello che ero, quando non avevo bisogno di essere attorniato da uomini armati per sentirmi forte». Ed è proprio Licone che tenterà di salvare Socrate offrendogli i mezzi per la fuga, che il condannato alteramente rifiuterà « perché vivere e morire non sono fatti molto importanti, in sé. Molto più importante è essere se stessi. » e non intenderà rinnegare alcuna delle verità per cui ha morito, anche se la sua morte non cambierà nulla. La folla inferocita strapperà Socrate alla sedia elettrica riserbando gli un atroce linciaggio, illudendosi di servire meglio il tiranno, ma sarà proprio Licone a dover riconoscere che la sua « è la fine dell'uomo migliore fra quanti, in questi anni, abbiamo potuto conoscere: un uomo spirituale veramente e giustissimo ».

Luigi Greci

- 11** — Per la sola zona di Roma in occasione della III Rassegna Internazionale elettronica, nucleare e tele-radiocinematografica: **Capitan Fracassa** Film - Regia di Duilio Coletti Produzione: VIVA FILM Interpreti: Elsa De Giorgi, Nerio Bernardi, Clara Calamai
- 17.30** **Romanzo a passo di danza** Film - Regia di Giancarlo Cappelli Produzione: C. A. Origo Interpreti: Stella Le Bert, Roberto Rayo, Annibale Betrone
- 18.50** **La TV degli agricoltori** Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni Edizione pomeridiana
- 20.30** **Telegiornale**
- 21** — **Il Teatro di Eduardo SAN CARLINO 1900... E TANTI** di E. De Filippo Con Dolores Palumbo Personaggi ed interpreti: Dorotea Dolores Palumbo Michele Ugo D'Aleazio Arturo Eduardo Regia di Vieri Bigazzi
- 21.30** **Dal Teatro dei Parchi di Nervi** II° Festival Internazionale



Elsa De Giorgi è fra gli interpreti principali del film *Capitan Fracassa*

del Balletto **Balletto del Teatro Reale di Stoccolma** Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

22.30 **Sette giorni di TV** Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

22.50 **Replica Telegiornale**

Un atto unico di Eduardo De Filippo

S. CARLINO 1900... E TANTI

Vecchio quanto l'istituzione del focolare domestico è il problema del come governare una moglie bisbetica; perché di mogli bisbetiche — eh, si! — ce n'è sempre state. Indubbiamente al problema non mancano possibili soluzioni; ma il difficile sta nello scegliere, caso per caso, quella giusta: tanto più che in così arduo campo gli errori si pagano assai cari. Ad esempio (poco importa se le cronache dell'anno 1594 non lo narrano) quel gentiluomo londinese che di ritorno dalla prima rappresentazione di *The Taming of the Shrew*, usò fra le pareti domestiche il metodo da « crudeltà mentale » dello shakespeareano Petruccio, non solo non vide domata la propria bisbetica, ma si trovò egli stesso affamato e insonnolito a chieder pietà. Tante sono le moglie bisbetiche e tanti sono i sistemi per ammansirle: alla irrequieta Caterina occorreva proprio e soltanto quel « Veronese tutto matto » di Petruccio, così come, qualche secolo più tardi, l'Adriana de *L'uomo che sorride* di Bonelli e De Benedetti non si sarebbe piegata che dinanzi al sbarbante sorriso di Pio-De Sica... Perché ogni fiera conosce solo la frusta, e la carezza, del suo domatore. Dorotea di *S. Carlino 1900... e tanti* è una moglie particolarmente difficile. Contro di lei si spunterebbero le armi della dolcezza e anche della violenza se limitata a modesti manovrecci. Per Dorotea occorrono addirittura le armi da fuoco, le sue impennate si smorzano solo dinanzi a qualche colpo di rivoltella. Arturo (buon per lui!) scopri l'efficacia dello strano metodo fin dal giorno del matrimonio, e così nella sua casa le rivoltellate « si sprecano »; si sprecano per modo di dire, si capisce, che ogni colpo ha il merito

di assicurare una temporanea pace domestica. La dose? Il farmaco non ha una posologia costante. Due o tre volte la settimana, quando va bene; ma in certi periodi di malumore si consumano anche due caricatori al giorno. Allorché diremo che questo atto unico di Eduardo De Filippo (facente parte di una fortunata serie che i telespettatori seguono da due mesi) è racchiuso nel breve arco di un quarto d'ora e che il marito, impersonato dallo stesso autore, usa contro la moglie una inoffensiva scacciacciai, potrà nascere nel lettore il sospetto che non di atto unico si tratti, ma di sketch. Se però a distinguere i due generi vale, anziché il tempo o la trovata, la presenza o meno di un autentico personaggio, diremo che questo *S. Carlino*, svolto sul ritmo della vecchia farsa, porta con Dorotea il segno di quella musa tragica che sempre troviamo nella commedia da ridere di Eduardo De Filippo. Nella casa di Arturo né pareti né mobili recano tracce di proiettili, vetri e stoviglie non andarono mai in frantumi; eppure Dorotea crede a quei miracoli a ripetizione e ringrazia il Cielo che puntualmente la protegge dalla rivoltella del marito. Sorella minore di Pasquale Lojacono di *Questi fantasmi*, la candida donna ha preso confidenza col « suo » soprannaturale, sbalordita ma in fondo sicura del miracolo che mai manca, come il sole ogni mattina su Napoli. Colpi di rivoltella per Dorotea, dunque. Ma i telespettatori sposati riflettano prudentemente prima di imitare Arturo: corrono rischi assai più gravi del gentiluomo londinese che volle seguire l'esempio di Petruccio.

Enzo Maurri

non si sbaglia più



non si sbaglia più perché basta una sola bustina per preparare un litro di acqua salitinizzata*. Approvata e raccomandata da Clinici e Medici di fama internazionale, la Salitina-M.A. prepara la bevanda per tutto l'anno, gustosa e sicura, che favorisce l'eliminazione dell'acido urico.

SALITINA-MA
in dose unica da un litro

mobile letto NOVA 3

SCRIVANIA LIBRERIA LETTO

si fornisce anche con materasso "gommapiuma. FIRELLI"

NOVARESÌ

MILANO - VIA TORINO, 52
GENOVA - S. MATTEO, 29
catalogo gratis - Rep. R

RISTORATORE DEI CAPELLI

CAPELLI GRIGI STINTI - SBIADITI

ripulendo in pochi giorni il loro colore nero, castano, biondo, con l'uso del **RISTORATORE FATTORI** **ASSOLUTAMENTE INNOCUO**

Non tinga né ripulisce progressivamente il colore dei capelli... Li mantiene morbidi - Distrugge la forfora - È di facile applicazione.

Prodotti FATTORI - Farmacia Stazione Centrale - Milano
1 flac. Lit. 400 - 1 flac. Lit. 1500 nelle Farmacie

in vendita anche **Hair s restorer**

BATTERIA SUPERPILA TIPO HI-MINICOR VOLTA 1.5

la batteria per radio più efficiente e costante

SUPERPILA

(segue da pag. 10)

che questo è un mangiare da poveri...

— Non è sempre così!
— Lo so, lo so; oggi è il cuore che fa le spese, ed il cuore, quando è in festa, è un grande spandaccio!

— Gaetano, quali sono ora i tuoi progetti?
— Quando un artista è nessuno, caro Bonesi, tiene la mano sul timone dei propri ideali, ma quando incomincia ad essere qualcuno la mano sul timone la mettono gli altri, molti altri, e l'artista naviga allora senza volontà, rassegnato ad una schiavitù inghirlandata da promesse piene d'insidie. Il mio maestro vi può dire che al compositore che oggi monta sulla giostra del mercato teatrale non si lascia il tempo di guardare, di respirare, di riflettere... Le opere che nascono sono figlie del capogiro. Opere belle e brutte rotolano nelle ceste degli impresari...

— Maestro Mayr, non è possibile ribellarsi a questo triste mercato?

— Da principio no; poi, quando il pubblico si impadronisce definitivamente dell'artista, l'impresario cambia tattica. Anche tu, Gaetano, arriverai ad una più solida e più tranquilla celebrità!

— Frattanto sparereò opere come mortaretti. Una botta, e poi silenzio!

— Quando meno te lo aspetterai ti troverai in mano un mortaretto che conterrà una carica d'im-mortali!

— Dio lo voglia!

— Rimarrai molto a Bergamo?

— Qualche giorno! Il tempo di fare il bucato al mio spirito. E' un'operazione che possono fare soltanto la mia mamma, il mio papà, la mia città, il mio maestro ed i miei veri amici! Poi, quando sarò ripulito, andrò a Roma.

— Da Virginia?

— Anche da lei, mamma! E' però a Napoli che ho i maggiori impegni. Una cantata ed una opera per il Teatro San Carlo, poi un'opera per il Teatro Nuovo.

— Li hai i libretti di questi lavori?

— Sarai un signore se li avessi! Niente libretti! Ignoro ancora i soggetti! Quando lo saprò dovrò contare non in mesi ma in giorni che mi separeranno dalla rappresentazione...

— Allora, figlio mio, non sei felice?

— Mamma cara, nell'infelicità degli artisti c'è sempre una buona dose di felicità!

— Capisco?... A modo mio, ma capisco!

— E' indubbiamente il modo migliore.

— Maestro Mayr, lo vuole ancora un poco di pollo alla cacciatora?

— Per la terza volta?! Via, non dico di no! Posso rifiutare il primo tris della mia carriera?

POETA E MUSICISTA

— Cocchiere, portami in via dei Lucchesi. Ferma al palazzo Potenziani.

— Vorrà dire palazzo Grimaldi.

— Ora si chiama Potenziani.

— Con tutti questi cambiamenti diventa sempre più difficile fare il cocchiere!

— Bisognerà istituire l'università della frusta...

— Mi sembra una buona idea! Eccoci arrivati!

— Quanto vuoi?

— Dio compensa gli uomini generosi!

— Prendi! Portiere, è in casa il poeta Jacopo Ferretti?

— Salga pure! Terzo piano.

— Lo so!

— Oh, caro Gaetano, perché non sei venuto a trovarmi quando sei passato da Roma per andare a Napoli?

— Sono arrivato due volte fino alla porta di casa tua, ma...

— Non ero in casa?

— C'eri, ma con troppa gente.

— Dovevi salire egualmente, vi avresti trovato dei comuni amici!

— E' a te, soltanto a te, che volevo, che voglio parlare.

— Oggi sei fortunato! Sono andati tutti, anche mia moglie e le mie figliole, a sentire un concertista tedesco...

— Lo sai che a Napoli mi sono inghiottito tre fiaschi?

— Sarai ubriaco?

— Ubriaco di spirito di redenzione!

— Pensi insomma ad una nuova opera?

— Mi occorre un qualcosa di eccezionale, un qualcosa che abbia il potere di far dimenticare i fiaschi, che contenga...

— ... un po' di ammoniac!

— Non scherzare! Dei lavori che ho rappresentati a Napoli, ossia *Aristea*, *Alfredo il Grande* ed *il fortunato inganno*, bisogna distruggere il ricordo.

— Ci vuole dunque un successo clamoroso?

— Diciamo «ci vorrebbe» perché a dire «ci vuole» si sfida il destino!

— Ho forse quello che ti conviene. Tu hai certamente sentite in Roma le commedie di Giovanni Giraud! La più popolare delle sue commedie, come sai, è *L'Aio nell'imbarazzo*. Che ne diresti di trarre un libretto d'opera?

— Dico che tra pochi giorni incomincerò a musicare il libretto che tu avrai già terminato!

— Lo sai quanti libretti in fabbricazione ci sono sul mio scrittoio?

— Lo immagino! Nessuno dei tuoi compositori presenta però come me un passato di tre insuccessi in meno di quattro mesi.

— Evidentemente hai dei diritti di precedenza!

— Farai un piacere anche a Virginia.

— A proposito, come si svolgono le tue manovre in casa Vasselli?

Renzo Bianchi

(VI - continua)

Sarete Voi il MESTOLO d'ORO 1956?

15 MILIONI PER UNA MINESTRA

Siete una donna di casa? Sapete fare bene qualche minestra? Mandatene allora la ricetta al **Concorso del Mestolo d'Oro Star**.

- Ci sono premi per ogni provincia, più il **Gran Premio Nazionale** per la ricetta più gustosa.
- Non importa come è scritta la ricetta: l'importante è che sia buona la minestra!
- Non importa che la minestra sia complicata: anzi, più è semplice, meglio è.
- I premi sono: per la ricetta migliore d'ogni provincia: **92 mestoli d'argento massiccio da mezzo Kg.** (uno per provincia) ed altrettanti servizi d'argento da **120 pezzi ciascuno**;

per la ricetta migliore di tutte:

1 mestolo d'oro massiccio da mezzo Kg.; un'auto Fiat 600 ed un milione in gioielli o pellicce; ecc.

- I mestoli d'oro e d'argento e i servizi d'argento sono splendidi modelli esclusivi della **Calderoni** di Monte Napoleone, Milano.

Complessivamente oltre **15 MILIONI DI PREMI** che verranno assegnati da una speciale commissione presieduta da **Orio Vergani** del «Corriere della Sera». Mandate subito la ricetta della minestra che fate meglio al

Concorso Star

RAI, Via Arsenale, 21 - Torino.

Non rischiate nulla e se venisse prescelta...



Aut. Min. n. 24338

Acquistate tutti i sabati alle ore 15 sul Secondo Programma la trasmissione **CENTO TACITTA'**: «casa minestra», organizzata per il **Doppio Brodo Star**. Comenzate, eccitevi, folcloristiche, ricette...



STAR

IL DOPPIO BRODO

GRATIS chiedete a Star, Muggiò (Milano) lo splendido ALBO-REGALI a colori e l'ALBO FIGURINE

NON BASTA UNA SOLA VITTORIA!

Nei concorsi di precisione scientifica, come nei Gran Premi, una vittoria sola non basta per affermare un campione.
All'Osservatorio di Neuchâtel (Osservatorio Ufficiale della Radio Diffusione Svizzera)

ZENITH

ha riportato dal 1950, nella categoria degli orologi da polso,
5 VITTORIE IN 5 ANNI

La precisione ZENITH si ritrova in tutti i calibri e modelli ZENITH, dall'articolo oro di gran lusso al semplice orologio di acciaio.

I quattro modelli illustrati, di prezzo interessante, sono tutti in oro 18 K. con quadrante ore rilievo dorate.



Mod. 12083
oro 18 K.
Lit. 60.000



Mod. 12606
oro 18 K.
Lit. 42.000



Mod. 12074
oro 18 K.
Lit. 57.000



Mod. 12607
oro 18 K.
Lit. 46.000

ESICETE IL
LIBRETTO DI
GARANZIA
ORIGINALE



ZENITH

Il gran nome dell'orologeria